

**A cura di Padre Secondo Brunelli c r s**



**Pavia, ex monastero di San Majolo, ora sede dell'Archivio di Stato**

**ATTI DELLA CASA PROFESSA  
DEI PADRI SOMASCHI  
DI SAN MAJOLO**

**PAVIA**

**1758-1768**

**Corbetta 1.4.2013**

## ANNO 1758

(Pag. 58)

### 1 Gennaio 1758

Giusta la consuetudine per ordine del M. R. P. Prep.to radunatasi nelle solite forme questa religiosa famiglia tutta recitò egli un discorso veramente degno ed acconcio a persuadere in ciascuno religioso la perseveranza nella propria vocazione. Furono in appresso pubblicati alcuni ordini spettanti al buon governo. Quindi si passò all'elezione del santo protettore; e colle solite preci fu sciolto il congresso.

D. C. Ricolfi Prep.to

(Pag. 59)

### 2 Gennaio 1758

Questa mattina è partito alla volta di Milano per dare incominciamento alla visita della Provincia il M. R. P. Provinciale.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### Gennaio 1758

Le costituzioni apostoliche *De largitione munerum* sono state a pubblica mensa lette dal Ch. Girolamo Maderni.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 15 Febbraio 1758

Proposto nelle solite forme e colle necessarie dispense a questo Capitolo Collegiale D. Girolamo Belcredi per essere ammesso al diaconato fu a pieni voti approvato.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 18 Febbraio 1758

Questa mattina l'Ill.mo e Rev.mo Mons. D. D. Ric. Bellingeri ha tenuto le ordinazioni nell'oratorio nostro, ove ha conferito il sacro ordine del diaconato a D. Girolamo Belcredi.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 20 Febbraio 1758

Il M. R. P. Prep.to ha rappresentato ai Padri capitolarmente congregati l'indolenza di Francesco e fratelli Sozzani fittabili delle due possessioni di Ferrera pel loro grave debito di £ 13 m., le quali non

solamente non hanno sin qui diluito il debito passato, come eransi obbligati nell'unione della possessione piccola, ma lo vanno goni anno accrescendo, e che perciò era di parere di licenziarli dalle possessioni, giudicando esser minor danno del Collegio la perdita che dovrà adesso sostenere, che lasciando montare il debito loro a somma maggiore. Tutti i Padri sono convenuti nello stesso sentimento nonostante i pregiudizi che ne sentirà la casa di non essere interamente soddisfatta dai Sozzoni; e la circostanza in cui si ritrova di quanto prima doversi rinnovare dai fondamenti il granaio di Ferrera, che minaccia rovina.

Recatosi perciò a Ferrera il P. Procuratore Pisani ha giuridicamente licenziato li fratelli Sozzani, e per cauzione del Collegio ha fatto la descrizione di quanto possiedono, coll'obbligo di non rimuovere cosa alcuna della possessione, e lasciare il tutto in isconto del loro debito con scrittura rogata dal Sig. Pulci di Ottobiano. Quindi ha fatto per mezzo dello stesso Sig. Pulci una scrittura di affitto in .... per la possessione piccola, e una per la possessione grande con le condizioni che dovranno distendersi nell'istr. del nuovo affitto.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 60)

### **6 Marzo 1758**

Il Capitolo Collegiale radunato nelle solite forme in quest'oggi ha accordata la transazione di un capitale di £ 1.500, che era impiegato nel Sig. Damiani acquistato in un'occasione di un vitalizio fatto con questo Collegio dalla Sig.ra Maddalena Parrucca e dopo la di lei morte coll'obbligo di messe come a pag. ... del vecchio libro degli Atti. Per l'avvenire il Collegio avrà il diritto del detto capitale come anche di rispettivi frutti verso il Sig. Borzi pupillo di cui ne è tutore al presente il Sig. D. Teodoro Meda.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **7 Marzo 1758**

Per istr. rogato in questa mattina il Sig. Dr. Baldassare Pecoraia, li nobili Sig. D. Carlo e D. Ippolito Maggi padre e figlio *in solidum* si sono obbligati a pagare a questo nostro Collegio £ 50 annue in due rate, cioè £ 25 ogni sei mesi cominciando il prima pagamento il 1 luglio 1758, e così successivamente, acciò lo stesso Collegio tenga accesa una lampada giorno e notte in perpetuo in nostra chiesa all'altare del Beato Girolamo, come a pag. 56 del presente libro, e volendosi detti Signori redimere dal detto annuo pagamento potranno farlo collo sborso al Collegio di lire mille imp. Le quali non fruttando al Collegio in ragione del 5% non sarà tenuto la manutenzione del lume che di giorno, esclusa la notte.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **10 Marzo 1758**

Le costituzioni apostoliche *Contra haereticam pravitatem* si sono incominciate a pubblica mensa a leggere dal Ch. Stoppani, proseguite dal Ch. Rottigni, e compite dal Ch. Rozzi.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **15 Aprile 1758**

Il M. R. P. Prov. D. G. Pietro Riva quest'oggi ha fatto ritorno dalla visita di Lombardia, alle quali darà compimento colla visita di questo Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **18 Aprile 1758**

Coll'approvazione di questo Capitolo Collegiale radunatosi in questa mattina nelle solite forme dal M. R. P. Prep.to, sono stati impiegati dei denari appartenenti alla cassa della fabbrica amministrata dal M. R. P. Provinciale Riva £ 6.253,5 nell'acquisto di un capitale di £ 11.200 dal Sig. D. Giuseppe Rutta fondato sopra l'estimo civile della Congregazione dei Signori

(Pag. 61)

censiti civili della Provincia Lomellina coll'annuo reddito di £ 224 moneta di cassa per istr. rogato il Sig. Girolamo sannazari nostro causidico.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **22 Aprile 1758**

Il P. lettore D. Emiliano Molina dalli 1 aprile sino al 27 agosto 1757 ha con esattezza assistito ai nostri chierici nel leggere a loro filosofia. E' stato inoltre di molta esemplarità e nell'osservanza delle nostre Costituzioni, e nell'adempimento dei decreti dei Ven. Definitori.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

***Die 23 aprilis 1758: vidi et approbavi in actu visitationis.  
D. Joannes Petrus Riva Praep. Prov.***

### **22 Aprile 1758**

Il P. lettore D. Carlo Giuseppe Campi dalli 12 aprile sino alli 27 agosto 1757ha adempiuto a quanto s'aspettava all'ufficio suo di ripetitore

ai nostri chierici; e dall'incominciare dell'anno scolastico sino al presente ha proseguito il corso di filosofia nulla omettendo di tutto ciò che possa a loro agevolarne la intelligenza. Ha osservato le nostre Costituzioni, ed i decreti dei Ven. Definitori specialmente in ciò che riguarda il ritiro di otto giorni nei spirituali esercizi.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

*Vidi et approbavi etc.*

## **22 Aprile 1758**

Il P. D. Lorenzo Tadini dal 12 aprile 1757 sino a questo dì ha continuato la sua diligente assistenza in qualità di di maestro *in moribus* ai nostri chierici, ed ha compito a tutte le parti, che in impiego di tanta importanza possono desiderarsi, facendosi in ogni sua azione esemplare ai medesimi di tutte quelle religiose massime che con prudente e saggia sollecitudine va loro continuamente suggerendo; nulla avendo in questo tempo omesso di quanto prescrivono le nostre Costituzioni e i decreti dei Ven. Definitori.

D. C. Ricolfi Prep.to

*Vidi et approbavi etc.*

(Pag. 62)

## **25 Aprile 1758**

A pubblica mensa è stato letto l'infrascritto ordine: *Noi D. Francesco Vecellio Prep.to Gen. della Congreg. di Somasca al M. R. P. D. Gian Pietro Riva Prep.to Prov. della Provincia Lombarda.*

Salute nel Signore.

Nel corrente mese di marzo il Prefetto e la Sara Congregazione della regolare disciplina avendo rilasciato a tutti i Generali degli Ordini sagri di commettere ai MM. RR. PP. Provinciali un avviso, acciò con tutta la premura si esortino a far sì che in ciascuna delle case di qualsiasi religione si stabilisca un sacerdote, il quale spieghi ai laici la Dottrina Cristiana, e le particolari costituzioni. Quantunque io confidi che nella nostra non si trovi quella così grande ignoranza, che nell'editto si deplora, atteso che io confido, che venga con diligenza eseguito ciò, che nella nostra pastorale data a 12 luglio 1757 ho con tanto calore raccomandato: non lascio tuttavia di far noto alla P. V. M. R. quei punti, che io sono raccomandato di porre sotto il suo prudente riflesso, e sono:

1) Che nel ricevere i conversi alla Religione, la principal cosa su cui debbono essere esaminati sia sulla dottrina cristiana secondo viene principalmente prescritto dai decreti della s. m. di Clemente 8.o *De*

*educatione novitiorum*, e non trovandoli ammaestrati come conviene in niuna maniera li riceviamo.

2) Che in tutte le maniere, e senza che vi sia scusa alcuna, che per ...menti di soddisfazione, che vanno annessi ad un Visitatore, ove nei Superiori trova una saggia e prudente condotta, e nei sudditi un esatto adempimento ai propri doveri. Ha egli chiamati alla colpa i chierici ed i Fratelli, a quelli insinuando la pietà e lo studio, a questi ponendo sotto occhio quelle obbligazioni che necessarie sono ad un buon religioso.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **1 Maggio 1758**

Il M. R. P. Provinciale questa mattina è partito per proseguire le sue visite nel Piemonte.

D. C. Ricolfi Prep.to

### **2 Maggio 1758**

Fin dove s'estenda l'avanzamento dei nostri chierici nella intelligenza della filosofia ben si è conosciuto in una difesa da alcuni di essi impugnata e dagli altri sostenuta alla presenza dei Padri.

D. C. Ricolfi Prep.to

(Pag. 64)

### **2 Giugno 1758**

Oggi il M. R. P. Provinciale è partito alla volta di Milano per intervenire al Definitorio Provinciale.

D. Lorenzo Tadini canc.

### **13 Giugno 1758**

Ieri sera arrivati il M. R. P. Prov. e Prep.to Ricolfi dal Definitorio Provinciale celebrato in Milano, hanno recato la qui sottoscritta famiglia di questo Collegio stabilita dal Ven. definitorio e letta a pubblica mensa dal Ch. Gola.

N. 1: Pavia S. Maiolo

Residenza del M. R. P. Prep.to Prov. D. G. Pietro Riva

R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to anno 2.o

P. D. Giuseppe Schenardi Viceprep.to

P. D. Girolamo Merini C.

P. D. Francesco Airoidi C.

P. D. Francesco M. Mainardi C. S.

P. D. Giovanni Charmet C. S.

P. D. Saverio Vai prof. alla Università

P. D. Francesco Battanoli

P. D. Lorenzo Tadini maestro *in moribus*

P. D. Adalberto Alberganti  
 P. D. Pietro Poletti  
 P. D. Carlo Giuseppe Campi lettore di filosofia  
 P. D. Miassimo Gabelli studente di morale  
 P. D. Giuseppe Varena studente di morale  
 P. D. Girolamo Belcredi studente di morale  
 P. D. Antonio Lambertenghi lettore di morale e ripetitore

Chierici professi:

Girolamo Rottigni fino a sett.  
 Francesco Rozzio studente di morale  
 Pier M. Cermelli sino a sett.  
 Erasmo Gola sino a sett.  
 Diego Maderni sino a sett.  
 Alessandro Stoppani sino a sett.

Laici:

Giovanni Antonio Bocchiola  
 Giuseppe Savinelli  
 Giulio Zanella  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Batoli  
 Agostino Ballabene  
 Giovanni Antonio Calciati  
 Cristino Giuseppe Manzi  
 Paolo Antonio Montalbetti  
 N. N. pel M. R. P. Provinciale  
 Siro Benvenuti ospite anno 5.o  
 N. N. ospite anno 1.o

Sottoscr.: D. Carlo Giuseppe Ricolfi canc. prov.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **19 Giugno 1758**

Questa mattina è passato da questo Collegio a quello della Colombina il P. D. Giacinto Pisani colà eletto Vicerettore e commissario.

D. C. Ricolfi Prep.to

### **23 Giugno 1758**

Il M. R. P. Provinciale ieri nell'oratorio contiguo alla sagrestia ha dato il cingolo del noviziato all'ospite Alberto Germani, il quale questa mattina è partito per il Collegio di S. Pietro in Monforte.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**23 Giugno 1758**

Giustala deputazione del Ven. Definitorio è arrivato da Casale in questo Collegio di stanza il P. D. Aldalberto Alberganti.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**30 Giugno 1758**

Il Fr. Carlo Perego secondo l'obbedienza avutane dal M. R. P. Provinciale è passato dal Collegio Gallio a questo di stanza.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**11 Luglio 1758**

Per il Ch. Francesco Rozzio è stata letta a pubblica mensa la costituzione apostolica *De apostatis et ejectis*.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**27 Luglio 1758**

Il M. R. P. provinciale dopo la malattia di vari giorni sofferta in questo Collegio è partito per Lugano giusta il consiglio dei medici per rimettersi in salute col beneficio di quell'aria.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**29 Luglio 1758**

Radunatosi in quest'oggi per ordine del M. R. P. Prep.to D. C. G. Ricolfi questo Capitolo Collegiale, nelle solite forme col previo suono del campanello e recitate le consuete preci, fu proposto il progetto di comporre amichevolmente la causa pendente avanti l'Ecc.mo Senato di Milano tra questo nostro Collegio successo al Sig. March. Pallavicini di Scipione e D. Carlo Spalla per una parte, ed il Ven. Pio Luogo delle orfanelle di questa città per l'altra parte sopra la redenzione dei beni del territorio di Giovenzano stati venduti dal Sig. March. Pallavicini, pei quali milita il patto perpetuo di grazia, come da rispettivi documenti, e dagli atti di detta causa consta. Perciò di unanime consenso questo Capitolo Collegiale espressamente ha deputato e delegato il mentovato M. R. P. Prep.to di questo Collegio D. Carlo Giuseppe Ricolfi ad intervenire ed assistere a nome dello stesso Collegio alle sessioni, che per l'amichevole componimento di detta causa verranno fatte, e ad assentire, e stabilire non solo le massime per la provvidenza della detta redenzione da farsi dal Collegio sopra le vicendevoli ragioni che dai rispettivi Sig. Procuratori adottati ed allegati verranno e per la parte del Collegio e per la parte del



detto Pio Luogo: ma altresì a poter divenire sulla transazione ed amichevole composizione, che sarà collaudata ed

(Pag. 66)

approvata dal Sig. causidico patrocinatoro di questa causa in Milano per la parte ed a beneficio del Collegio, il quale a tal effetto ha costituito il detto P. Prep.to speciale Procuratore per questa causa e per la transazione da farsi in ogni più valida forma dando allo stesso ampia e libera facoltà di transigere, e comporre l'accenata pendente causa colla approvazione e collaudazione di detto Sig. causidico patrocinatoro come meglio e più piacerà allo stesso P. Prep.to a vantaggio e beneficio del Collegio, che ha stabilito per rato e fermo tutto quanto dal medesimo verrà accordato, convenuto, determinato, e transatto per l'amichevole componimento suddetto, senza contravvenirvi anche per qualunque causa e titolo sopravveniente, ed in miglior modo e forma di ragione che dire si possa.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 3 Agosto 1758

In questa sera sono giunti da Milano il Sig. Avv. Bianchi ed il Sig. Dott. Lambertenghi per concertare le massime del proposto componimento con il Ven. Pio Luogo delle orfanelle, dovendo il suddetto Sig. Dott. Lambertenghi causidico a favore del Collegio in Milano intervenire col P. Prep.to alle sessioni che si terranno in vescovado con l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Bellingieri vescovo di Tamsia Vicario Generale di Pavia come delegato dalla Congregazione del Pio Luogo, e col Sig. Dott. Barberini causidico del medesimo Pio Luogo delle Orfanelle.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 4 Agosto 1758

Avendo il M. R. P. Prep.to portato all'Ill.mo e Rev.mo Mons. Bellingieri vescovo di Tamasia e Vicario Generale l'atto capitolare della delegazione pel sopraccennato componimento oggi il suddetto Mons. ha mandato con suo gentile biglietto al P. Prep.to l'atto della Congregazione delle orfanelle di delegazione in tutto corrispondente nella persona del medesimo Monsignore a nome della Congregazione, il quale atto si descrive qui *per extensum*.

*Reperitur in libro convocatorum rev.mae congreg. Pii Loci pauperum virginum orphanarum S. Siri Papiæ inter coetera adesse scriptum prout sequitur videlicet:*

(Pag. 67)

*1758 die Jovis termia mensis augusti post vesp.*

*Convocata, collecta et congregata R.ma Congregatione DD. Deputatorum regimini Pii Loci orphanarum S. Siri Papiæ et ordine Ill.mi*

*et R.mi D. collegiatae eccl. Cathedralis Parep. D. Pii Bellingerii episcopi Tamasiense Vic. Gen. Papiæ medio transmissione caedularum etc., ut in eis etc., interfuerunt:*

*praefatus Ill.mus et Rev.mus J. U. dr. Colleg. ecclesiae cathedralis Praep.tus D. Pius Bellingerius ep.us Tamasiensis, ac Vic. Gen.*

*J. U. dr. don Paulus De Georgiis can. Ord. Cathedr.*

*Ill.mus D. I. B. Lucca can. Ord. Cathedr., ac curiae Eccles. Canc.*

*D.nus don J. Baptista Tacconus can. ininsigni collegiatae et parochialis ecclesiae S. Michaelis majoris, ac dicti Pii Loci sindacus.*

*Presente J. C. et caus. D. Bartholomeo Barberino Papiæ not.*

*Implorato prius divino ausilio.*

*Proposito per Ill.mun et Rev.mum D. D. Ep.um Tams. Don Pium Bellingerium quemadmodum abito discursu super amicabili definitione causae vertentis coram Senatu Exc.mo inter adm RR. PP. Collegii S. Maioli Congreg. Somaschae huius civitatis ex una, et hunc Pium Locum ex altera parte super praetense per dictum Collegium iure redimendi partem bonorum, quae possidet idem Locus Pius in loco et territorio Juvenzani agri superioris Papiæ, impunato tamen e latere eiusdem Loci Pii, ut ex actis eiusdem causae, traditum fuit prefato Ill.mo et Rev.mo D. D. Episcopo Bellingerio chirographum mndati expediti a Ven. Capitulo praedicti Collegii S. Maioli sub die 29 mox elapsi mensis iulii in personam adm R. P. D. Caroli Josephi Ricolfi Prap.ti dicti Collegii cum facultate illi attributa causam praedictam amicabiiter tractandi et componendi etiam via transactionis cum interventu et collaudatione dicti causidici illius patrocinatoris in urbe Mediolani, et ut ex eo, cui etc.*

*Habitoque superinde opportuno colloquio D. D. congregati unanimiter deputarunt et deputant praedictum Ill.mum et Rev.mum D. D. episcopum Bellingerium ad via amicabli tractandam et componendam litem et causam praedictam cum praedicto Ven. Collegio vertentem ut supra etiam ope transactionis, iisque modis et formis prout magis utilitati huius loci expedire cognoverit et eidem melius videbit.. etiam et collaudatione spectabilis I. C. et causidici D. Bartholomaei*

*(Pag. 68)*

*Barberini alterius ex dictis SS. Sindicis huius regiae inclitae civitatis Papiæ tamquam edocti de dicta causa pro parte praedicti huius Pii Loci dantes et concedentes etc. cum plena et libera etc. ac promittente habere ratum totum quidque actum, gestum ac conclusum et concordatum fuerit per eundem DD. Ipsum Bellingerium, et non contraveniri etc. ita prout supra reperiri attestor.*

*Ego Melcior Pauma publ. et colleg. Papiæ not. et cancell. assumptus.*

*Senza che siasi potuto effettuare alcun aggiustamento sono partiti per Milano il Sig. Avv. Bianchi e il Sig. Dott. Lambertenghi*

**14 Agosto 1758**

Questa mattina è arrivato dal Collegio di Vigevano qui di stanza il P. D. Francesco Battanoli giusta la determinazione del Ven. Definitorio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**15 Agosto 1758**

Dopo presso che due mesi di prova fatta in questo Collegio in abito secolare da Carlo Giuseppe Severino Berri del luogo di Lumello, diligentemente esaminatesi le fedì da esso lui esibite di Battesimo, *de vitae et moribus*, e del notaio criminale, ed essendosi evidentemente conosciuto essere egli fornito di tutte quelle doti, che richiedono le Costituzioni nostre al cap. *De admittendis ad nostrum habitum*, questa mattina colle necessarie dispense il M. R. P. Prep.to nella capella del B. Girolamo li ha conferito l'abito nostro laicale.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**21 Agosto 1758**

Radunatosi nelle solite forme questo Capitolo Collegiale venne proposto per procuratore dal M. R. P. Prep.to il P. D. Francesco Battanoli, che posto a voti segreti fu dai Padri approvato ed immediatamente con pubblico istr. rogato pel Sig. Girolamo Sannazari nostro causidico è stata la di lui carica autenticata.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 69)

**4 Settembre 1758**

Dal Ch. Francesco Rozzio, e successivamente dal Ch. Erasmo Gola sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche che trattano *Contra haereticam pravitatem*.

Convocatosi in questa sera questo Capitolo Collegiale è stato approvato un impiego di £ 450 in Lanterna abitante in Giovenzano coll'annuo frutto di £ ...., e questo canterà a favore della cassa della fabbrica.

D. C. Ricolfi Prep.to

Coll'intervento di questo Capitolo Collegiale è stato altresì rogato l'istr. di transazione, che è accennata su questo libro a pag. 60 sotto il giorno 6 marzo 1758, e questo per mezzo del Sig. Girolamo Sannazari nostro causidico.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

#### **4 Settembre 1758**

A norma di quanto è stato determinato nel Ven. Definitorio sono partiti da questo Collegio il Ch. Girolamo Rottigni, Erasmo Gola, Diego Maderni, Alessandro Stoppani, ed il P. D. Giuseppe Varena, quelli deputati studenti di teologia in S. Maria Segreta, e questi assegnato dal M. R. P. Provinciale vicemaestro dei novizi in S. Pietro in Manforte.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

#### **27 Ottobre 1758**

Giusta il divisamento del Ven. Definitorio dal noviziato di S. Pietro in Manforte sono passati a questo Collegio li chierici Pietro Francesco Corbellino, Evasio Vincenzo Natta, Luigi Benedetto Bava e Giovanni Angelo Porta.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

#### **31 Ottobre 1758**

Il P. D. Antonio Lambertenghi che dal Ven. definitorio è stato eletto lettore della morale ad alcuni nostri studenti, e ripetitore di filosofia in questo Collegio, è giunto in quest'oggi a questo Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

#### **1 Novembre 1758**

Il M. R. P. Prep.to a tutta questa famiglia radunatasi nelle solite forme ha egli proposto con un erudito e terso discorso con cui ha mostrato quanto premer debba a ciascun religioso l'acquisto della perfezione ed i mezzi per cui averla.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

#### **30 Novembre 1758**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to ha esposto ai Padri capitolarmente congregati l'istanza del M. R. P. D. Emanuele Martignone Priore della Certosa di Pavia per l'imprestito di 400 zecchini effettivi per servirsene a nome della Certosa, e con l'intelligenza ed assenso del Rev.mo P. Priore D. Arcangelo Scaramazza per la restituzione di maggior somma alli eredi Sig. fratelli Bianchi da quelli somministrata al loro monastero obbligandosi di farne la restituzione fra mesi sei: questo Capitolo Collegiale ha prestato il suo consenso anche a titolo di fraziosa somministrazione secondo il giudizio del M. R. P. Prep.to trattandosi di soli sei mesi; e siccome il Collegio non è a portata che per la somministrazione di zecchini 200, cioè cento gigliati, e cento di Genova, la

cassa della fabbrica ne ha aggiunte altrettante della medesima sovraccennata marca.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

Si sono oggi rimessi al P. Procuratore della Certosa D. Emanuele Martignoni li zecchini 400, pei quali il sopraccennato P. Procuratore ha fatto un vaglia disteso e sottoscritto di suo carattere; e questo sta riposto nel deposito del Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **9 Dicembre 1758**

Dal Ch. Francesco Rozzio a pubblica mensa sono state lette le costituzioni apostoliche *De celebratione Missarum*.

Questa sera è giunto qui di stanza dal Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano ve ha compito il suo noviziato il Ch. Gasparo Cattaneo.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **13 Dicembre 1758**

Dal M. R. P. Prep.to a questo Capitolo Collegiale radnatosi in questa sera nelle solite forme è stato proposto il diacono Belcredi per essere ammesso al sacerdozio. Lettosi il diploma pontificio col quale resta egli dispensato dalla irregolarità della gamba, ove nella celebrazione della messa sia assistito da un sacerdote, si venne alla ballottazione e fu a tutti i voti ammesso. Qui però è da riflettersi che avendo il M. R. P. Prep.to parlato per l'assistenza del sacerdote al Sig. March. D. Giuseppe Belcredi padre del religioso nostro, egli ha risposto che ove non ci fosse potuto ottenere da Roma la dispensa dell'assistenza del sacerdote, egli ci avrebbe pensato.

Nello stesso Capitolo Collegiale venne lasciata la facoltà al M. R. P. Prep.to circa l'elezione di n procuratore che a nome di questo Collegio agisca per la riscossione non meno de' livelli, che della contribuzione stettante al Ch. Francesco Rozzio, de' quali questo Collegio va creditore di vari semestri.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **22 Dicembre 1758**

Dal deposito di questo Collegio sono stati estratti zecchini n. 40 e consegnati, come alla pag. 55 di questo libro, a D. Lorenzo Tadini, che con l'approvazione del M. R. P. Prov. D. Giampietro Riva li ha passati al Collegio di S. Clemente di Casale.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 21 Dicembre 1758

Questa mattina nell'oratorio vicino alla sagrestia dall'Ill.mo e rev.mo D. D. Pio Bellingieri vescovo di Tamasa è stato conferito l'ordine sacro del Presbiterato al p. D. Girolamo Belcredi.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 26 Dicembre 1758

Nel sopraccennato oratorio questa mattina il P. D. Girolamo Belcredi assistito dal M. R. P. Prep.to ha celebrata la sua prima messa.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

## ANNO 1759

(Pag. 71)

### 1 Gennaio 1759

Il Ch. Alessandro Barca giusta la determinazione del M. R. P. Provinciale della Provincia Veneta e della nostra è passato dal Collegio della Salute di Venezia a questo di stanza per qui attendere allo studio della filosofia.

Quest'oggi il M. R. P. Provinciale è partito per la visita di diverse case della Provincia, ove non può recarsi il Rev.mo P. Generale dall'indisposizione impedito.

(Pag. 72)

### 6 Gennaio 1759

Radunatasi in questa sera nelle solite forme tutta questa famiglia dal M. R. P. Prep.to è stato preso l'argomento dall'eccellenza della carità per accendere nell'animo religioso un vivo ed efficace desiderio d'abbracciarla. Si passò in appresso all'elezione del santo protettore e colle consuete preci fu sciolta la congrega.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 8 Gennaio 1759

Dal Ch. Gaspare Cattaneo a pubblica mensa sono state lette òe apostoliche costituzioni *De largitione munerum*.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

Nell'anno scorso 1758 a norma di quanto prescrivono le leggi nostre si sono celebrati i soliti suffragi per l'anima del P. D. Ferdinando Pagani, del Fr. Carlo Sangiorgio, del Fr. Paolo Pagani e del diacono D. Milziade Precetti.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 20 Gennaio 1759

I Padri della Certosa hanno in quest'oggi fatta la restituzione dei zecchini n. 400 come a pag. 70 del presente libro, e si è fatta da questo Collegio la restituzione del vaglia, che era riposto nella cassa del deposito.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 10 Febbraio 1759

Il capitale di zecchini 160 spettante alla cassa della fabbrica impiegato in li 18 febbraio 1750, come a pag. 230 e 233 del libro vecchio degli Atti, impiegati nell'Ill.mo Sig. March.sa D. Maria Spinola Botta Adorna è stato oggi restituito coi rispettivi frutti mediante un confesso fatto dal Collegio, che si dà per intieramente soddisfatto, restando però sempre il diritto alla detta Sig.ra Marchesa di passare alla stipulazione dell'istr. ogni qualvolta ad essa lei piacerà.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 73)

### **25 Marzo 1759**

Dal Ch. Bava, e successivamente dal Ch. Porta sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *Contra haereticam pravitatem* unitamente agli ordini della S. Congregazione che prescrivono la dottrina cristiana ai alici.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **31 Marzo 1759**

In questa sera verso le ore 23 il Rev.mo P. nostro Generale D. Francesco Vecelli è felicemente da Lodi qua arrivato per fare la visita di questo Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **13 Aprile 1759**

Il P. D. Francesco Battanoli dalli 21 agosto 1758 in oggi ha servito questo Collegio nell'ufficio di procuratore colla più efficace fedeltà ed esattezza, nulla mancando nello stesso tempo in quella osservanza religiosa, che dai Ven. definatori sono specialmente prescritte.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **13 Aprile 1759**

Il P. D. Carlo Giuseppe Campi dalli 22 aprile 1758 sino al di presente colla più sensibile attenzione e premura ha letto filosofia ai nostri chierici. A questo egli ha aggiunto l'edificazione data a tutto questo Collegio non che ai chierici nostri colla sua savia indole, e coll'adempimento delle nostre Regole, e di quelle particolarmente dai Ven. Definatori vengono ordinate.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.



**13 Aprile 1759**

Il P. D. Antonio Lambertenghi a quell'assistenza da esso lui prestata ad alcuni nostri novelli sacerdoti nello spiegare loro la telogia morale, ed ai nostri chierici nell'assistere loro in qualità di ripetitore sì nella filosofia che nella geometria colla più esatta diligenza dal principio di novembre 1758 sino al giorno presente ha annessa l'oservanza di quelle regole, che i Ven. Definitori prescrivono.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 74)

**13 Aprile 1759**

Dal giorno 22 marzo 1758 a tutto il dì corrente il P. D. Lorenzo Tadini ha continuato nell'impiego di maestro *in moribus* di questi nostri chierici con tutta quella prudente sollecitudine, saviezza, ed esemplarità, che più possono in tale ufficio desiderarsi; avendo in questo tempo esattamente adempiuto quanto dalle nostre sante Costituzioni edai decreti dei Ven. Definitori è prescritto.

D. C. Ricolfi Prep.to

**Die XIII aprilis anni 1759: Acta et merita superius descripta in actu visitationis vidimus, legimus et approbavimus.**

**D. Franciscus Vecellius Praepositus**

**Generalis nostrae Congregationis**

**8 Aprile 1759**

Questa mattina il Rev.mo P. nostro Generale ha dato incominciamento alla visita di questo Collegio con formalmente riconoscere quanto si aspetta alla conservazione del SS. Sacramento dell'altare e dell'Oglio santo.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**13 Aprile 1759**

Il M. R. P. Prep.to Provinciale D. Giampietro Riva si è in quest'oggi restituito felicemente dopo aver fatto le visite alla maggior parte dei Collegi della Lombardia e di tutto il Piemonte.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**16 Aprile 1759**

In questa sera convocatosi il Capitolo Collegiale furono primieramente proposti a voti segreti li due ospiti Siro Benvenuti e Carlo

Giuseppe Berri, e senza eccezione di alcuna sorte sono stati ambedue approvati.

In appresso il M. R. P. Prep.to espose come dalle RR. Madri di Lumello erano state ricercate a questo Collegio £ 3.000 imper. a censo coll'obbligo dell'annuo interesse da pagarsi a questo Collegio in ragione del 4% assicurando i frutti non che il capitale sopra l'osteria della cervia di loro ragione, e questo Capitolo ne diede l'assenso.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

Questo impiego non ha avuto il suo effetto, non avendo quelle RR. Madri avuta la licenza dal loro Abate Generale, né in conseguenza quello di Roma.

### **17 Aprile 1759**

In tutto il decorso della settimana santa la più parte di questa religiosa famiglia si è trattenuta nel ritiro dei santi esercizi, ed ai Fratelli nostri dal P. lettore Campi diretti hanno fatto un ritiro spirituale.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 75)

### **17 Aprile 1759**

Il P. Rev.mo nostro Generale meritatosi giustamente il nostro più sincero ossequioso rispetto ed amore perla molta edificazione a noi data nel corso di quel tempo, che qui si è trattenuto, e nella premura fattasi di recarsi alle osservanze religiose, e nell'amorosa paterna dolcezza accoppiata ad una umile, non affettata gravità con tutti noi mostrata, se n'è partito in quest'oggi per Milano. E prima della sua partenza venne egli dall'Ecc.mo nostro Sig. card. Durini personalmente visitato in questo Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **5 Maggio 1759**

Il M. R. P. Provinciale D. G. Pietro Riva e Prep.to di questo Collegio sono partiti per Milano per intervenire al Ven. Definitorio, che colà in prossimo si ha a fare.

### **19 Maggio 1759**

Recatisi qui li suddetti è stata altresì trasferita la lista della qui sotto scritta famiglia:

Pavia S. Maiolo:

Residenza del M. R. P. D. Gian Pietro Riva Prep.to Prov. ed amministratore delle casse separate

R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to anno 3.o  
 P. D. Giusepp Schenardi Viceprep.to  
 D. Girolamo Merini C.  
 D. Francesco Airoidi C.  
 P. Francesco M. Mainardi C. S.  
 D. Giovanni Charmet  
 D. Francesco Saverio Vai lettore pubblico  
 D. Francesco Battanoli procuratore  
 D. Lorenzo Tadini maestro *in moribus*  
 D. Adalberto Alberganti  
 D. Pier Francesco Poletti studente di morale  
 D. Carlo Giuseppe Campi lettore di filosofia  
 D. Girolamo Belcredi studente di morale  
 D. massimo Gabelli studente di morale  
 D. Antonio Lambertenghi lettore di morale e ripetitore

Chierici professi:

Francesco Rozzi studente di morale  
 Gian Francesco Corbellino  
 Alessandro Barca  
 Gian Luigi Bava  
 Gian Angelo Porta  
 Evasio Natta  
 Gaspare Cattaneo

Laici:

Gian Antonio Bocchiola  
 Giulio Zanella  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Bartoli  
 Francesco Benzi *usque*  
 Carlo Perego per il M. R. p. Provinciale  
 Giannantonio Calciati  
 Giuseppe Manzi  
 Paolo Antonio Montalbetti  
 Siro Benvenuti per novizio  
 Severino Berri ospite anno 2.o  
 N. N. ospite

Sottscr.: D. Carlo Giuseppe Ricolfi canc.

Partono il Fr. Giuseppe Savinelli per Piacenza e il Fr. Agostino Ballabene per Lodi.

(Pag. 76)

**9 Maggio 1759**

Giusta la deputazione del Ven. Deinitorio è qui giunto in questa sera da Lodi il Fr. Francesco Berva.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 28 Maggio 1759

Radunatosi nelle slite forme questo Capitolo Collegiale fu proposto dal M. R. P. Prep.to per essere ammesso al nostro abito il Sig. Giuseppe Nicola Muratori di Fossano. Lette da me infrascritto cancelliere in pubblico Capitolo tutte quelle fedì, che dalle nostre Costituzioni sono prescritte al capitolo *De admittendis ad nostrum habitum* colla facoltà in iscritto ottenutane dal Rev.mo P. nostro Generale D. Francesco Vecellio, fu a tutti i voti il detto Sig. D. Giuseppe Nicola accettato

In aprsso fu altresì proposto ed a pieni voti approvato per essere ammesso al sacro ordine del diaconato D. Antonio Lambertenghi.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 11 Giugno 1759

A norma di quanto è stato determinato dal Ven. Definitorio è partito pel Collegio di S. Andrea di Lodi il Fr. Agostino Ballabene.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 20 Giugno 1759

Congregatosi col previo suono del campanello questo Capitolo Collegiale con pubblico istr. rogato pel Sig. Girolamo Sannazari fu fatta carta di procura nel Fr. nostro professo Paolo Antonio Montalbetti colla quale venne derogato quella che pria era nel Fr. Ballabene.

In appresso il M. R. P. Prep.to espose che per l'istr. rogato il 6 giugno 1759 la cassa della fabbrica ha fatto lo acquisto dal nob. Sig. D. Ippolito Maggi di un reddito temporale di £ 1.000 annue da riscuotersi dalla città di Pavia, finchè vengano estinti tutti i capitali coi rispettivi frutti, che tengano le casse ed il Collegio impiegati nel detto Sig. Maggi. Ma per la porzione dei capitali che spettansi al Collegio la somma di £ 6.950, cioè: Zecchini 266 e due terzi capitale somministrato li 31 gennaio 1758 frutta zecchini 13.

Zecchini 30 capitale somministrato li 14 maggio 1756 frutta zecchini?

Zecchini 100 capitale somministrato li .... febbraio 1757 frutta zecchini 4,1/2.

Altro capitale di £ 1.000 per la lampada del Beato frutta £ 50

(Pag. 77)

Dovrà la cassa della fabbrica ogni anno li 5 aprile passare al Collegio li summentovati frutti, finchè la stessa cassa della fabbrica sborsi il capitale accennato di £ 6.950.

Finalmente proposto a questo Capitolo Collegiale per essere ammesso al nostro abito clericale il nob. Sig. D. Girolamo Cervio pavese, lettesi tutte quelle fedè e licenze che richiedono le nostre leggi, mediante le circostanze accennate a questo Capitolo dal M. R. P. Prep.to venne egli a tutti i voti accettato, colla condizione però, che sua vita natural durante dalla casa sua debbano essere sorsati ogni anno zechini gigliati n. 20 a quel Collegio, ove egli si troverà di stanza, senza che venga punto dispensato da quell'obbligazione di messe, che corre a ciascuno nostro religioso, godendo egli soltanto di quelle esenzioni di messe a tutti accordate; siccome dovrà essere parimenti a parte di quel vestiario oltre il livello suo, che suolsi passare ai religiosi di ciascun Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **23 Giugno 1759**

A pubblica mensa sono state ette le costituzioni apostoliche *De celebratione Missarum* dal Ch. Gaspare Cattaneo.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **24 Luglio 1759**

Dopo i consueti funerali in questa sera è stato sepolto in questa nostra chiesa il cadavere di Caterina Bolognini.

D. Pietro Poletti procanc.

### **Luglio 1759**

Dal chierico Giovanni Luigi Bava sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De apostatis et ejectis*.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **15 Agosto 1759**

Oggi è partito pel Collegio di S. Pietro in Manforte l'ospite Siro Benvenuti per fare il suo noviziato.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 78)

### **1 Settembre 1759**

Dal chierico Gian Angelo Porta sono state incominciate, poscia proseguite e compite di leggersi dal chierico Evasio Natta a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *Contra haereticam pravitatem*. In appresso per il chierico Gaspare Cattaneo sono stati altresì letti gli ordini della S. Congregazione che prescrivono la dottrina cristiana ai laici.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 5 Settembre 1759

Nelle consuete forme congregatosi questo Capitolo Collegiale venne proposto dal M. R. P. Prep.to all'accettazione del nostro abito il nob. Sig. Don Siro Bottigella pavese. Lettosi il capo delle Costituzioni nostre *De admittendis ad nostrum habitum*, poscia tutte quelle fedi, che necessarie sono giusta l'accennato capo; e posto il soprammentovato Sig. Bottigella a voti segreti fu con tutti accettato, mediante le degne informazioni che ne diede il P. Prep.to non solo in ciò, che riguarda la savia indole del giovane, ma altresì il distinto talento di cui egli è fornito coll'essere di patrizio della città di Pavia.

In appresso il M. R. P. Prep.to ha rappresentato ai Padri radunati la necessità di acquistare la casa dei MM. RR. PP. Domenicani ora abitate dalle sorelle Orlandi nell'Isola della Colombina, siccome il casino del Sig. Prevosto Crotti nell'istessa Isola, e la casetta della Miseria per poter dare esecuzione alla nuova fabbrica del Collegio di S. Maiolo stabilita nel sito della Colombina, ed essere perciò necessario un Procuratore specialmente delegato a questo effetto; e siccome il M. R. P. D. Giacinto Pisani già procuratore di questo Collegio, ed ora Vicerettore della Colombina è appieno informato delle proposizioni che sono per ciò state progettate, tutti i Padri congregati di unanime consenso lo hanno eletto procuratore specialmente delegato: 1) per investire il Collegio della mentovata casetta detta della Miseria comperata dal Sig. Vincenzo Rossi anche come procuratore del Sig. Pietro Gaffa con facoltà di comporre il canone, quindennio etc. 2) per il trasporto del canone dell'altro casino, che fu di ragione del Sig. Prevosto Crotti; 3) Per l'acquisto della casa dei MM. RR. PP. Domenicani ora abitata dalle sorelle Orlandi con facoltà di stabilire, e convenire sì per il diretto, come per l'utile dominio della medesima casa costituendo il sopradetto R. P. D. Giacinto Pisani vicerettore speciale procuratore per queste tre cause, dando allo stesso ampla e libera facoltà di assistere in nome di questo Collegio agli instrumenti, che dovranno

(Pag. 79)

farsi, dichiarando che averà per rato e fermo quanto dal medesimo Padre verrà convenuto e determinato in ogni miglior modo e forma di ragione; e intende e dichiara questo Capitolo Collegiale che questo atto capitolare abbia la forza ed il vigore di qualunque istr. fosse per ciò necessario. E recitate le solite preci si è sciolto il congresso.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 21 Ottobre 1759

Questa mattina nell'oratorio detto dei convittori il M. R. P. Provinciale D. G. Pietro Riva ha dato l'abito nostro laicale ad Antonio Allegri.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 25 Ottobre 1759

Congregatasi questa famiglia nelle solite forme per ordine del M. R. P. Prep.to D. Carlo Giuseppe Ricolfi i Padri che costituiscono questo Capitolo Collegiale, cioè il M. R. P. D. G. Pietro Riva, lo stesso M. R. P. D. C. G. Ricolfi, li RR. PP. D. Girolamo Merini, D. Francesco M. Mainardi, D. Giovanni Charmet, D. Francesco Battanoli, D. Lorenzo Tadini, e D. Pietro Poletti, essendo gli altri religiosi di questa famiglia volontariamente assenti, ed avendo il P. D. Francesco Airoidi al letto obbligato fatto spontanea rinuncia in questa parte alla voce attiva. Ivi intervennero anche li RR. PP. D. Giacinto Pisani Vicerettore, e D. Girolamo Trevisani Vocale di famiglia del Collegio della Colombina, tutti per passare all'elezione del Socio giusta la lettera indizionale del Rev.mo P. nostro Generale D. Francesco Vecellio, non essendo comparsi li procuratori degli altri Collegi, tutto che da questo M. R. P. Prep.to a tempo opportuno siano stati tutti prevenuti. Lettesi intanto in pubblico Capitolo da me infrascritto cancelliere previamente quelle costituzioni che riguardano detta elezione, si passò immediatamente alla scelta dei tre scrutatori, il primo dei quali fu il M. R. P. Gian Pietro Riva Prov.le, il 2.o il M. R. P. Prep.to D. Carlo Giuseppe Ricolfi, ed il 3.o il M. R. P. D. Girolamo Trevisani Vocale. Fatti da tutti quei giuramenti che prescrivono le nostre Regole, venne *a nomine* eletto in Socio il R. P. D. Giacinto Pisani Commissario e Vicerettore della Colombina con comune consenso. Quindi rese a Dio benedetto le consuete grazie fu

(Pag. 80)

sciolto il Capitolo

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 11 Novembre 1759

Il M. R. P. Provinciale D. Gian Pietro Riva secondo la facoltà ottenutane dal Rev.mo P. nostro Generale ha al Sig. Siro Gottigelli dato l'abito di religioso nell'oratorio contiguo alla chiesa.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 10 Dicembre 1759

Giusta la determinazione del Ven. Definitorio celebrato in Vicenza l'anno 1756 come consta a pag. 41 di questo libro per l'erezione del nostro

Collegio nell'Isola della Colombina, e secondo la facoltà da questo Collegio ottenuta sino dall'anno 1733 dalla S. Congreg d'imporre censi passivi al Collegio per la nuova fabbrica, da questo Capitolo Collegiale radunatosi in oggi nelle solite forme fu eletto per istr. rogato pel Sig. Girolamo Sannazari causidico nostro il M. R. P. Proc. Gen. D. Francesco M. Manara per procuratore di questo Collegio in ciò che riguarda l'esazione da Banchi di Roma per la capitale somma di scudi 6.000 romani da impiegarsi in detta fabbrica, come anche rispetto a quel congruo interesse con ragione del 6% che dovrassi pagare annualmente a detti Banchi da questo Collegio sin a tanto che sia fatta la restituzione del detto capitale. Avendo dato questo Capitolo Collegiale al detto P. Manara ampia e libera facoltà nel miglior modo che puossi di poter agire in questa parte a nome e commissione di questo Collegio.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **13 Dicembre 1759**

Proposto a questo Capitolo Collegiale radunato per ordine del M. R. P. Prep.to il diacono D. Antonio Lambertenghi per essere ammesso al sacerdozio, data buona informazione dai Padri che lo hanno esaminato, esposto dal Superiore il savio costume del giovane, letto il capo della Costituzione *De promovendis ad sacros Ordines*, è stato a tutti i voti accettato.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **14 Dicembre 1759**

Le costituzioni apostoliche *De celebratione Missarum* per il Ch. Gaspare Cattaneo sono state lette a pubblica mensa.

### **7 Novembre 1759**

Si sono fatti i suffragi per l'anima del Fratello professo Giulio Zanella morto alle ore sei di questa notte in questo Collegio in età di anni 65 e oltre le messe dei Padri di questa casa se ne celebrate altre sei.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### **31 Dicembre 1759**

A norma di quanto le nostre regole prescrivono si sono celebrati i suffragi per i defunti della nostra Congregazione dei quali è pervenuta qui notizia nel decorso dell'anno 1759, e sono:

P. D. Giuseppe Pisanelli morto in Napoli d'anni 74.

P. D. Carlo Zola morto etico in Venezia in età di anni 27.

Fr. Agostino Bernareggio morto d'apoplezia in Milano d'anni 40.



Fr. Pietro Paolo Tesauri morto in Fossano in età di anni 53.

Ch. Mariaio Capello morto in Brescia d'anni 21.

P. D. Giacomo Salotti morto in Trento in età di anni 41.

P. D. Pier Girolamo Giustiniani morto in Genova d'anni 57.

Fr. Giuseppe Fava morto nel Collegio della Colombina d'anni 57.

P. D. Francesco Rutta morto pure nella Colombina d'anni 86.

Fr. Paolo Cantieri morto in Salò in età di anni 63.

Fr. Giulio Zanella morto in questo Collegio d'anni 56.

P. D. Francesco Bovini morto in Milano d'anni 71.

P. D. Giacomo Limonati morto in Trento d'anni 64.

P. D. Pietro Paolo Gottardi Assistente Generale morto in Verona d'anni 90.

Il P. Rev.mo Gen. D. Francesco Vecelli morto in Venezia d'anni 64 al quale oltre gli accennati suffragi si è cantato un ufficio con messa e tomba.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

## ANNO 1760

(Pag. 81)

### 5 Gennaio 1760

Volendo il Sig. Andolfi vendere una possessione sua in vicinanza degli orti nostri, il compratore ha fatto interpellare il Collegio per mezzo del Sig. march. Francesco Belcredi se fosse in condizione di nuovamente investirle delle pert. 33.1/2 che tiene il Sig. Andolfi in enfiteusi a 3.a generazione che in esso lui finisce; al quale s'è risposto che il Collegio ama di riunire agli orti le sudette pertiche che ancora sono all'estimo in nome del Collegio, perché essendo maggiore il latifondo, ne avrà più agevole e sicuro l'affittamento. Per la qual cosa è stata fatta altra proposta, cioè la compera degli orti sì di qua come di là del Naviglio; al che il M. R. P. Prep.to avendo pria consultata la casa con persone esperte e in casa e fuori ancora, ed essendogli stata rappresentata la vendita per vantaggiosa perché per le gravi spese della Corona non ne ritrae il Collegio da qualche anno, che la metà del vantaggio corrispondente alla qualità del fondo, perciò fattane pria parola col M. R. P. Provinciale, in appresso l'ha proposta ai Padri capitolarmente in questa sera congregati, i quali sono unitamente convenuti di accettare la proposizione con tutte quelle dispense che sono necessarie per giuridicamente effettuare la vendita, per agevolare la quale si è altresì stabilito di rimettere le scritture di acquisto dei terreni al Sig. Co. Andolfi, e per ciò che riguarda la stima del terreno, ed il regolamento del prezzo si è nominato il Sig. Francesco Capsone ingegner colleg. acciò giudichi, e parli per la parte del Collegio. Ove però abbia effetto questo trattato il Capitolo Collegiale ha conchiuso, che si supplichi all'Ecc.mo Senato per la facoltà di surrogare altrettanto perticato in altro luogo vicino ai fondi del Collegio.

Si è in appresso stabilito l'aumento di £ 14 annue oltre le 36 al Sig. Dott. Volpi chirurgo mediante l'attenzione che presta a questo Collegio nell'arte sua.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 6 Gennaio 1760

A tutta questa famiglia adunatasi nelle solite forme fu recitato dal M. R. P. Prep.to un acconcio e terso discorso in questa sera, pocia si passò all'elezione del santo protettore, e fu sciolto il congresso.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 7 Gennaio 1760

Questa sera il M. R. P. Provinciale ci ha privati della sua tanto a noi accetta compagnia per recarsi all visita della Provincia.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 83)

Dal Ch. Gian Luigi Bava sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De largitione munerum*.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 13 Gennaio 1760

Giusta la deputazione del M. R. P. Provinciale il P. D. Giuseppe Pelini, che pria era di stanza in S. Leonardo di Bergamo, è passato a questo Collegio di famiglia.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 22 Febbraio 1760

Dal Ch. Alessandro Barca sono state lette a pubblica mensa le apostoliche costituzioni *De apostatis et ejectis*.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 2 Marzo 1760

Dopo i consueti funerali in questa mattina è stato sepolto in questa nostra chiesa il cadavere del Sig. D. G. B. Capelli.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 8 Marzo 1760

Dal Ch. Bava e successivamente dal Ch. Porta sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *Contra haereticam pravitatem*.

D. C. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

### 22 Marzo 1760

In quest'oggi radunatosi nelle solite forme questo Capitolo Collegiale il M. R. P. Prep.to ha esposto, che da una persona il cui nome è incognito saranno dati autentici documenti a questo Collegio, perché egli venga nel possesso di una eredità consistente in cento scudi in circa annui, ove questo Collegio si obblighi allo sborso di zecchini cento di regalia a quella persona, che darà tali documenti. Il Capitolo Collegiale ha determinato che quando il Collegio di S. Maiolo senza aggravio venga in pacifico possesso dell'accenata eredità promette e si obbliga per zecchini

n. 100 a chi darà li documenti e scritture necessarie pel detto acquisto, e dal P. Prep.to a nome del Collegio si è spedito al P. Prep.to Fumagalli il vaglia della suddetta somma da pagarsi quando il Collegio venga in pacifico possesso.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **24 Marzo 1760**

Siccome sensibile ci riuscì la partenza del M. R. P. Provinciale da esso lui per adempiere alle visite della Provincia, così di piacere e consolazione ci è stato il di lui ritorno fatto in questa mattina.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **7 Aprile 1760**

( *P. Campi* ) Dal giorno 15 aprile 1759 in oggi ha continuato la sua diligente assistenza nel dettare ai chierici nostri la filosofia. Al ritiro spirituale di otto giorni, tre dei quali sono stati da esso lui impiegati anche in vantaggio dei Fratelli nostri, ha egli unito mai sempre con edificazione dei chierici quelle qualità che convengono a un degno religioso, e che riguardano l'adempimento dei decreti dei Ven. Definitori.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

**Die 7 aprilis 1760: Vidi et approbavi in actu visitationis.**

**D. Jo. Petrus Riva Praep. Prov.lis**

### **7 Aprile 1760**

Il P. lettore D. Antonio Lambertenghi dal giorno 15 aprile 1759 in oggi non solo ha assistito due dei nostri novelli sacerdoti ed un chierico nell'agevolare loro colla spiegazione l'intelligenza della teologia morale; ma ha altresì esercitato l'ufficio di ripetitore ai nostri chierici, tutto che cagionevole nella salute. Ha egli eseguito lo spirituale ritiro di otto giorni ed i decreti dei Ven. Definitori.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

**Vidi et approbavi etc.**

### **6 Aprile 1760**

Presso che tutta questa famiglia si è trattenuta nello spirituale ritiro dei santi esercizi.

### **7 Aprile 1760**

Dal giorno 15 aprile in ogi il P. D. Francesco Battanoli ha prestato la sua assistenza a questo Collegio nell'ufficio di procuratore colla più esatta fedeltà e diligenza. Nulla mancando inoltre a quanto prescrivono i decreti dei Ven. Definitori specialmente in quello che riguarda il ritiro nei santi esercizi.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

**Vidi et approbavi etc.**

### **7 Aprile 1760**

Il P. D. Lorenzo Tadini dal giorno 12 aprile 1759 sino a questo di ha continuato nell'impegno di maestro *in moribus* di questa nostra gioventù con la solita sua sollecita diligenza, saviezza ed esemplarità, ed ha in questo tempo con tutta la eattezza adempiuto quanto viene ordinato dalle nostre Costituzioni e dai decreti dei Ven. Definitori.

D. C. Ricolfi Prep.to

**Vidi et approbavi etc. .lis**

### **13 Aprile 1760**

In questa sera convocatosi secondo le solite forme il Capitolo Collegiale furono proposti ai voti segreti li tre ospiti Mauro Perico, Carlo Giuseppe Severino Berri, ed Antonio Allegri, e senza eccezione di alcun voto sono stati tutti tre approvati.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **14 Aprile 1760**

Il M. R. P. Prov.le D. Gian Pietro Riva dal giorno 10 di marzo ha dato inizio alla visita di questa casa con visitare il SS. Sacramento e l'Oglio santo, e ha in appresso riconosciuti e sottoscritti i libri dell'economia, e sentiti a uno a uno in segreto tutti i Padri, lasciando a ciascuno salutari avvisi per la fedele e sollecita osservanza delle nostre sante Costituzioni. Questa mattina poi, 14 aprile, è di qua partito per portarsi a Milano per la visita di quelle case, e pel prossimo Capitolo Generale.

D. C. Ricolfi Prep.to  
D. Lorenzo Tadini canc.

### **25 Aprile 1760**

Questo dopopranzo è partito il M. R. P. Prep.to Ricolfi per recarsi al Capitolo Generale di Milano.

(Pag. 86)

**17 Maggio 1760**

In questa mattina ha fatto ritorno a questo Collegio il M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi eletto Prep.to Provinciale dal Capitolo Generale.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**22 Maggio 1760**

Giusta la disposizione del Ven. Definitorio è partito in quest'oggi pel Collegio di S. Maria Egiziaca di Rivolta il P. D. Giuseppe Pelini.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**24 Maggio 1760**

Il Rev.mo P. D. Francesco M. Manara eletto nel p. p. Capitolo Generale Prep.to Generale e Superiore di questo Collegio in questa sera è qui giunto, ove a tutti questi religiosi, che si sono recati ad ossequiarlo, ha mostrato tratti più singolari di quella paterna amorevolezza che è sua propria, e che interessa il nostro più distinto rispetto ed amore. Questa religiosa famiglia, che non solo ha il contento di avere il P. Rev.mo come Superiore della Congregazione, ma altresì ha lo special vantaggio di riconoscerlo particolare amoroso padre di questa casa, devesi dire veramente fortunata, mentre a tutta ragione può compromettersi degli effetti di quel sommo bene, che nell'unione degli animi fondata sopra un sol capo sinceramente affettuoso a tutti i suoi sudditi, si gode. Seco lui sono altresì giunti il degn.mo P. segretario D. Giuseppe De Lugo ed il Fr. Montani.

**30 Maggio 1760**

A norma di quanto è stato determinato dal Ven. Definitorio ieri è partito il P. D. Giovanni Charmet pel Collegio di Fossano; ed in questa mattina si è recato nel Collegio di S. Maria Segreta di Milano il P. D. Adalberto Alberganti.

D. C. G. Ricolfi Prep.to

D. Lorenzo Tadini canc.

**31 Maggio 1760**

Non essendo stata ancora pubblicata la famiglia di questo Collegio .... quelle formalità, che soglionsi rispettare, dal M. R. P. Provinciale D. C. G. Ricolfi come Prep.to di questo Collegio è stato radunato questo Capitolo Collegiale, al quale è stato annunziato certo pregiudizio recato al Collegio in Ferrera nell'abbassamento della strada avanti le case nostre, per cui non piovono più le acque piovane per sovraccarico, ed un certo pubblico con condizioni dannose al Collegio in tale circostanza per cui il

Capitolo Collegiale ha determinato l'appellazione *nomine Collegii* al Sig. Intendente d'Alessandria.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 9 Giugno 1760

Il M. R. P. D. Girolamo Trevisani Vocale e Vicario degli orfani in quest'oggi ha depositato a questo Collegio di S. Maiolo zecchini effettivi n. 50; e questo Collegio coll'approvazione anche del P. Rev.mo D. Francesco M. Manara, si è obbligato a passare annualmente a detto Padre Trevisani zecchini effettivi n. sei, sinchè sia fatta la totale restituzione delli accennati zecchini 50 per poter egli provvedere ai suoi religiosi bisogni.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 11 Giugno 1760

Secondo la determinazione del Ven. Definitorio sono passati dall'Orfanotrofio della Colombina a questo Collegio li MM. RR. PP. D. Giacinto Pisani Vicario di questa famiglia; D. Girolamo Trevisani Vicario degli Orfani, D. Mauro Martinenghi C. S.; e tutti gli orfani col loro commesso Fr. G. Battista De Nipoti.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 12 Giugno 1760

Per ordine del Rev.mo P. Generale in quest'oggi è stata radunata questa religiosa famiglia nella prima stanza dell'appartamento, ove recitate le solite preci, fu dal P. Rev.mo non solo raccomandato il santo timor di Dio e l'esatta osservanza religiosa confidando egli di m.... cose praticate non essere per mancare giammai la benedizione del Signore; ma fu altresì non meno vietato a ciascun religioso il commercio cogli orfani, eccettuate soltanto quelle persone che saranno determinate al loro regolamento, che l'ingresso entro le cascine dei secolari vicine al Collegio. Chiamò egli alla colpa gli ospiti, poscia i Fratelli professi, ed in appresso i nostri chierici e fu sciolto nelle solite forme il congresso, essendo stata letta la seguente famiglia cogli ordini del Ven. Definitorio:

(Pag. 84)

n. 1: Pavia S. Maiolo:

Residenza del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Prep.to Generale

Residenza del M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to Provinciale

R. P. D. Giacinto Pisani Vicario

P. D. Girolamo Merini *usque*

P. D. Francesco M. Mainardi C. S.

P. D. Giuseppe Schenardi C. S.

P. D. G. Battista Salomone C. S.  
 P. D. Giuseppe De Lugo segretario del Rev.mo P. Generale  
 P. D. Francesco Saverio Vai lettore pubblico  
 P. D. Lorenzo Tadini maestro *in moribus*  
 P. D. Francesco Poletti assistente agli orfani  
 P. D. Carlo Giuseppe Campi lettore di filosofia  
 P. D. Girolamo Belcredi  
 P. D. Massimo Gabelli

Chierici:

Francesco Rozzio  
 Gian Francesco Corallini  
 Alessandro Barca  
 Gian Luigi Bava  
 Gian Angelo Porta  
 Rvasio Natta  
 Gaspare Cattaneo

Laici:

Giannantonio Bocchiola  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Batoli  
 Francesco Berra  
 Giannantonio Calciati  
 Cristino M. Manzi  
 Paolo Antonio Montalbetti  
 Francesco Montani pel Rev.mo P. Generale  
 Alberto Germano

Ospiti:

Mauro Perico anno 5.o pel M. R. P. Provinciale  
 Giuseppe Severino Berri anno 3.o  
 Antonio Allegri anno 1.o  
 Pietro Magano anno 1.o *usque*

Colombina:

R. P. D. Girolamo Trevisani Vicario  
 P. D. Mauro Martinenghi

Laici:

G. Battista de Nipoti commesso

Partono:

P. D. Giovanni Charmet per Fossano;  
 P. D. Francesco Battanoli per Prep.to in S. Siro di Alessandria;  
 P. D. Aldalberto Alberganti per S. Maria Segreta di Milano;  
 P. D. Giuseppe Pelini per Rivolta;  
 P. D. Antonio Lambertenghi per S. Maria Segreta di Milano *usque*;  
 Fr. Carlo Perego per S. Maria Segreta di Milano.

Sottoscr.: D. Ercole De Velasco canc.



(Pag. 89)

Decreti del Ven. Definitorio spettanti alla fabbrica del nuovo Collegio

Pavia S. Maiolo, mercoledì alla mattina sess. 2.a

30 Aprile:

Come anche da altro Definitorio fu stabilito che la fabbrica di Pavia si facesse alla Colombina, così, ora che sono allestiti più necessari preparamenti, è rinnovato un tal ordine, e si è convenuto di unire per ora la famiglia della sudetta Colombina con quella di S. Maiolo acciocché si effettui più facilmente; al qual riguardo si è altresì ordinato, che l'entrata della prefata Colombina venga impiegata nella fabbrica, restando poi a carico di S. Maiolo il provvedere opportunamente all'intero sostentamento dei poveri orfani; restando con ciò obbligato il Collegio di S. Maiolo a stabilire in sé una congrua abitazione agli orfani, e per un maggior numero di Padri che possono assistere alla chiesa, e continuare con egual decoro le funzioni, che presentemente vi si fanno.

Domenica mattina sess. 8

4 Maggio:

Spettanti all'annua ballottazione del P. Procuratore.

Fattasi parola sopra l'inoservanza di vari punti sostanziali delle nostre S. Costituzioni, e di quello distintamente dell'annua ballottazione per voti segreti del P. Procuratore nel Capitolo Collegiale delle nostre case, il Ven. Definitorio comanda che sia questo capo esattamente osservato, e dichiara sospesi dall'ufficio i Superiori che ne trascurino l'osservanza.

Lunedì dopo pranzo sess. 11.a

5 maggio:

e alle lettere circolari dei nostri Definitori.

Si è quindi decretato dal Ven. Definitorio che le circolari dei nostri Definitori s'indirizzino alle case professe della città, in cui vi sono più Collegi, incaricando i Superiori delle medesime di far pagare la tassa circolare alle altre case e luoghi pii della stessa città e luoghi circonvicini.

D. Ercole De Velasco canc.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**14 Giugno 1760**

Dal Ch. Francesco Rozzio sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De largitione minerum*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 90)

**20 Giugno 1760**

Il P. D. Francesco Battanoli questioggi è partito pel Collegio di S. Siro di Alessandria, ove dal Ven. Definitorio è stato eletto Prep.to.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **26 Giugno 1760**

Giusta la mente del Ven. Definitorio è qui giunto il P. D. G. Battista Salomone.

### **28 Giugno 1760**

Radunatosi nelle solite forme questo Capitolo Collegiale il P. Rev.mo Generale ha esposto che avendo egli fatto ricerca dei capitali per convertirli nella nuova imminente fabbrica, il Collegio di S. Maria Piccola di Tortona ha esibito gigliati 200 in ragione del 3.1/2 %, la qual esibizione coll'accennato frutto è stata accettata da questo Collegio.

Siccome venne altresì approvato, che si passi dalla cassa della Provincia a quella della fabbrica altri gigliati 225, per cui ne riscuoterà ogni anno la cassa della Provincia il 3%.

Si passò poscia all'elezione del nuovo P. Procuratore D. G. Battista Salomone, il quale proposto dal P. Rev.mo Generale, e messo a voti segreti venne da tutto il Capitolo approvato. In appresso pel Sig. Dott Ferrario fu rogato l'istr. di procura nell'accennato Padre.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

Sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De celebratione missarum*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

Il Fr. Carlo Piola è passato dal Collegio di S. Siro a questo di S. Maiolo.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **1 Luglio 1760**

A norma di quanto è stato determinato dal P. Rev.mo Generale, il P. D. Girolamo Belcredi in quest'oggi ha dato incominciamento alla scuola di alcuni dei nostri orfani.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 91)

### **7 Luglio 1760**

Il Ch. Evasio Natta da qualche tempo non godendo di buona salute, colla persuasione dei medici è stato deputato dal P. Rev.mo Generale al

Collegio di S. Clemente di Casale sua patria sperando che il beneficio dell'aria nativa sia per non poco giovare alla di lui guarigione.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **22 Luglio 1760**

In quest'oggi dopo pranzo alle ore 22 il P. Rev.mo Generale nostro ha posta la prima pietra della nuova fabbrica del Collegio nell'Isola della Colombina.

### **25 Luglio 1760**

Oggi il Fr. Giannantonio Calciati da qui è passato al Collegio di S. Maria Piccola di Tortona.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **4 Agosto 1760**

( Vedi pag. 29 ). Li 130 zecchini, che dal P. Tadini sotto il giorno 19 luglio 1755 furono a questo Collegio somministrati, oggi sono stati al medesimo Padre restituiti per formarne un contratto alla Religione vantaggioso.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **29 Settembre 1760**

Dal Ch. Gaspare Cattaneo, e successivamente dal Ch. Francesco Rozzio, sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *Contra haereticam pravitatem*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **28 Agosto 1760**

Quest'oggi è partito il Ch. Barca per lo studio di teologia in S. Maria Segreta di Milano.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **8 Settembre 1760**

Il novizio Siro Benvenuti è giunto il giorno sette in questo Collegio di stanza. In quest'oggi dal Rev.mo nostro P. Generale D. Francesco M. Manara li è stata data la professione nella chiesa nostra di S. Maiolo.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**12 Settembre 1760**

Colla facoltà del P. Rev.mo Generale sono stati proposti a questo Collegio Collegiale dal M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani li due chierici Francesco Rozzio, e Gaspare Cattaneo per essere ammessi al suddiaconato, li quali posti a voti segreti vennero a tutti i voti approvati.

E' stato altresì proposto e approvato un censo attivo da fare in un certo .... Per alcuni pezzi di terra contigui ai nostri di Giovenzano per la somma di £ 600 imper.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**30 Settembre 1760**

Questa mattina è partito da questo Collegio per recarsi al Collegio Clementino di Roma in qualità di prefetto il Ch. Giovanni Angelo Porta giusta la deputazione del Rev.mo P. Generale.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**27 Ottobre 1760**

A norma di quanto è stato determinato dalla Ven. Dieta sono passati da questo Collegio a quello di S. Maria Segreta per colà attendere allo studio della teologia li chierici Giovanni Francesco Corbellino, Gian Luigi Bava, Evasio Natta e D. Gaspare Cattaneo. E' altresì partito per il Collegio di S. Bartolomeo di Merate colà deputato per maestro D. Francesco Rozzio.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

Trovandosi la nostra Congregazione nell'emergenza di dover ritrarre nel giorno 20 di questo pr venturo un capitale credito di ragione della passata amministrazione di questa città assentato sul Monte dei Sig. Oratori e Sindici di questo Stato, e veramente in tal guisa abilitata a restituire una corrispondente somma di capitali debiti contratti in nome della scaduta amministrazione. Pertanto col presente si porge alli MM. RR. PP del Ven. Collegio di S. Maiolo come successi all'Ill.mo Sig. Don Girolamo Giorni Berziza l'avviso per la restituzione di un capitale credito di lire 10.000 che ha con detta passata amministrazione della medesima città, congiuntamente al pagamento degli interessi, che saranno maturati dal giorno della detta restituzione retro, mediante l'opportuna liberazione a favore delli medesimi, e si compiaceranno al piede dell'analogo copia accusare in iscritto la ricevuta coll'accettazione di detto avviso.

Dalla Cancelleria li 20 ottobre 1760

Li Prefettii al Governo della città e Provincia di Pavia

P. C. Domenico Giorni cancell.

Io sottoscritto procuratore del Collegio di S. Maiolo di Pavia dei CRS attesto la ricevuta della presente intimazione, e dichiaro in nome del detto Collegio di accettarla. In fede questo dì 22 ottobre 1760.

D. G. Battista Salomone crs procuratore

### **29 Ottobre 1760**

Dal Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano sono in quest'oggi passati a questo li chierici Antonio Sessa, Girolamo Cervio, G. Francesco Soave, Francesco Salchi e Gian Pietro Granata.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

E' partito pel Collegio di S. Siro di Alessandria colà deputato dal M. R. P. Provinciale il Fr. G. Battista De Nipoti.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **31 Ottobre 1760**

Oggi giusta la deputazione della Ven. Dieta sono arrivati a questo Collegio li Padri D. Pietro Cervelli, determinato ripetitore di filosofia ai nostri chierici, e D. Federico Ruggeri studente di filosofia.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 94)

### **5 Novembre 1760**

Nell'universale governo che tiene il Rev.mo P. nostro Generale di tutta la Congregazione non manca di avere un cuore particolare verso questa famiglia, di cui per doppio titolo egli ne è il capo. Però per ordine suo radunatasi in questa sera tutta questa religiosa famiglia nella prima sala dell'appartamento ha fatto un paterno discorso, con cui ha persuaso a tutti con forti argomenti l'unione fraterna. Quindi chiamò alla colpa i Fratelli tutti, ed in appresso i chierici ponendo sott'occhio e a questi e a quelli quei mezzi, che praticar deve ciascun religioso per la gloria di Dio, e pel vantaggio della Religione.

Espose inoltre a questo Capitolo Collegiale come gli amministratori della città di Pavia erano venuti in pensiero di fare la restituzione di un capitale di £ 10.000 di ragione della cassa del Collegio ( come può leggersi all retroscritta pagina di questo libro ). Per la qual cosa ove dal Capitolo Collegiale approvato fosse, egli disse, che stimava opportuno l'applicare questo denaro alla cassa della fabbrica, con che questa fosse tenuta a passare al Collegio altri capitali corrispondenti all somma di £ 10.000 amando egli che non sia punto intaccato il Collegio nelle spese fatte e da farsi spettanti alla costruzione della nuova fabbrica. Il Capitolo Collegiale approvò il tutto, e recatosi il Rev.mo P. Generale nella sua stanza, il M. R.

P. Vicario D. Giacinto Pisani giusta la facoltà avuta dal P. Rev.mo Generale in iscritto propose l'accettazione all'abito nostro dei Sig. Carlo M. Guala, Giuseppe M. Parravicini, e G. Battista Riva. Lettesi da me infrascritto canc. le fedi necessarie ed il capo *De admittendis ad habitum nostrum*, posti li tre accennati Sigg. a voti segreti furono universalmente accettati. In appresso recitate le solite preci fu sciolto il congresso.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **20 Novembre 1760**

Questa sera è giunto da S. Pietro in Monforte, ove ha compiuto il suo noviziato il novizio Siro Agostino Botticella.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 95)

### **27 Novembre 1760**

Questa mattina il Rev.mo P. nostro Generale in pubblica chiesa ha dato la professione al Ch. novizio Botticella.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **4 Dicembre 1760**

Radunatosi in questa sera questo Capitolo Collegiale è stata fatta carta di procura al Fr. Alberto Germani con pubblico istr. rogato pel Sig. Dott. Ferrario.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **12 Dicembre 1760**

Dal Ch. Siro Botticella sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De celebratione Missarum*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### **31 Dicembre 1760**

Giusta il prescritto delle nostre Costituzioni, in tutto il decorso dell'anno 1760 si sono celebrati i suffragi per l'anima dei nostri religiosi oltrepassati nell'accennato anno, cioè:

P. D. Franco De Capitani morto in Bergamo d'anni 67;

P. D. Giuseppe Caimo morto in Milano d'anni 75;

Fr. Gian Maria Nicora morto in Genova d'anni 75;

P. D. Arcangelo Rossi morto in Trento d'anni 46;

P. D. Balduino Francesco Trissino morto in Vicenza d'anni 86;

P. D. Girolamo Spinola morto in Genova d'anni 75;  
 P. D. Girolamo Quadrio morto in Rivolta d'anni 68;  
 Fr. Giuseppe Oliva morto in Milano d'anni 72;  
 Fr. Domenico Nabuni morto in Amelia d'anni 86;  
 P. D. Ottavio Parravicini morto in Milano d'anni 79;  
 P. D. Nicolò Melella morto in Amelia d'anni 54;  
 P. D. Gabriele Manni morto in Milano d'anni 88;  
 Fr. Domenico Giorfino morto in Novi;  
 Fr. Nicola Quacchetti morto in Macerata d'anni 63;  
 (Pag. 96)  
 P. D. Lorenzo Torre morto in Genova d'anni 67;  
 P. D. Ignazio Tadisi morto in Cremona d'anni 80;  
 Fr. Biaggio Realfato morto in Venezia d'anni 84.  
     D. Giacinto Pisani Vicario  
     D. Lorenzo Tadini canc.

## ANNO 1761

### 1 Gennaio 1761

Radunatosi nelle solite forme tutta questa religiosa famiglia nella prima sala dell'appartamento, ercitate le consuete preci, il P. Rev.mo Generale giusta la consuetudine di ogni superiore fece un discorso insinuando a tutti lo spogliamento dell'uomo vecchio. In appresso chiamò alla colpa i Fratelli, poscia i chierici. Si venne quindi all'elezione del Santo protettore, e di poi recitate le solite preci di ringraziamento a Dio benedetto, si sciolse il congresso.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 7 Gennaio 1761

In questa mattina il M. R. P. Carlo Giuseppe Ricolfi Provinciale è partito per Cremona, ove darà incominciamento alla visita della Provincia.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 9 Gennaio 1761

Giusta le consuete forme è stato radunato in questa sera il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. D. Giacinto Pisani, il quale ha proposto la necessità di una carta di procura per l'esenzone del capitale di £ 10.000, di cui la città di Pavia già da due anni ha enunciato a questo Collegio la restituzione. Venne adunque a ciò eletto il P. Procuratore Salomone al quale per istr. rogato pel Sig. Dott. Ferrario fu data speciale carta di procura.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 10 Gennaio 1761

Essendo stato in questa sera restituito il capitale sopraccennato a questo Collegio dalla città, la cassa della fabbrica ha passato al Collegio pel suddetto li seguenti capitali:

(Pag. 97)

Bellamente	£ 1.000
Bianchi	£ 2.000
Recufi	£ 2.200
Camitti	£ 1.00
Ciona	£ 2.000
	£ 5.200
Vecchi	£ 1.000
Guanziroli	£ 1.500



Pier Gio. Lanterna £ 540

£ 11.166

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

Dal Ch. Salchi sono state lette a pubblica mensa le bolle *De largitione minerum*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 17 Febbraio 1761

Per ordine del M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani è stato radunato nelle solite forme in questa sera il Capitolo Collegiale, e coll'approvazione del Rev.mo P. nostro Generale egli espose come dalla Sig.ra Maddalena Muzia Repossi è stato proposto a questo Capitolo Collegiale un capitale di gigliati n. 400, con le seguenti condizioni: 1) che in vita natural durante della Sig.ra Angela Francesca Salvaneschi sia tenuto questo Collegio passare alla detta Sig.ra i rispettivi annuali frutti in ragione del 4.1/2%, che sono gigliati n. 100. 2) che dopo la morte della detta Sig.ra Angela Francesca metà del capitale in somma di gigliati n. 200 debbasi passare al Pio Luogo dei poveri istituito dal fu Ill.mo e rev.mo Mons. Pertusati in questa città, e l'altra metà del capitale debbasi convertire in messe 3.000 da celebrarsi tutte all'altare privilegiato per l'anima della fu Sig.ra Caterina Mussa Bezzina, e suoi defunti, il qual suffragio si potrà effettuare in qualunque tempo torni a comodo del Collegio, purchè sia totalmente eseguito tra lo spazio di sei anni dopo la morte della mentovata Sig.ra Salvaneschi. Le quali cose essendo state approvate da questo Capitolo Collegiale si passò immediatamente alla stipulazione dell'istr. ....

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 23 Febbraio 1761

In quest'oggi il Rev.mo P. nostro Generale P. Francesco M. Manara è partito da questo Collegio per recarsi alla visita della Provincia Veneta.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 98)

### 22 Febbario 1761

Per il Ch. Gian Pietro Granata sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De apostatis et ejectis*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 6 Marzo 1761

Oggi è partito da questo Collegio il M. R. P. Provinciale D. Carlo Giuseppe Ricolfi per la visita delle case nostre del Piemonte.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 9 Marzo 1761

Radunatosi in quest'oggi per ordine del m. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani questo Capitolo Collegiale nella solite forme col previo suono del campanello, e recitate le consuete preci, il suddetto M. R. P. Vicario riferì per ordine del nostro Rev.mo P. Generale D. Francesco M. Manara, come trovandosi la cassa della fabbrica aggravata di un censo passivo per i capitali presi dai Banchi di Roma, e dall'altra parte avendo tale somma, che non abbisognava per quest'anno, sarebbe stato bene l'impiegarla, e questo sul Banco civico di Milano, e così renderla fruttifera. Espose di più, che la casa Bellisomi cercava il capitale di zecchini 400, dei quali si parla in questo libro nelle pagine retro. Siccome anche che v'era da comperarsi un reddito di £ 20 dal Sig. Luigi Trovati per £ 550 moneta corrente, e che il nostro fittabile Camera dimandava un picciolo capitale di zecchini 80 in circa da impiegarsi nella compera di un pezzo di terra contiguo ad uno dei nostri fittati in Villanova pagandone al Collegio l'anno censo. Finalmente, che veniva esibito un capitale di £ 2.00 alla cassa della fabbrica al 3.1/2%. I Pp. tutti *per verbun placet* accordarono che si desse passo a tutti questi interessi colle maggiori possibili cautele dal nostro P. Procuratore D. G. Battista Salomone. Il capitale da impiegarsi nel Banco suddetto, che è di mille gigliati, fu trasferito a Milano in mano del M. R. P. Leopoldo Fumagalli per farne il prelodato impiego, ed alle suddette altre pure darà fine il nostro P. Procuratore. Ciò detto colle solite formule si licenziò il congresso.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 11 Marzo 1761

Si sono lette a pubblica mensa dal Ch. Antonio Sessa le bolle *De novitiis ad professionem admittendis*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 99)

### 13 Marzo

Questa mattina si è letta a pubblica mensa dal Ch. Antonio Sessa la seguente Indulgenza. Indulgenza plenaria con benedizione papale per tutte le nostre case in occasione degli esercizi spirituali.

B.mo Padre,

Il Procuratore Generale della Congregazione di Somasca *o.re u.mo* si prostra ai piedi della Santità V. supplicandola volersi degnare di concedere ai Superiori locali di detta sua Congregazione, o ad altri religiosi da loro deputati alla direzione degli esercizi spirituali la facoltà di poter dare in detta occasione la benedizione papale tanto ai religiosi dell'Ordine, quanto ad altre religiose e persone secolari.

Che ecc.

Ec audientia SS.mi die 12 dec. 1760

SS.mus benigne annuit: pro Indulgentia plenaria lucranda per religiosos intrascriptae Congregationis dumtaxat Sacramentis Poenitentiae et Eucharistiae unitos in uno ex tribus ultimis diebus exercitiorum sipitualium per octo saltem dies peragendorum Benedictionem nomine Sanctitatis suae a moderatore eorundorum exercitiorum spiritualium e superioribus localibus praedictae Congregationis respective deputando recipientes in ultima die eorumde.. Ad quinquennium.

C. Card. Rezzonico

2.o memoriale del Procuratore della Congreg. di Somasca:

B.mo Padre,

Il Procuratore della Congregazione di Somasca *o.re u.mo* prostrato ai piedi della Santità V. la supplica volersi degnare di applicare la grazia concedutogli della Indulgenza plenaria e benedizione papale in occasione degli esercizi spirituali per i religiosi dell'Ordine, ed ancora per gli orfani, alunni, ed altri, che convivno nei loro Collegi; che della grazia ecc.

2.o rescritto

Ex audienia SS.mi die 13 januarii 1761:

SS.mus benigne annuit pro gratia iuxta prepetita servata forma rescripti Sanctitatis Suae precibus in enunciatis.

C. Card. Rezzonico

*Concordat cum originali*

P. Franciscus M. Manara Praep. Gen. Congr. de Somascha

*Loco sigilli*

*D. Joseph De Lugo a secretis*

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 14 Marzo 1761

Oggi si sono impiegati i zecchini 400 col Sig. March. Bellisomi al 4.1/2% da pagarsi di sei in sei mesi anticipatamente, dei quali 400 zecchini si è parlato di sopra. Istr. è stato rogato dal Sig. D. Francesco Picciotti not. colleg. Si è pure fatto l'acquisto del reddito di £ 20 nella Provincia dell'Oltrepo dal Sig. Luigi Trevecati con lo sborzo di zecchini 83 e £ 5,10 moneta corrente. Istr. rogato dal Sig. Dr. Ferrario not. colleg.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 100)

**20 Marzo 1761**

In questo dì il M. Rev. Sig. Stefano Fragnani ha restituito a questo nostro Collegio un capitale di £ 600 residuo del capitale di £ 800 a lui somministrate li 2 sett. 1732.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**21 Marzo 1761**

Alle moltissime premure, che il M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani ha sempre mostrato per il bene di questi nostri giovani, ha voluto aggiungere questa singolarissima, cioè di dirigerli per lo spazio di otto giorni continui nello spirituale ritiro dei SS. esercizi imprimendo altamente nei loro cuori quelle massime, che da un religioso si devono eseguire per esattamente corrispondere al proprio stato. Il restante di questa religiosa famiglia si è pure trattenuta negli esercizi spirituali, ed i Fratelli nostri dal P. Ripetitore D. Pietro Cervelli diretti hanno fatto un triduo spirituale.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**27 Marzo 1761**

Dal Ch. Soave, e poi dal Ch. Salchi sono state lette a pubblica mensa le bolle spettanti al S. Ufficio.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

**11 Aprile 1761**

Ieri circa l'ora del mezzogiorno ha lasciato di vivere in questo Collegio in età di anni 29 in circa Angelo Maria Ridella figlio del q. Giacomo Ridella del luogo di Cartagena feudo del Principe Doria. Questo buon giovane dopo avere fedelmente servito questo Collegio per anni 8, infermò, ed essendo la di lui malattia grave, e che mostrava di essere di lunga durata non essendo stato accettato da questo spedale maggiore, la carità commendevole del M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi allora Prep.to del Collegio, ed al presente moderno nostro Prep.to Prov.le, lo fermò in Collegio, e lo ha fatto assistere per ogni maniera durante il suo governo. Lo stesso ordinò che fosse fatto il nostro Rev.mo P. Generale D. Francesco M. Manara, ciò che fu eseguito colla possibile diligenza. Non si è dunque mancato in cosa alcuna, che potesse tornare in bene della sua salute spirituale, e temporale; e singolarmente venne insino all'ultimo momento assistito dalla pietà singolare del nostro P. D. Francesco Poletti nelle mani di cui è spirato. Alla sera fu trasportato in chiesa il di lui cadavere vestito a sacco, e stamattina s'è cantato l'ufficio intero, e la messa solenne di requie

per la di lui anima, si sono applicate tutte le messe per lui, e se ne anderanno applicando dell'altre giusta la disposizione da lui rimettendosi alla carità del P. Prep.to. Al di lui cadavere si è data sepoltura dopo il mezzo di nel sepolcro vicino alla cappella di S. Matteo.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

(Pag. 101)

### **18 Maggio 1761**

Il P. D. Carlo Giuseppe Campi dal giorno 24 marzo 1760 sino al dì d'oggi ha sempre con somma diligenza e premura continuato a dettare la filosofia ai nostri chierici. Egli è sempre stato esatto nell'adempire tutto ciò che prescrivono le nostre sante Costituzioni, ed i decreti dei Ven. definitori.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

**Hac die 26 maji 1761: Vidi et approbavi in actu visitationis  
P. D. Carolus Joseph Ricolfi Praep.tus Prov.lis**

### **18 Maggio 1761**

Il P. D. G. Battista Salomone dalli 28 giugno 1760 in cui è stato eletto per Procuratore di questo Collegio, sino al giorno presente ha sempre sevito colla maggiore fedeltà ed esattezza possibile, nulla omettendo nello stesso tempo nell'osservanza religiosa, e nell'assidua amministrazione del Sacramento della Penitenza.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

**Vidi et approbavi etc.**

### **18 Maggio 1761**

Dal giorno 31 ottobre 1760 sino a questo dì il P. D. Pietro Cervelli ha assistito come ripetitore li nostri giovani adempiendo esattamente tutto ciò che s'aspetta al suo ufficio. Nulla tralasciò di fare di quanto prescrivono le nostre sante Costituzioni ed i decreti dei Ven. Definitori, e nei giorni della settimana santa ha dati gli spirituali esercizi secondo la costumanza ai nostri Fratelli, ed in fine nulla ha omesso di quanto li prescissero li Superiori.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

**Vidi et approbavi etc.**

**18 Maggio 1761**

Il P. D. Girolamo Belcredi dal giorno 1 di luglio 1760 sino a questo giorno ha sempre fatto con somma carità ed amore ad alcuni dei nostri orfani. Egli fu mai sempre esatto osservatore delle nostre sante Costituzioni, e dei Ven. Definitori, e non mai tralasciò d'intervenire all'osservanza religiosa.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

**Vidi et approbavi etc.**

**18 Maggio 1761**

Il P. D. Lorenzo Tadini dal giorno 6 di aprile 1760 sino a questo giorno ha sempre assistito come maestro *in moribus* ai nostri giovani con tutta la prudenza, esemplarità e carità immaginabile, ed insinuando nella loro menti quelle massime che da un vero religioso si devono eseguire, nulla omettendo di quanto prescrivono le nostre sante Costituzioni, ed i decreti dei Ven. Definitori.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

**Vidi et approbavi etc.**

**18 Maggio**

Il nostro P. D. Pietro Poletti oltre all'assistenza che ha prestato ai nostri giovani come maestro *in moribus* in molte obbasioni e per lo spazio di più mesi ha assistito ai nostro orfanelli giusta i comandi del nostro Rev.mo Padre, e in ogni impiego si è mostrato quel savio e degno religioso che egli è, pronto ad ogni comando del Superiori, ed esatto nell'osservanza delle nostre sante Costituzioni e decreti dei Ven. Definitori.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. P. Fr. Poletti procanc.

**Vidi et approbavi etc.**

(Pag. 102)

Sono state lette dai nostri chierici le bolle *De celebratione Missarum*, a pubblica mensa.

D. Giacinto Pisani Vicario

**3 Giugno 1761**

In questa sera il Rev.mo nostro Generale D. Francesco M. Manara si è restituito con Dio mercè con buona salute a questo Collegio dopo aver felicemente compito tutte le visite della Provincia Veneta.

D. Giacinto Pisani Vicario  
D. Lorenzo Tadini canc.

### 5 Giugno 1761

Il P. Rev.mo Generale giusta la più sincera informazione avuta sopra certi falli commessi dal Fr. Giuseppe Batoli laico nostro professo ha delegato in questa parte per commissario il M. R. P. D. Giacinto Pisani Vicario, e per cancelliere il P. D. Pietro Poletti per fare al detto Fratello un legale esame. Per lo che a norma dell'accennata delegazione in questa sera costituito il detto Fratello nelle stanze del M. R. P. Vicario e commissario in questa parte, li è stato comandato di trattenersi nella propria stanza *loco carceris* senza che possa trattare con persona alcuna fuor che con quelle che li verranno dissegnate dal mentovato P. Commissario. Ciò fu ordinato alla presenza di due seniori, cioè il P. D. Giuseppe Schenardi, e il P. D. G. Battista Salomone, e di me infrascritto cancelliere.

D. Giacinto Pisani Vicario  
D. P. Fr. Poletti procanc.

### 15 Giugno 1761

In esecuzione di quanto ha ordinato il M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani si enuncia su questo libro come in quest'oggi per istr. rogato pel Sig. Cesare Giulio Costa not. colleg. sono stati impiegati zecchini 200, che a £ 16,15 formano la somma di £ 3.350, nel Sig. March. D. G. Battista Provera al 4% .... per anni 6. Qui dessi riflettere che zecchini n. 100 sono di ragione del Pio Luogo della Colombina, e gli altri 100 aspettansi S. Maiolo, cioè di ragione del Collegio.

Capitale Fagnani coi frutti £ 670  
Residuo capitale Scaglia £ 108,15  
Di ragione della cassa della fabbrica £ 896,5

(Pag. 103)

Per lo che il Pio Luogo della Colombina riscotendo li frutti delli accennati capitali sarà tenuto passare li annuali rispettivi quoti: cioè, al Collegio di S. Maiolo per i due capitali £ 31,2,6; alla cassa della fabbrica £ 35,17,6.

D. Giacinto Pisani Vicario  
D. P. Fr. Poletti procanc.

### 19 Giugno 1761

Copia esatta dlla sentenza del P. Rev.mo Generale, fatta contro Giuseppe Batoli.

Noi D. Francesco M. Manara

Prep.to Gen.le dei C. R. della Congregazione di Somasca,

Visto ed esaminato il processo formato dal M. R. P. D. Giacinto Pisani Vicario di questo nostro Collegio di S. Maiolo di Pavia per commissione nostra datagli il giorno 5 del corrente giugno, il qual processo

è stato incominciato il 7 e terminato il giorno 13 del suddetto corrente mese contro di voi Giuseppe Batoli Fratello professo da molti giorni costituito in camera *loco carceris* con salutari penitenze; e lette attentamente le difese fattevi dal P. D. Pietro Cervelli trascalto da voi a questo effetto, voi innegabilmente apparite e siete reo per confessione vostra d'infedeltà e di molti furti commessi.

Inclinati come siamo a tutti gli atti di indulgenza, e di clemenza non avremmo forse proceduto con tanta legalità, se non ci fosse stato riferito, che voi caduto in sospetto dei suddetti furti avete avuto l'impudenza essendo interrogato dai Superiori di negarli spergiurando, e quello che più ne duole d'accostarvi ai SS. Sacramenti senza la necessaria previa restituzione delle robbe rubate, che avevate attualmente presso di voi. Non è la prima volta, che siete stato convinto d'infedeltà. E i Superiori, e Noi stessi vi abbiamo in altro tempo castigato per questa, e inoltre per le frequenti ubriachezze, per la troppa familiarità di trattare coi secolari, e per la continua negligenza nell'esercizio delle vostre religiose obbligazioni, e replicare disobbedienze ai comandi dei Superiori; che però, sebbene con gravissimo dispiacere vi intimiamo la seconda canonica ammonizione; confortandovi nel nome di G. C. ad emendarvi ed a compiere con tutta l'esattezza ai vostri religiosi doveri; avvertendovi espressamente, che quando incorriate in altri mancamenti si procederà contro di voi a norma delle apostoliche costituzioni, e si passerà a quanto esigesi per la formale vostra eiezione a cagione d'incorreggibilità.

Premendoci però che non accada la vostra eiezione, e volendo cercare tutte le vie del vostro sincero ravvedimento. Ordiniamo in 1.o luogo, che dopo che che vi sarà intimata questa nostra sentenza dobbiate in pubblico refettorio domandare colpa dei vostri mancamenti, e prometterne la emenda. 2.o che non vi permetta il Superiore uscire di casa se non seco lui o con qualche altro sacerdote dei più gravi e più provetti di suo ordine. 3.o che non dobbiate in alcuna maniera trattare coi secolari, né porre il piede nelle camere dei religiosi se non se in caso qualche bisogno ciò richiegga essendo però presente il religioso. 4.o che per tre mesi dobbiate digiunare il venerdì in pane e minestra, ed acqua, lasciando alla discrezione del Superiore l'accordarvi negli altri dì durante lo spazio di tre mesi suddetti quel trattamento a mensa, che crederà poter essere sufficiente e proporzionato alle fatiche in cui sarete impiegato, incaricandogli però di essere assai parco nel permettervi il vino.

Vogliamo di più che il Superiore vi assegni un religioso provetto e confessore con cui possiate frequentemente conferire gli interessi dell'anima vostra, ed ordiniamo al suddetto Superiore di dover egli ai vostri religiosi bisogni non permettendovi che denaro di di sorta alcuna passi per le vostre mani.



Vi esortiamo infine nelle viscere di G. C. a pensare seriamente a voi stesso, a dar saggio della vostra emendazione, e a riparare i danni che avete cagionati non meno all'anima vostra che all'altrui coi vostri cattivi esempi.

Dato dalle nostre stanze del Collegio di nostra residenza di S. Maiolo di Pavia questo dì 18 giugno 1761

D. Francesco M. Manara

Prep.to Gen.le dei C. R. della Congreg. di Somasca

D. Giuseppe M. De Lugo segretario

*Lecta, pronuntiata et intimata fuit coram RR. PP. D. Giacinto Pisani huiusce Collegio Vicario, D. Hieronymo Merini C. S., D. J. Baptista Salomone C. S., et me infrascripto huiusce Collegii S. Maioli cancellerio, hac die 19 mensis junii anni 1761.*

*D. Laurentius Tadini canc.*

Io Giuseppe Batoli professo confesso le colpe imputatemi, prometto l'emenda, accetto la suddetta sentenza, e distintamente la seconda canonica ammonizione.

(Pag. 105)

Io D. Giacinto Pisani Vicario di questo Collegio sono stato presente. All'intimazione della sentenza, ed alla accettazione scritta di proprio pugno dal Fr. Giuseppe Batoli.

Io D. Girolamo Merini C. S. sono stato presente e testimonio.

Io D. G. Battista Salomone C. S. fui presente e testimonio come sopra.

*Acta haec omnia sunt in sala superiori residentiae Rev.mi Patris nostri Praep.ti Generalis D. Francisci M. Manara, qui praesens adfuit, et paterne Josephum Batoli supradictum cohortatus est, ut tandem aliquando risipisceret, anno, mense, et die quo supra.*

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

### **7 Luglio 1761**

Sono state lette a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De apostatis et ejectis* dal Ch. Botticella.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

### **8 Luglio 1761**

In questa sera è ritornato il Rev.mo P. Generale dal Definitorio Generale celebrato in Milano ove si era recato nella scorsa settimana, ed ha portata seco la sottoscritta lista di questa famiglia:

n. 1: S. Maiolo, Pavia

Residenza del Rev.mo P. Generale D. Francesco M. Manara

Residenza del M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi

R. P. D. Giacinto Pisani Vicario

P. D. Giuseppe Schenardi Viceprep.to  
 P. D. Girolamo Merini C. S.  
 P. D. Francesco Airoidi C.  
 P. D. Francesco Mainardi C. S.  
 P. D. G. Battista Salomone procuratore e C. S.  
 P. D. Giuseppe de Lugo segret. del Rev.mo P. Gen.le  
 P. D. Francesco Saverio Vai prof. dell'università  
 P. D. Lorenzo Tadini maestro *in moribus* dei chierici  
 P. D. Pietro Francesco Poletti assistente agli orfani  
 P. D. Carlo Giuseppe Campi lettore di filosofia  
 P. D. Girolamo Belcredi maestro  
 P. D. Massimo Gabelli  
 P. D. Pier M. Cervelli ripetitore di filosofia  
 P. D. Francesco Ruggeri

Chierici:

Antonio Sessa  
 Girolamo Cervio  
 G. Francesco Soave  
 Francesco Salchi  
 G. Battista Granata  
 Siro Agostino Botticella

Laici:

Giannantonio Bocchiola  
 Francesco Berra *usque*  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Batoli *iuxta mentem*  
 Cristino M. Manzi  
 Carlandrea Piola  
 Francesco Montani pel Rev.mo P. Generale  
 Alberto M. Germani

Ospiti:

Mauro Perico pel M. R. P. Prov.le per novizio  
 Giuseppe Severino Berri ospite anno 4.o  
 Antonio Allegri ospite anno 2.o  
 Pietro Magano ospite anno 2.o

Colombina n. 22:

M. R. P Girolamo Trevisani Vicario  
 P. D. Mauro Martinengo C. S.  
 Girolamo Benvenuti commesso  
 Sottoscr.: D. Leopoldo Fumagalli canc. del Definitorio Generale  
 D. Giacinto Pisani Vicario  
 D. Lorenzo Tadini canc.

**11 Agosto 1761**

Questa mattina è partito pel Collegio di S. M. Maddalena di Vercelli, colà deputato Commissario dal P. Rev.mo Gen.le, il P. D. G. Battista Salomone.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

**15 Agosto 1761**

Nell'oratorio vicino alla sagrestia dal M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani è stato dato l'abito laicale in questa mattina a Giuseppe Maria Dozio dopo alcune settimane di prova.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

**26 Agosto 1761**

Oggi il Sig. D. Giuseppe Giorgi ha fatto la restituzione di un capitale di gigliati n. 400 di ragione della cassa della Provincia a questo Capitolo Collegiale radunatosi nelle slite forme. L'istr. è stato rogato dl Sig. Dott. Giorni.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

**4 Settembre 1761**

A pubblica mensa sono state lette le costituzioni apostoliche *Contra haeretican pravitatem* dal chierico Sessa, e successivamente dal chierico Cervio.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

**18 Ottobre 1761**

Dal Collegio di Vercelli giusta la deputazione del P. Rev.mo Generale è passato a questo di stanza in oggi il P. D. Carlo Mafesoli.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

Il P. D. Gaetano Turconi dal Collegio di S. Lucia di Cremona è qui passato di stanza a norma della determinazione del P. Rev.mo Generale.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, Lorenzo Tadini canc.

(Pag. 107)

**27 Ottobre 1761**

Il P. D. Massimo Gabelli in questa mattina è partito pel Collegio Gallio di Como colà deputato per maestro.

D. Giacinto Pisani Vicario

D. Lorenzo Tadini canc.

### 1 Novembre 1761

Giusta la consuetudine in questa sera è stata radunata questa famiglia, a cui il P. Rev.mo nella osservanza degli obblighi nostri religiosi ha specialmente raccomandato la mutua carità, e l'esattezza dell'orazione mentale. Chiamò alla colpa i Fratelli, poscia i chierici.

In appresso fu proposto per procuratore di questo Collegio il P. D. Gaetano Turconi, il quale posto a voti segreti venne senza l'eccettuazione né pure di uno approvato.

Fu inoltre proposto per cancelliere il P. lettore D. Carlo Giuseppe Campi, e *per verbun placet* venne accordato.

### 3 Novembre 1761

Oggi è partito da questo Collegio il nostro Rev.mo P. Generale D. Francesco M. Manara per la visita della Provincia Romana.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

### 5 Novembre 1761

Questa matina il P. Pier Cervelli ripetitore di filosofia ha cominciato ad istruire nei principi di teologia quattro giovani già studenti di filosofia.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

### 6 Novembre 1761

Congregatsi questo dopopranzo nelle solite forme i Padri che costituiscono il Capitolo Collegiale di questa casa, hanno giurato di accordare al P. D. Gaetano Turconi già eletto procuratore a voti segreti, la facoltà di esercitare la sua carica sotto le solite clausole della carta di procura letta dal Sig. Girolamo Sannazari.

Dopo pranzo pure è qui giunto il P. D. Ludovico Branciforte destinato a succedere in qualità di maestro *in moribus* al P. D. Lorenzo Tadini.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

(Pag. 108)

### 8 Novembre 1761

Dopo avere pel corso di 10 anni assai lodevolmente esercitato il geloso impiego di maestro *in moribus* ai nostri chierici, è partito stamattina da questo Collegio per quello di Lodi sua patria il P. D. Lorenzo Tadini destinato a coprirvi la carica di Vicerettore. Fra le molte memorie che ha lasciato di sé a questo chiericato, tutte di non poco conto, due certamente

meritano che se ne faccia particolare menzione. Una si è l'averlo diligentemente riparato dall'intemperie delle stagioni alla quale era prima in molti luoghi esposto; l'altra d'averlo provveduto di non pochi libri quasi tutti di assai considerazione; i principali sono:

Il Dizionario universale diel Chambers in 10 voll.

La Bibbia commentata dal P. Calmet in otto.

Il Dizionario biblico del medesimo P. Calmet in due.

La Biblioteca concionaria dell'Houdry in quattro.

La Raccolta dei panegirici odierni pure in quattro.

Le opere di S. Francesco di Sales in tre.

La Somma di S. Tommaso in dodici.

Il Dizionario dell'Antonini.

Il quaresimale del Segneri.

Il quaresimale del Bourdaloue.

Le meditazioni del P. Crasset in quattro.

Gli esercizi spirituali del P. Gab. di S. Domen. in quattro.

La raccolta di prose del Tagliazucchi.

Il Dizionario geografico.

Il Calepino del Facciolati.

E molti altri che troppo lungo sarebbe il voler tutti esaminare. Il luogo del P. Tadini è succeduto il P. D. Ludovico Branciforte prima ministro nel Collegio Gallio di Como

D. Giacinto Pisani Vicario

D. C. G. Campi canc.

## 29 Novembre 1761

Dopo una malattia di pochi giorni verso le ore sei di ierisera è passato all'altra vita in età di anni 71 il P. D. Francesco Mainardi, munito dell'Estrema Unzione, e due volte dell'Eucarestia da lui costantemente domandata. Assai prima di morire chese perdono ai circostanti di tutti i disgusti che poteva aver loro recati, assicurandoli che i segni di risentimento nei quali dava spesso e colla voce e col gesto non erano più che moti primo del suo fervido temperamento. Perciò appunto che chiunque il trattava presto si accorgeva di questo suo naturale; è riuscito di non poca edificazione a tutti l'osservare la santa rassegnazione con cui ha sofferto gli ardori della feb-

(Pag. 109)

-bre acuta, che ce lo ha rapito, e gli altri gravissimi mali onde già da gran tempo era abbondantemente assediato; e la somma indifferenza con cui ha ricevuto l'annuncio della vicina morte, ripetendo più volte che non desiderava di vivere che per patire in soddisfazione dei suoi peccati. Verso le ore 16 di questa mattina trasportato il di lui cadavere in pubblica chiesa preceduto da tutta la famiglia processionalmente ordinata, gli si sono fatte

le solite esequie e celebrate molte messe. Finalmente a un'ora di sera incirca si è data sepoltura in sacristia.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

### **30 Novembre 1761**

Questa mattina il chierico Granata a letto a pubblica mensa le bolle *De celebratione Missarum*.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

### **5 Dicembre 1761**

Oggi si sono impiegati 75 al 4% in Carlandrea Carrera del luogo di Villanuova giusta la mente del Capitolo, come a carte 98. Per formare questo capitale si sono adoperati zecchini 4° capitale restituito dal Sig. Fagnani e zecchini 6.1/2, residuo di un capitale restituito dal fittabile Scaglia. Di questi capitali vedi a pag. 102, dove si legge che questi erano impiegati unitamente ad altro di ragione del Pio Luogo della Colombina, il quale ieri li ha restituiti, e perciò cessa ad esso l'obbligazione di cassare a questo Collegio le £ 31,2,6 delle quali si parla a carte 103. Il restante a formare detta somma di zecchini 75 è stato somministrato dalla cassa della Provincia. L'istr. è stato rogato dal Sig. Carlantonio Ferrario.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

(Pag. 110)

### **14 Dicembre 1761**

Per ordine del M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani adunatisi nelle solite forme col previo suono del campanello i PP. di questo Capitolo Collegiale recitate le solite preci, il suddetto M. R. P. Prov.le, avendone licenza in iscritto dal Rev.mo P. Generale, ha proposto l'ospite Agostino Nespoli al noviziato, già destinatovi dal Definitorio ultimamente celebrato in Milano, e a pieni voti è stato accettato, come a pieni voti lo ha pure accettato il Capitolo Collegiale di S. Antonio di Lugano ove ha presentemente la sua stanza, e farà il noviziato per Breve pontificio da esso ottenuto.

D. Giacinto Pisani Vicario

D, C. G. Campi canc.

### **31 Dicembre 1761**

Dia mano in mano che è pervenuta la notizia a questo Collegio della morte di alcun nostro religioso, gli è celebrata subito la messa prescritta dalle Costituzioni, come consta nel libro della sagrestia su cui sono registrate le dette messe.

I religiosi passati all'altra vita in quest'anno sono:

- P. D. Dionigi Pallavicini in Genova d'anni 80;  
 P. D. Carlo Piati in Padova d'anni 25;  
 P. D. Cristoforo Alberegno in Venezia d'anni 23;  
 Il Fr. Giacomo Fabbrò in Feltre;  
 Il Fr. Giovanni Micheli in Ferrara d'anni 53;  
 P. D. Giuseppe Marchelli in Ferrara d'anni 58;  
 P. D. Alessandro Morgoni in Napoli d'anni 42;  
 P. D. Ferdinando Moretti in Padova d'anni 46;  
 Fr. Bartoloso Macabro in Somasca d'anni 77;  
 Fr. Girolamo Parodi in Genova d'anni 84;  
 P. D. Pietro Mariani in Milano d'anni 72  
 P. D. Gaetano Gottardo Capello in Vicenza d'anni 85;  
 P. D. Francesco Buffoni in Brescia d'anni 47;  
 P. D. Francesco Mainardi in Pavia d'anni 77;  
 Fr. Giammaria Giroidi in Cremona d'anni 72.

D. C. G. Campi canc. affermo

## ANNO 1762

(Pag. 111)

### 2 Gennaio 1762

Congregatasi a un'ora di notte col solito suono del campanello la famiglia di questo Collegio; il M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani, recitato dopo le solite preci un elegante e divoto ragionamento, passò a distribuire in sorte a tutti il santo protettore del nuovo anni, e così secondo il costume chiuse la congrega.

Licenziati i chierici ed i Laici propose l'ospite Mauro Perico pel noviziato, avutane prima licenza in iscritto dal Rev.mo P. Generale; e a tutti i voti fu ammesso. Per Breve apostolico cercato ed ottenuto dal M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi farà il suddetto ospite il suo noviziato in questa casa.

Finita questa ballottazione si incominciò quella degli ospiti solita a farsi ogni anno in questo giorno, e tutti graziosamente furono accettati. Gli ospiti che presentemente hanno sua stanza in questo Collegio sono: Pietro Magano, Severino Berri, Antonio Allegri, Giuseppe Dozio.

Finalmente ha esposto ai PP. come le reverende MM. del Monastero delle Caccie, e del monistero nuovo, e per esse i loro procuratori domandavano a questo Collegio la facoltà di far passare oncie 3 d'acqua per la nostra roggia Giovenzana, con condizione di pagare ogni anno al Collegio 10 gigliati, di rilasciare alla roggia sun quarto e mezzo d'acqua, di passare al fittabile un zecchino per gli incomodi che gliene vengono. Atteso che oltre i vantaggi che da queste condizioni provengono al Collegio, già le RR. MM. del Monistero delle Caccie passavano per la detta roggia Giovenzana con oncie 1.1/2 d'acqua, il Capitolo accordò *per verbum placet* che il P. Procuratore passasse pure a sottoscrivere il precario da rinnovarsi di tre in tre anni.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

(Pag. 112)

### 6 Gennaio 1762

Il M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to della nostra Provincia espressamente per questo a fare delegato dal Rev.mo P. Generale, come da lettera patente data in Roma gli 17 dicembre p. p., ha dato questa mattina il cingolo all'ospite Mauro Perico, il quale per Breve apostolico farà il suo noviziato in questo Collegio, essendogli stato destinato per maestro *in moribus* il P. D. Giuseppe Merini sacerdote seniore di questa casa, sotto la direzione del quale ha fatto pure dieci giorni di esercizi spirituali prima di incominciare il noviziato a tenore di quanto prescrive il suddetto Breve.

D. G. Pisani Vic.



D. C. G. Campi canc.

### 11 Gennaio 1762

Il Ch. Granata oggi ha letto a pubblica mensa le bolle *De largitione munerum*, e il decreto sopra la Dottrina Cristiana da spiegarsi ai Laici.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 1 Febbraio 1862

Questa mattina è partito il M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi per dar principio alla secondo visita della Provincia.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 24 Febbraio 1762

In varii giorni della settimana scorsa i due chierici Soave e Salchi successivamente hanno letto a pubblica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem, per extensum*, e quella *De Apostatis et ejectis*.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 6 Marzo 1762

Questa mattina il Sig. Rettore Sartirana su economo regio è venuto a prendere in nostra chiesa il possesso di una porzione di Beneficio *jus patronato* pel Ven. Ospital Maggiore, la qual porzione è di messe 52 obbligate all'altar maggiore. Questo beneficio era

(Pag. 113)

prima goduto dal fu Sig. Schiapparoli, il quale parimenti nella collazione aveva riportato il regio *placet*.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 8 Marzo 1762

Per ordine del M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani congregatisi nelle solite forme, col previo suono del campanello i PP. di questo Capitolo, e recitate le consuete preci; il suddetto M. R. P. Vicario propone l'esibizione fatta dal Collegio nostro di S. Bartolomeo di Somasca a quello di S. Maiolo della capital somma di gigliati 636,5,7 per servire alla costruzione del nuovo Collegio. Tutti i PP. *per verbum placet* hanno accettata la proposizione, e per mezzo del Sig. D. Girolamo Sannazari nostro procuratore hanno fatto scrittura d'obbligo ad esso Collegio di Somasca per la restituzione della detta capital somma, con promessa di pagarne, finchè questa restituzione conseguirà l'annuo frutto del 3% in moneta di Milano, incominciando il primo pagamento dagli 11 febbraio 1763.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### **15 Marzo 1762**

Verso le ore 23 è qui felicemente arrivato il M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to Prov.le per quindi passare e dar compimento alla visita di tutta la Provincia.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### **20 Marzo 1762**

Il P. D. Gaetano Turconi dal giorno 6 novembre 1761 in cui è stato eletto procuratore di questo Collegio infino a questo dì, ha con somma attenzione, fedeltà e decoro dell'abito soddisfatto a tutte le obbligazioni del suo impiego, ed osservato i decreti dei Ven. definatori specialmente quello degli esercizi spirituali.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

**Hac die 20 martii 1762: Vidi et appobavi in actu visitationis.  
D. Carolus Joseph Ricolfi Prov.**

### **20 Marzo 1762**

Il P. D. Pietro Poletti ha contuato dall'ultima visita in oggi ad assistere con molta carità e vigilanza agli orfani occupandosi principalmente ad istruirli nella Dottrina Cristiana. Ha supplito inoltre più volte per lungo tempo in assenza del P. Maestro *in moribus* dei nostri chierici, non omettendo intanto di essere assiduo all'osservanza del coro, di andare a benedire, ogni volta che ne è stato richiesto i moribondi ascritti alla Compagnia dell'Angelo Custode, e di amministrare il Sacramento della Penitenza nei giorni che faceva bisogno di maggior copia di confessori. In somma in ogi impiego a cui il comando dei Superiori lo ha destinato, ha dato ottimo saggio di sé, ed è stato religioso osservatore dei decreti dei Ven. Definatori specialmente di quello degli esercizi spirituali.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

### **20 Marzo 1762**

Il P. D. Ludovico Branciforte dagli 8 novembre 1761 giorno in cui ha cominciato ad assistere ai nostri chierici in qualità di maestro *in moribus*, non ha lsciato fin luogo a desiderare in lui alcuna delle doti che sono richieste per degnamente coprire tal carica.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**20 Marzo 1762**

Il P. D. Pier M. Cermelli oltre ad avere diligentemente proseguito dopo l'ultima visita a far la ripetizione di filosofia ai nostri chierici, ha di più mattina e dopo pranzo dagli 5 novembre 1761 in qua spiegato a quattro giovani del nostro abito i principi di teologia morale, conservando sempre esattamente quanto viene dalle costituzioni e dai decreti dei Ven. Definitori prescritto.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**20 Marzo 1762**

Il P. D. Girolamo Belcredi dagli 18 maggio dell'anno scorso fino al giorno presente ha continuato ad istruire con somma carità alcuni dei nostri orfani nei rudimenti delle belle lettere, non lasciando però intanto di intervenire immancabilmente al coro e alle altre religiose osservanze, e di dare in ogni luogo ed in ogni tempo non poca edificazione a tutti in Collegio coll'esatto adempimento delle nostre sante leggi e dei decreti dei Ven. Definitori.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

*(Pag. 113)*

**20 Marzo 1762**

Il P. D. Carlo Giuseppe Campi dal 18 maggio 1761 a questo giorno ha continuato ad istruire i nostri giovani non meno colla saviezza del suo costume che coll'esattezza del suo impegno. Egli è sempre comparso un ottimo religioso osservante delle nostre sante Costituzioni e dei decreti dei Ven. Definitori ed ha fatti isanti spirituali esercizi.

D. G. Pisani Vic.

**Vidi et approbavi etc.**

**22 Marzo 1762**

Congregati col suono del campanello, per ordine del M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani, i PP. di questo Collegio, il suddetto P. Vicario propose loro in primo luogo che i chierici Antonio Sessa, Girolamo Cervio,

Francesco Salchi e Siro Agostino Botticella, essendosi già disposti col ritiro spirituale, e cool'esame privato desideravano di essere promossi al suddiaconato. Messi l'uno dopo l'altro a voti segreti, sono stati tutti quattro graziosamente esauditi.

Ciò fatto, espose il medesimo P. Vicario come aveva inteso dal M. R. P. Prov.le che la comunità di Cassina Bianca faceva istanza per redimersi mediante lo sborso di un capitale da un fitto perpetuo verso il Collegio, il quale non potendo secondo le costituzioni del nuovo censimento ricusare un tal pagamento, i PP. di unanime consenso delegarono il P. Procuratore D. Gaetano Turconi a trattare questo affare col Sig. Dr. Piccolini di Milano per condurlo a buon fine.

Ogi verso l'ora del pranzo è partito il M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi per dar compimento alla visita della Provincia.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **10 Aprile 1762**

Quasi tutta questa famiglia nella passata settimana santa ha fatto gli esercizi spirituali, stando ciascun religioso ritirato a misura delle occupazioni indispensabili del suo ufficio. I Laici e gli ospiti sono stati per tre giorni continui indefessamente e zelantemente assistiti dal medesimo P. nostro Vicario D. Giacinto pisani.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **7 Maggio 1762**

Ieri sera con universale godimento è felicemente ritornato dalla visita della Provincia Romana il nostro Rev.mo P. Generale P. D. Francesco M. Manara; ma questa mattina ci ha di nuovo privati della sua presenza intraprendendo un altro viaggio per Novi dove domenica prossima aprirà il Definitorio Generale.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **18 Maggio 1762**

Ieri sera è stata sepolta in nostra chiesa vicino al cancello della cappella dell'Angelo Custode la Sig.ra M. Teresa Cassinelli nata Sartirana morta ieri l'altro in età di anni 18; e questa mattina le si sono celebrate le consuete esequie.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **19 Maggio 1762**

Ieri il Rev.mo P. Generale, oggi il M. R. P. Prov.le sono arrivati a questo Collegio di loro residenza, partiti amendue da quello di Novi, nel quale la scorsa settimana hanno tenuto un Definitorio Generale.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **21 Maggio 1762**

Il P. D. Pietro Poletti è passato da questo Collegio a quello di S. Lucia di Cremona deputatvi dal Ven. Definitorio celebrato in questi giorni passati.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **Maggio 1762**

Il M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani congregato nelle solite forme il Capitolo Collegiale, espose ai PP. come il Sig. Angelo Domenico Rossi a nome di persona da dichiararsi esibiva un capitale di 600 zecchini al 3%. I Padri inteso il bisogno in cui era il Collegio di tal somma, *per verbum placet* acconsentirono che si passasse a rogarne l'istr. assicurando detto capitale nominatament sulla possessione di Giovenzano secondo la facoltà ottenuta dalla S. Congregazione l'anno 1733. L'istr. fu rogato dal Sig. Dr. Picciotti.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **1 Giugno 1762**

Per ordine del Rev.mo P. Generale questa mattina a tavola il Ch. Cervio ha letto la famiglia di questo Collegio secondo le deputazioni del Ven. Definitorio celebrato in Novi il mese passato.

(Pag. 117)

N. q: Pavia S. maiolo

Residenze del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Prep.to Gen.le

Residenza del M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to Prov.le

R. P. D. Giacinto Piani Vicario

D. Giuseppe Schenardi Viceprep.to

D. Girolamo Merini C.

D. Francesco Giroidi C.

D. Gaetano Turconi

D. Carlo Maffezzoli

D. Giuseppe M. De Lugo segretario

D. Francesco Saverio Vai lettore pubblico

D. Ludovico Branciforte maestro *in moribus* dei chierici sino a dicembre

D. Carlo Giuseppe Campi lettore di filosofia

D. Girolamo Belcredi maestro degli orfani

D. Massimo Gabelli *usque*  
 D. Pier M. Cervelli ripetitore e maestro  
 D. Federico Ruggeri studente di morale

Chierici:

Antonio Sessa  
 Girolamo Cervio  
 Gian Francesco Soave  
 Francesco Salchi  
 Giampietro Granata  
 Siro Agostino Botticella

Laici:

Giannantonio Bocchiola  
 Francesco Berva sino a settembre  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Batoli  
 Giuseppe Manzi  
 Carlo Andrea Piola  
 Francesco Montani per il P. Rev.mo  
 Alberto M. Germano

Ospiti:

Mauro Perico novizio  
 Giuseppe Severino Berri anno 5.o  
 Antonio Allegri anno 3.o  
 Giuseppe Dozio anno 1.o

Colombina n. 32 in S. maiolo:

R. P. D. Girolamo Trevisani Vicario  
 D. Mauro Martinenghi C.

Laici:

Siro Girolamo Benvenuti commesso  
 Pietro Magano ospite anno 2.o  
 D. G. Pisani Vic.  
 D. C. G. Campi canc.

**13 Giugno 1762**

Oggi è qui giunto da Cremona il P. Massimo Gabelli destinato di famiglia in questo Collegio dal Ven. Definitorio.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**19 Giugno 1762**

Ieri il Ch. Salchi ha letto a pubblica mensa la bolla *de celebratione Missarum*, ed oggi la lettera indizionale del Capitolo Generale da celebrarsi in Novi l'anno venturo e della elezione dei Soci da farsi in ottobre secondo il prescritto delle Costituzioni.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### 5 Luglio 1762

Il Ch. Granata ha letto in refettorio le bolle *De apostatis et ejectis*.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### 13 Luglio 1762

Adunato per ordine del M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani questo Capitolo Collegiale espose il medesimo P. Vicario qualmente i Signori Agostino e Giuseppe padre e figlio De Barbieri volevano vendere certa loro possessione detta la Divina al Sig. Alessandro Grilloni; ma non potendo ciò eseguire per l'opposizione che a loro faceva il Collegio, il quale credeva ipotecata detta possessione per la sicurtà di £ 12.060 imprestate l'anno 17... al Sig. Bernardino Orlandi; perciò i detti Signori mostrarono in una loro supplica come col denaro da ricavarli dalla detta possessione venivano a liberare la casa di abitazione situata sulla piazza del Carmine da un grosso debito, ed altri effetti situati sulla riva del Tesino di là di S. Lanfranco; e sì la casa come gli effetti sostituivano alla possessione. I PP. di unanime consenso accordarono il loro consenso al P. Procuratore la facoltà di sottoscrivere quel decerto che fosse benvisto al Sig. Procuratore del Collegio, purchè questo non venisse a sentir alcun danno né per la sicurezza, né per l'antierità.

Quindi passò ad accennare che il Collegio di Somasca avea sborsato per conto di questo Collegio, e ad uso della nuova fabbrica un capitale di gigliati 636,5,7 con l'obbligo del 3.1/2 %; onde conveniva passare ad una scrittura di assicurazione verso il medesimo Collegio, come infatti seguì essendone rogato il Sig. Girolamo Sannazari.

Propose in seguito la necessità di fare una carta di procura al M. R. P. Leopoldo Fumagalli Viceprep.to di S. Maria Segreta colla facoltà di suddelagare chi gli piacerà per esigere i frutti ed i censi spettanti l'eredità Popolo.

D. G. Pisani Vic.

### 16 Luglio 1762

Il M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani specialmente per ciò delegato dal Rev.mo P. Generale ha conferito *per impositionem bireti* la cappellania Fornari sotto il titolo di S. Sebastiano, eretta in questa nostra chiesa di S. Maiolo, juspatronato del ven. ospedale Maggiore di questa città al Ch. Pietro M. Broglia di S. Martino sul Siccomario, come da istr. rogato dal Sig. Can. D. B. Battista Luca notaio e canc. della curia vescovile. Il quale è venuto a prendere il possesso di detto beneficio vacante

(Pag. 119)

per la morte del Sig. ....

D. G. Pisani Vic.

### 19 Luglio 1762

Il Ch. Pietro Soave con una disputa privata sostenuta alla presenza del nostro Rev.mo P. Generale ha abbondantemente corrisposto alla aspettazione che di lui ha conceputo la nostra Provincia prima che vestisse l'abito religioso, sì pel talento non ordinario che Iddio gli ha dato, che per la pietà dei costumi, e la molta docilità che ha sempre dimostrato

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 5 Agosto 1762

Colla pubblica difesa di filosofia che ha sostenuto quest'oggi in chiesa il medesimo Ch. Pietro Soave ci ha confermati nella speranza finora portata, e non mai interrotta, che terminati gli studi delle scienze, sia per provenir al nostro abito da questo giovane non ordinario vantaggio e decoro.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 9 Agosto 1762

Il Rev.mo P. Generale ha acconsentito al religioso desiderio del M. R. P. Vicario della Colombina D. Girolamo Trevisani di far celebrare 50 messe, dieci per dì, in cinque giorni consecutivi, incominciando da quello della sua morte che Iddio tenga lontana. Per l'adempimento di questa sua pia intenzione il P. D. Girolamo Trevisani ha passato oggi al Collegio per mano del P. Procuratore 6 gigliati effettivi.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 28 Agosto 1762

Parte dal Ch. Sessa, e parte dal Ch. Cervio, si sono lette in questi giorni le bolle *Contra haereticam pravitatem*.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

(Pag. 120)

### 19 Agosto 1762

Questo dopo pranzo è partito il M. R. P. Prov.le per portarsi a Milano ove alquanti giorni sono si è recato il Rev.mo P. Generale affine di tenervi la solita Dieta.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.



### Settembre 1762

Il Rev.mo P. Generale convocati i Padri col solito segno del campanello nella sala del suo appartamentoe recitate le solite preci, espose come essendo state avviate le comunità religiose che sono sotto il dominio della clementissima Sovrana di darle quel maggiore e più pronto sussidio di denaro che potevano; siccome questo Collegio non era in stato di sborsare i 300 zechini che gli toccavano *ad ratam*; così aveva pensato di formare la detta somma con 200 zecchini della cassa della Provincia, e 100 del denaro suo uso, con queste due condizioni: 1) che egli e la cassa della Provincia godranno dell'annuo frutto di questa somministrazione a proporzione del denaro impiegato, finchè il Collegio non sarà in caso di rimborsarli della somma contribuita. 2) Che se per qualunque accidente i detti zecchini 300 venissero a perire, il Collegio si obbliga ad indennizzare chi gli ha graziosamente imprestati. I Padri accevdno concordemente accettato di non avere che opporre, colle solite formalità si sciolsse il Caputolo.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 5 Settembre 1762

Agli 29 dello scorso mese è partito da questo Collegio il suddiacono Salchi per portarsi a quello di S. Maria Segreta di Milano.

Agli 2 del corrente è qui giunto da Merate il R. P. D. Luigi Gaggi coi chierici Calvi, Riva, Paleari e Muratori, partiti dal Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano

Il giorno seguente è partito il P. maestro D. Ludovico Branciforte deputato ministro del Collegio di Merate, a cui secondo la determinazione della Ven. Dieta è subentrato il P. D. Luigi Gaggi in qualità di maestro *in moribus*.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

(Pag. 121)

### 6 Ottobre 1762

Dopo una lunga e penosa malattia è oggi passato all'eterna vita in questo Collegio il P. D. Mauro Antonio Martinenghi, di cui unicamente per osservare il costume introdotto, e per ubbidire alle nostre sante Costituzioni, si fa qui in iscritto una succinta memoria: essendo affatto fuor di ragione il timore che quando che sia si perda il nome d'una persona, delle cui doti morali parlano e parleranno lungo tempo a venire le più colte città d'Italia nelle quali ha soggiornato; della dottrina poi durerà eterna fama nei dotti libri, che ha colle stampe pubblicati. Questo Collegio di cui era per molti titoli benemerito non ha mancato di dare ad un sì degno

religioso, e col lungo corso della sua infermità, ed in morte, e dopo di essa i segni più sinceri di rispetto, e di tenera affezione.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **11 Ottobre 1762**

Oggi è qui giunto da Milano l'ospite Gioachino Pancieri, che pochi giorni sono ha vestito il nostro abito nel Collegio di S. Maria Segreta di Milano, destinato a servire questo Collegio in qualità di fornaio. D. G. Pisani Vic.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **13 Ottobre 1762**

Questa mattina è partito il Ch. Gian Francesco Soave per Milano da dove quanto prima si porterà a Roma destinato dal Rev.mo P. Generale a coprire la carica di prefetto nel nostro Collegio Clementino.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **22 Ottobre 1762**

Il Fr. Mauro Perico è partito questa mattina per portarsi a Milano nel Collegio di S. Pietro in Monforte destinatovi dal Rev.mo P. Generale D. Francesco M. Manara per fare colà il suo noviziato. Sino dal passato gennaio esso aveva per indulto apostolico cominciato qui il suo anno di pronazione; ma siccome nella partenza per la visita del P. Provinciale di cui era assegnato compagno è stato sostituito al Fr. Siro Benvenuti nell'ufficio di commesso della Colombina, è stato dubbio su la continuazione non interrotta del di lui noviziato, poiché sebbene sia adesso la Colombina accidentalmente in S. Maiolo per motivo della nuova fabbrica, è però cosa diversa e separata, come è separata la famiglia col suo Superiore. Per la qual cosa il soprammentovato Rev.mo P. nostro Generale lo ha deputato in S. Pietro in Monforte Collegio di noviziato, acciò rinnovi la sua pronazione, e non possa in avvenire cader dubbio sulla futura sua professione.

D. G. Pisani Vic.

### **25 Ottobre 1762**

Congregato nelle solite forme per ordine del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara nostro Generale e Prep.to di questo Collegio il Capitolo di questa casa affine di eleggere il Socio, lette da me sottoscritto cancelliere la lettera indizionale, le costituzioni apostoliche ed il capo III del libro I delle nostre Costituzioni, i votanti in numero di 12, cioè: il suddetto Rev.mo P. Generale; il M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe

Ricolfi; il M. R. P. Girolamo Trevisani Vicario della Colombina; il R. P. D. Giacinto Pisani Vicario di questo Collegio; il P. D. Giuseppe Merini; il P. D. Carlo Maffezzoli; il P. D. Gaetano Turconi; il P. segretario D. Giuseppe De Lugo; il P. lettore D. Carlo Giuseppe Campi; il P. D. Girolamo Belcredi; il P. D. Massimo Gabelli; e il P. D. Pier Maria Cervelli; essendosi i Collegi di Vigevano, Fossano, Tortona, Alessandria onninamente rimessi a questo Capitolo; ed il R. P. D. Francesco Airoidi avendo ceduto alla presenza di tre testimoni al suo voto elessero per primo scrutatore il Rev.mo P. Generale, per 2.o il M. R. P. Prov.le e per 3.o il M. R. P. D. Girolamo Trevisani. Quindi dato da tutti, uno dopo l'altro il giuramento di eleggere la persona di maggior probità, ed attese le circostanze la più idonea, restò con universale aggradimento eletto a nomina per Socio il degn.mo P. segretario D. Giuseppe M. De Lugo e recitate le solite preci fu sciolto il congresso.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

(Pag. 123)

### **29 Ottobre 1762**

Oggi è partito il Ch. Siro Agostino Botticella per lo studio di teologia in S. Maria Segreta di Milano, ed ieri l'altro il P. Pier M. Cervelli per maestro di umanità pel nostro Collegio di Merate, questi destinatovi dal Rev.mo P. Generale, e il primo dalla Ven. Dieta.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **6 Novembre 1762**

Dal Noviziato di S. Maria della Salute di Venezia è passato a questo chiericato il Ch. Carlo Bozzoli per quivi fermarsi a studiare filosofia.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **24 Novembre 1762**

E' giunto questa sera il P. D. Luigi Malacrida per fermarsi in questo Collegio tutto il prossimo avvento, durante il quale predicherà nella cattedrale.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **1 Dicembre 1762**

Il M. R. P. D. Girolamo Trevisani Vocale e Vicario della Colombina ha depositato in mano del P. Procuratore di questo Collegio zecchini effettivi n. 24; ed il Collegio colla approvazione del Rev.mo P. Generale si è obbligato a passare al suddetto R. P. Girolamo 4 zecchini effettivi ogni

anno finchè sia fatta intieramente la restituzione della somma depositata, che intanto servirà ad uso del Collegio.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

Nelli due scorsi giorni il Ch. Muratori ha letto alla pubblica mensa le bolle *De celebratione Missarum* e l'ordine del fu Rev.mo P. Generale D. Francesco Vecelli intorno alla dottrina cristiana da spiegarsi ai Laici.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 13 Dicembre 1762

Congregati nella sua prima stanza dal M. R. P. Vicario D. Giacinto Pisani colle solite forme i PP. i Padri di questo Collegio espose loro che il suddiacono Cervio chiedeva di passare al diaconato. Letto dal sottoscritto cancelliere il paragrafo delle Costituzione *De promovendis ad ordines*, e non essendosi trovata cosa che facessero ostacolo fu con tutti i voti graziosamente esaudito.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 31 Dicembre 1762

Adunatisi i PP di questo Collegio nelle consuete forme per ordine del Rev.mo P. Generale e nostro Prep.to D. Francesco M. Manara, il detto P. Rev.mo propose loro come il Sig. D. Girolamo Sannazari non meno per l'età avanzata che per gli impieghi premurosi nei quali viene spesso occupato da questa R. Città di cui è cancelliere, non potendo assistere a questo Collegio di cui è causidico con quella sollecitudine e vigilanza che richiedono i molti e gravi affari che frequentemente gli occorrono, avea diivisato di venire all'elezione di un coadiutore colle medesime condizioni colle quali è subentrato il detto Sig. Sannazari al suo antecessore; cioè che sua vita natural durante il Sig. D. Girolamo proseguisca a prestare quella servitù che potrà, e sia tutta sua la ricognizione in denaro che il Collegio è stato solito di pagargli sinora, gli altri onorari poi che vengono sotto il nome d'appendizi siano del causidico nuovo. Il quale dopo la morte del Sig. D. Girolamo entrerà al pieno possesso sì della carica che di tutto intiero lo stipendio. Passò quindi a nominare vari causidici che si erano offerti e a dare di essi quelle informazioni che avea da persone degne di fede. I PP. udite che le ebbero do comune consenso *per verbum placet* convennero col P. Rev.mo nell'elezione del Sig. Dr. Reali.

Cio fatto avvisò il Capitolo che a fine di dare un segno di gratitudine all'ospite Severino Berri pei rilevanti servigi che nello spazio di cinque anni ha prestato a questo Collegio in tutti gli uffici ai quali lo hanno destinato i Superiori, e specialmente per l'indifessa e laboriosa assistenza alla fabbrica del nuovo Collegio avergli ottenuto dalla S. Congregazione la

licenza di fare il noviziato in questo Collegio colle medesime condizioni che sono accennate pel noviziato del Fr. Mauro Perico. Quindi entrato in Capitolo il detto ospite Severino e detta umilmente sua colpa prostrato ai piedi del P. Rev.mo protestando di voler godere del privilegio, che gli aveva concesso, si ritirò, e i PP. concordemente a voti segreti lo hanno accettato.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 31 Dicembre 1762

Sono stati celebrati i soliti suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni per l'anima dei nostri religiosi defunti in quest'anno, cioè per:

Fr. Alessandro Baccigalupi in Genova d'anni 66;

P. D. G. Battista Lucca in Cremona d'anni 59;

P. D. Domenico Nellapach in Venezia d'anni 72;

P. D. Francesco Rossi in Assano d'anni 64;

Fr. Domenico Varansi in Venezia d'anni 62;

Ch. .... Zenone in Brescia d'anni 20;

Fr. Agostino Pazzi in Feltre d'anni 86;

P. D. G. Battista Chicherio in Rivolta;

Fr. Sebastiano Tedeschi in Napoli d'anni 50;

Ch. Carlo M. Guala in Casale d'anni 20;

P. D. Girolamo Lago in Venezia d'anni 69;

P. D. Mauro Martinenghi in Pavia d'anni 68;

Fr. Antonio Posse in Murano d'anni 82;

P. D. Giacomo Targhetta in Venezia d'anni 84;

P. D. Giovanni Noth in Venezia d'anni 84.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

## ANNO 1763

### 1 Gennaio 1763

Per ordine del Rev.mo nostro P. Generale e Prep.to D. Francesco M, Manara adunatasi verso l'ora di notte la famiglia di questo Collegio nella prima stanza del P. Vicario, il mdesimo P. Rev.mo con un eloquente ordinato discorso che nelle parole di S. Paolo:” *Sobrie et pie vivamus* “, si contengono i tre principali oggetti che dee aver di mira un religioso per regolare le ... di sua vita acciocché riescano corrispondenti al suo stato. Indi chiamati alla colpai Laici ed i chierici, passò alla distribuione secondo il costume del santo protettore del nuovo anno, e colle solite preci chiuse la congrega.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 2 Gennaio 1763

Oggi è patito da questo Collegio di sua residenza il Rev.mo P. Generale per dar principio alla visita di questa Provincia.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 9 Gennaio 1763

Questa mattina il R. P. D. Giacinto Pisani a ciò specialmente delegato dal Rev.mo P. Generale ha dato il cingolo all'ospite Severino Berri il quale perciò incomincerà oggi il suo noviziato sotto la direzione del M. R. P. D. Girolamo Merini uno dei seniori di questa famiglia assegnatogli per maestro *in moribus* dal detto Rev.mo P. Generale.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 14 Febbraio 1763

Il chierico Riva ha letto a pubblica mensa le bolle *De largitione munerum*.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 5 Marzo 1763

Il chierico Paleari ha letto a pubblica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem*.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 5 Marzo 1763

Il P. D. Luigi Gaggi dagli 2 ottobre 1762 giorno in cui ha cominciato ad assistere i nostri chierici in qualità di maestro *in moribus*, ha dato in questo Collegio non minor prova di essere da Dio chiamato ad indirizzare giovani religiosi nella via del Signore che quella che ha dato altrove d'essere nato fatto ad erudire giovani secolari nelle lettere umane.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**Die 12 Martii 1763: Vidi et approbavi in act visitaionis.**

**D. Franciscus M. Manara Praep.tus Gen.lis**

(Pag. 127)

**5 Marzo 1763**

Il P. D. Gaetano Turconi dagli 20 marzo del 1762 ha ognora continuato ad assistere nel suo impiego di procuratore con particolare assiduità e fedeltà e fedelmente agli interessi del Collegio, non omettendo insieme di dare singolari prove di saviezza e compostezza religiosa coll'osservare i decreti dei Ven. Definitori e tra gli altri quello degli esercizi spirituali.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**5 Marzo 1763**

Il P. D. Girolamo Belcredi ha proseguito ad essere, come lo è sempre stato per l'addietro, oggetto di non poca edificazione a questo Collegio per la singolare sua dolcezza dei costumi, ed esatto adempimento delle nostre Costituzioni, e dei decreti dei Ven. Definitori. Non contento di farsi presso Dio quel merito che le sue indisposizioni corporali gli consentono coll'essere assiduo a tutte le ore del coro, ed alle più minute osservanze, ha inoltre di buon grado accettato e finora indefessamente sostenuto il laborioso impiego di erudire gli orfani negli elementi delle belle lettere e della dottrina cristiana.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**5 Marzo 1763**

Il nostro degnissimo P. Campi dai 16 marzo 1762 insino a quest'oggi ha continuato da quell'ottimo religioso che egli è ad istruire i nostri giovani nelle scienze non meno che nei costumi, dando a tutti chiari indizi della integrità della sua vita religiosa e della singolarità dei suoi

talenti. Ha egli fatti i santi spirituali esercizi ed è sempre stato osservante delle nostre sante leggi e dei Ven. Definitori.

D. G. Pisani Vic.

**Vidi et approbavi etc.**

La mattina degli 9 del corrente rilevato fuori delle porte di città dal M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi e dal R. P. Vicario D. Giacinto Pisani, colla ... di S. Eminenza, si rese a questo Collegio di sua residenza il Rev.mo P. Generale D. Francesco M. Manara, e la mattina del giorno 11 vi aprì nelle solite forme la visita. La sera del giorno 16 adunata col suono del campanello tutta questa religiosa famiglia dopo un tenero e divoto morale ragionamento in 1.o luogo che si passasse al ballottamento degli ospiti Antonio Allegri, Giuseppe M. Dozio, Giachino Pancieri, e P. Magano, e tutti e quattro a voti segreti furono graziosamente approvati.

Propose in 2.o luogo l'esibizione fatta dal nostro Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano di zecchini 300, che devono servire alla costruzione della fabbrica del nuovo Collegio, ed il Capitolo concordmente la ha accettata obbligandosi di passare al detto Collegio di S. Pietro il 3.1/3% dal giorno dello sborso fino alla totale estinzione del capitale.

Passò quindi ad avvisare che siccome attese le fallanze delle vendemmie negli anni scorsi non abbonate al fittabile Scaglia di Poiana a Gorini della Torre Menapace, s'erano perciò resi del tutto inabili a pagare, così cercava dal Capitolo Collegiale l'assenso per abbonare al fittabile Scaglia brente di vino 169 a £ 5 secondo la convenzione che sommano £ 645, al fittabile Garini brente 153 a £ 6 che riescono a £ ..... I PP. ciò udito accordarono tosto ed unanimemente quanto aveva divisato il P. Rev.mo.

Concluse finalmente che avendo riflettuto che il Collegio ha contribuito somme rilevanti per l'acquisto di Giovenzano, e che ora soggiace a diverse e gravi spese per la nuova fabbrica, credeva cosa giusta il liberarlo da un debito di £ 6.000 contratto colla cassa allora de' censi liberi, ora della fabbrica, e però ordinava che in luogo di dare si riducesse a £ 350 delle quali si è caricato il Collegio per rendere più agevole alla cassa della Provincia l'esazione dei frutti

(Pag. 129)

di alcuni capitali a quella devoluti a condizione che il Collegio d'oggi in avanti paghi alla cassa l'annuo frutto del 3% fino alla restituzione della detta somma di £ 1.350. Ciò approvato dai Padri, colle solite formalità chiuse la visita, e la mattina seguente 17 del corrente partì affine di dar compimento al resto della visita della Provincia.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**3 Aprile 1763**



Quasi tutta questa famiglia nella scorsa settimana santa ha con somma edificazione osservato il replicato decreto dei molti Ven. Definitori intorno al ritiro spirituale di 8 giorni fra l'anno. Fra tutti però si è distinto il P. Vicario D. Giacinto Pisani col dare di più un triduo con assaissimo suo incomodo ai Laici.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 15 Aprile 1763

E' partito da questo Collegio per quello di Tortona il Fr. Celso Gibelli, deputatovi, fermatosi provvisoriamente per quattro mesi in circa a servire di compagno al M. R. P. Provinciale.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 22 Aprile 1763

Oggi è partito il M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi per portarsi al nostro Collegio di Novi dove domenica si aprirà il Capitolo Generale.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 20 Maggio 1763

Giovedì giorno 5 del corrente sono felicemente tornati dal Capitolo Generale il Rev.mo P. Vicario Generale D. Francesco M. Manara, il M. R. P. Cons. D. Carlo Giuseppe Ricolfi, ed il nuovo P. Provinciale D. Giacomo Veggetti. Il sabato appresso si lesse in pubblico refettorio la nuova famiglia, e le deputazioni del Ven. Definitorio, che sono:

n. 1: S. Maiolo Pavia

Residenza del Rev.mo P. Vicario Generale e Prep.to anno 1.o D. Francesco M. Manara

Residenza del M. R. P. Provinciale D. Giacomo Veggetti

D. Giacinto Pisani Viceprep.to

D. Girolamo Merini C. maestro dei novizi

D. Francesco Airoidi Conf.

D. Giuseppe Schenardi C. S.

D. Gaetano Turconi procuratore

D. Francesco Saverio Vai lettore pubblico

D. Pier Francesco Poletti maestro *in moribus*

D. Carlo Giuseppe Campi lettore di filosofia

D. Girolamo Belcredi C. e assistente agli orfani

D. Massimo Gabelli

D. Federico Ruggeri fino a settembre

D. Girolamo Cervio diacono

## Chierici:

Giuseppe Muratori  
 Carlo Pezzoli  
 Carlo Girolamo Calvi  
 G. Battista Riba  
 Alessandro Palliari

## Laici:

Giannantonio Bocchiola  
 Francesco Berva  
 G. battista Pezzi  
 Giuseppe Batoli  
 Giuseppe Manzi  
 Carlandrea Piola  
 Alberto Germano  
 Francesco Montani per il Rev.mo P. Vicario Generale  
 Severino Berri novizio  
 Antonio Allegri ospite anno 4.o  
 Giuseppe M. Dozio ospite anno 2.o  
 Giochino Pancieri ospite anno 1.o  
n. 32. La Colombina in S. Maiolo:  
 R. P. D. Girolamo Trevisani Rettore anno 1.o  
 P. D. Antonio Fiorini Vicerettore  
 Siro Benvenuti commesso  
 Pietro Magano ospite anno 4.o  
 Ignazio Romualdi canc.

**12 Maggio 1763**

E' partito il P. D. Carlo Maffezzoli da questo Collegio per portarsi a quello di S. Lucia di Cremona destinatovi dal Ven. Definitorio.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**19 Maggio 1763**

E' giunto il P. D. Pietro Poletti dal Collegio di S. Lucia di Cremona destinato dal Ven. Definitorio a coprire la carica di maestro *in moribus* ai chierici di questo Collegio, vacante per la deputazione del P. D. Luigi Gaggi in maestro dei novizi.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

**20 Maggio 1763**

Convocato col segno del campanello tutta questa religiosa famiglia nella sala dell'appartamento del Rev.mo Vicario Generale e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara, e premesse le solite preci, il suddetto P. Rev.mo

con un forte e devoto ragionamento la esortò degnamente prepararsi alla venuta dello Spirito Santo di cui era imminente la solennità. Per cooperare quanto mai poteva dal canto suo, ...tre avere addotto tutti quei motivi, che debbono obbligare un religioso a tener sempre preparata l'anima, perché sia degno tempio dello Spirito Santo, diede facoltà di confessarsi e di assolvere dai casi soliti a riservarsi al Superiore di questo Collegio, e la licenza a tutti di confessarsi da confessori di altro Istituto per il corso di sei giorni. Chiamati quindi alla colpa prima i Laici, poscia i Chierici, e successivamente licenziatili, avvisò che Fr. Paolo Antonio Montalbetti voleva passare a questo Collegio 10 zecchini del denaro di suo uso, eriportò da tutti l'assenso che si ricevertero, e gli si pas-

(Pag. 131)

sasse la ricognizione solite darsi ai religiosi del nostro abito.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 21 Maggio 1763

Avendo lasciato non poco desiderio di sé in tutta questa religiosa famiglia, è partito stamattina il P. D. Luigi Gaggi già maestro *in moribus* ai nostri chierici; resta però in tutti assai temperato il dispiacere di aver dovuto separarsi da un ssi degno religioso dal ricordarsi che gli è subentrato il P. D. Pietro Poletti, la cui docilità e saviezza per molti anni provata, ha fatto concepire in tutti non leggere speranze dell'ottima riuscita dei nostri giovani a lui affidati.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 30 Maggio 1763

Il M. R. P. Cons. D. Carlo Giuseppe Ricolfi dopo avere governato questa casa per tre anni da superiore, ed avervi fatto residenza da Prep.to Prov.le per tre altri, una buona parte dei quali indefessamente impiegò nel regolare l'erezione del nuovo Collegio, partì oggi a coprire la carica di Superiore del Collegio di S. Maria Piccola di Tortona.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

Adempiuti con universale approvazione i molti e gravosi doveri che seco porta la gravosa carica di segretario che esercitò nel passato triennio, è partito oggi il P. D. Giuseppe De Lugo per Cremona sua patria destinato dal Ven. Definitorio Superiore del Collegio di S. Lucia.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 1 Giugno 1763

E' arrivato oggi da Tortona ove era Superiore del nostro Collegio di S. Maria Piccola il P. D. Antonio Fiorini deputato dal Ven. Definitorio a Vicerettore del Pio Luogo della Colombina.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### 9 Giugno 1763

E' giunto da rivolta il P. D. Giuseppe Pellini destinato di stanza in questo Collegio.

D. G. Pisani Vic.

### Giugno 1763

Congregati per mezzo del solito suono del campanello nella sala del Rev.mo P. Vicario Generale e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara i PP. di questo Collegio che hanno voce in Capitolo, e premesse le solite preci, il suddetto P. Rev.mo espose vome i signori fratelli Del Conte, ed il Sig. D. Carlo Bercio già da gran tempo andavano debitori a questo Collegio di somme capitali e censi loro corrispondenti; ma non avendo fin qui avuto felice esito i molti passi di buona grazia fatti presso i detti Signori, così era venuto in pensiero di far prendere le vie della giustizia e che perciò era d'uopo munire di singolare carta di procura il P. D. Gaetano Turconi procuratore perché efficacemente potesse adoperarsi ad esigere i fitti ed i capitali predetti. L'istr. di carta di procura fu rogato dal Sig. Bernardino Cappelli, e i PP. tutti concordemente hanno acconsentito.

Nella stessa occasione come era necessario di munire della dovuta facoltà il suddetto P. Procuratore perché potesse legalmente ricevere dal Sig. Alessandro Grilloni la capital somma di £ 12 m. da lui dovuta a Sig. Barbieri padre e figlio pel residuo prezzo della possessione detta la Divisa, sulla quale veniva assicurato il Collegio per sicurtà fatta dal Rev. Sig. D. Giuseppe Barbieri a favore del Sig. Bernardino Orlandi ora fallito. La predetta somma di £ 12 m. secondo l'intelligenza passerà in mano del Sig. Barbieri perché la sborsino in sconto di un debito loro verso l'Ill.ma casa Modroni, e così il Collegio nostro acquisterà le ragioni dell'Ill.mo Sig. Conte Modroni sopra la casa d'abitazione degli antedetti Sig. Barbieri situata sulla piazza del Carmine; perciò questi dureranno nella sicurtà e passeranno a questo Collegio gli annui interessi come se fossero i veri e reali debitori, incominciando dal giorno della stipulazione dell'istr.. Sicchè il Collegio verrà a ricevere il detto capitale di £ 12 m. dall'asse Orlandi, e sarà sborsato dai Sig. Barbieri ai Padri di Cassignano l'annuo interesse.

D. C. G. Campi canc.

### 10 Giugno 1763

Il chierico Calvi ha letto oggi in pubblico refettorio le bolle *De celebratione Missarum*.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### 7 Giugno 1763

Il chierico Riva ha letta oggi in pubblica mensa la lettera pastorale del Rev.mo P. nostro Generale D. Pier Antonio Ricci.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### 12 Giugno 1763

Il Rev.mo P. Vicario Generale e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara ha fatto stampare il decreto pontificio da sé ottenuto mentre copriva la carica suprema di Generale, per cui è concessa *in perpetuo* indulgenza plenaria in tutte le nostre chiese erette e da esigersi il giorno 8 di febbraio in corre la festa del nostro B. Fondatore.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### Giugno 1763

Radunati i PP. col solito segno del campanello nella sala del Rev.mo P. ....premesse le solite preci, il suddetto P. Rev.mo avisò che il Sig. Conte ... Trotti fossanese già da gran tempo aveva fatto istanza di essere accettato al nostro abito. I PP. udita la fede del Battesimo, gli attestati *de vita, ingenio et moribus*, la licenza del Rev.mo P. Generale di proporlo al Capitolo e quella di vestirlo o a Fossano o a Tortona, dove più piacesse al detto Rev.mo Vicario Generale, a voti segreti lo hanno tutti concordemente accettato, facendo un atto di cortese giustizia al merito del candidato, ed uno di gratitudine alla famiglia Trotti tanto benemerita del nostro abito.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### Giugno 1763

Il chierico Alessandro Palliari con una privata difesa di filosofia spiritosamente sostenuta ha fatto concepire ai PP. che erano presenti non leggera speranza che applicandosi con diligenza e assiduità a questo studio sarà per fare in esso più che mediocre riuscita.

D. G. Pisani Vic.  
D. C. G. Campi canc.

### 25 Luglio 1763

Oggi è partito il P. D. Carlo Benedetto Odescalchi Vocale e Prep.to del Collegio Gallio di Como dal quale per consiglio dei medici s'era trasferito a questo sui primi giorni del corrente colla speranza che la mutazione dell'aria fosse per arrestare i troppo rapidi progressi che faceva

l'intacco di petto onde già da alcuni mesi era stato sorpreso; ma osservandosi che il male in luogo di scemare andava di giorno in giorno viepiù accrescendosi, per consiglio pure dei medici è oggi ripartito pel suo Collegio lasciando questa famiglia che non ha mancato di dargli in questi pochi giorni i più vivi ed efficaci contrassegni di sincera stima, e di vera carità, lasciandola dico mesta e pensosa sulla perdita che a tutta ragione presto ella teme di sentire di un uomo che coll'elevatezza dell'ingegno, colla destrezza negli affari e coi religiosi suoi portamenti era col tempo per essere di straordinario vantaggio e decoro al nostro abito.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **Agosto 1763**

Oggi è qui giunto per fermarvi sua stanza il M. R. P. D. Giacomo Veggetti nuovo Prep.to Provinciale, rilevato dal Collegio di Lodi di cui era Superiore dal R. P. Viceprep.to D. Giacinto Pisani.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **Agosto 1763**

Sono partiti in questo dopopranzo il Rev.mo P. Vicario Generale e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara ed il M. R. Prov.le D. Giacomo Veggetti per Milano, ove quindi a pochi giorni si terrà la solita Dieta.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **2 Settembre 1763**

E' partito da questo Collegio il P. D. Federico Ruggeri per portarsi a Fossano destinatovi dalla Ven. Dieta.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

### **6 Settembre 1763**

Premesse le solite cerimonie prescritte dalle nostre Costituzioni è stato benignamente esaudito a pieni voti il diacono D. Girolamo Cervio nella sua domanda di passare al sacerdozio.

Nella sera del medesimo dì si è data sepoltura in nostra chiesa l fanciullo G. Battista Capelli d'anni 3.

D. G. Pisani Vic.

D. C. G. Campi canc.

( Pag. 135 )

**23 Settembre 1763**

Nell'oratorio vicino alla sagrestia ha ricevuto oggi l'abito nostro di laico l'ospite Protasio Aliprandi, che cambierà nome in quello di Girolamo Miani.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to.

D. C. G. Campi canc.

### **1 Novembre 1763**

Il giorno 15 settembre si è data sepoltura in nostra chiesa alla fanciulla Maria Franca Capelli di anni 1. Il giorno 7 ottobre ad Anna Caterina Cassinelli d'anni 1; e questo dì 1 novembre a Camilla Benvenuti Parini d'anni 1.

D. G. Pisani c.r.s.

### **5 Novembre 1763**

Questo dopo pranzo è giunto il P. D. Giovanni Sartirana, partito dal Collegio Gallio di Como ove era incaricato dell'ufficio di ripetitore, per esercitare il medesimo impiego in questo Collegio.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **7 Novembre 1763**

E' partito il P. D. Girolamo Cervio, destinato al Collegio di Rivolta per ivi esercitare la tenera gioventù nei primi elementi

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **9 Novembre 1763**

Si è data oggi sepoltura in nostra chiesa al fanciullo Luigi Pini d'anni 1.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **10 Dicembre 1763**

Dopo le consuete cerimonie si è data oggi sepoltura nel presbiterio *in cornu epistolae* al Nobile Sig. Girolamo Valenti.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **10 Dicembre 1763**

Congregati i PP. nella consuete forme per ordine del Rev.mo P. Vicario Generale e Prep.to D. Francesco M. Manara, dopo le solite preci il medesimo P. Rev.mo propose che i chierici desideravano di essere ammessi al suddiaconato. I PP. udite le informazioni degli esaminatori e il paragrafo delle costre Costituzioni *De promovendis ad ordines* a tutti voti

graziosamente ne esaudivano la domanda. I chierici sono: Giuseppe Muratori, Carlo Pezzoli, Carlo Girolamo Calvi, Alessandro Palleari

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

### Dicembre 1763

In questo giorno dal Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio adunata nel solito luogo col solito segno del campanello tutta la famiglia, il suddetto P. Rev.mo preso l'argomento dalle parole di S. Paolo: " *Fratres hora est iam nos de somno surgere* ", con eloquente zelo mostrò il deplorabile stato di quei religiosi che dimentichi del grave obbligo che li stringe a vigilare sui propri doveri, usano una vergognoso indolenza negli affari più interessanti dell'anima loro, ed a promuovere il decoro ed il bene della religione. Che in questa famiglia purtroppo ci fosse uno reo enormemente di sì fatta negligenza, ne recò per prova l'essersi già da qualche tempo smarrita una considerabile quantità di biancheria, senza che quegli a cui era stata affidata si orendesse il minimo pensiero di renderne avvisato il Superiore. Chiamato pertanto a dir sua colpa il laico professo Siro Benevenuti commesso della Colombina, il quale per ufficio soprinteneva alla biancheria del Collegio, dopo averlo paternamente ripreso, col consenso del P. D. Girolamo Trevisani, Rettore della Colombina, lo levò dall'impiego di commesso e alla presenza di tutta la famiglia, con precetto formale di S. obbedienza, gli comandò di recarsi tosto alla stanza destinatagli *loco carceris*, e di consegnare tutto che aveva di suo uso nelle mani del P. Viceprep.to D. Giacinto Pisani, concedendogli lo spazio di due giorni dento dei quali se avesse confessato sinceramente di essere il reo di tal furto o d'avervi avuto parte avrebbe seco trattato con somma dolcezza e carità; altrimenti sarebbe passato a rigoroso e formale processo, avendo molti e gravi argomenti di sospettare che era reo di assai più che di sola indolenza e trascuratezza.... Quindi successivamente alla colpa i laici ed i chierici come di consueto.

D. Francesco M. Manara Vicario General e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

### 31 Dicembre 1763

Defunti della nostra Congregazione nel corso di quest'anno ai quali si sono celebrati i suffragi prescritti dalle Costituzioni sono:

Fr. Pier Angelo Mariotti in Roma d'anni 29;

Fr. Lorenzo Degano in Genova d'anni 63;

P. D. Marco Zeno in Venezia d'anni 60;

P. D. Pier M. Airoidi in Merate;

P. D. Ludovico Goldoni in Piacenza di anni 83;

P. D. Antonio Piacenti in Amelia d'anni 87;

P. D. Giulio Sottocasa in Bergamo d'anni 26;





## ANNO 1764

(Pag. 137)

### 1 Gennaio 1764

Premesso un forte ed eloquente ragionamento sul pensiero della morte passò il Rev.mo P. Vicario Generale e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara a distribuire a questa religiosa famiglia il santo protettore del nuovo anno, e nelle solite forme chiuse la congrega.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### 5 Gennaio 1764

Il Rev.mo P. Vicario Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara fatto venire dalla stanza in cui era condannato *loco carceris* il Fr. Siro Benvenuti, dopo averlo con paterna carità fatto avvedere dei suoi falli, alla presenza del P. Viceprep.to D. Giacinto Pisani, del P. D. Giuseppe Schenardi seniore, e di me infrascritto cancelliere, ordinò che gli intimassi la prima canonica ammonizione in questi termini:

” Noi D. Francesco M. Manara Vicario Generale della Congregazione di Somasca, Prep.to del Collegio di S. Maiolo di Pavia, con sommo nostro dolore siamo stati obbligati a tener voi Fr. Siro Benvenuti laico nostro professo per giorni 18 in camera *loco carceris* per darvi una qualche salutare penitenza dei gravissimi mancamenti commessi contro il voto della povertà, contraendo debiti verso dei mercanti, abusando con frode in nome dei religiosi, e nostro medesimo, facendoci comparire debitori sui bibri dei medesimi mercanti quanto è stato passato alle vostre mani puntualmente il ispettivo paamento; e inoltre della crassa inescusabile negligenza in non aver custodita la biancheria del Collegio affidatavi, che dite esservi stata dirubata, e n'è venuto a questo Collegio il grave danno di lire mille incirca. Speriamo nella misericordia di Dio che conosciuta la gravezza dei vostri falli e siate in avvenire per emendarvene prestando l'opera vostra tanto più fedele e ... religione, quanto è stata più infedele ed obbrobriosa. Per non mancar però al nostro dovere, e darvi uno stimolo alla più sincera emenda: vi intimiamo nel nome del Signore una ammonizione a norma delle Costituzioni apostoliche e vi avvisiamo che quando proseguite a commettere mancamenti contro obblighi dello stato religioso, e contro i doveri dalle sante nostre Costituzioni prescritti, si procederà contro di voi ulteriormente, e si passerà a quelli atti, che per indulto dei Sommi Pontefici a scarico e decoro delle Religioni sono permessi per l'eiezione caccandovi dalla Religione. Intanto non ucirete di casa sino a nostro nuovo avviso.

Data dalla stanza di nostra abitazione nel Collegio di S. Maiolo di Pavia questo di 5 del 1764 e di nostro proprio pugno sottoscritta e fatta con nostro sigillo firmare.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le della Congreg. di Somasca  
e Prep.to del Collegio di S. Maiolo di Pavia

D. C. G. Campi canc.

Io Fratèl Siro Benvenuti confesso i sopradetti mancamenti ed accetto la canonica ammonizione intimatami.

D. Giacinto Pisani fui presente.

D. Giusepp Schenadri seniore fui presente.

*Lecta a me alta voce fuit, et intimata hac die 5 juannuarii 1764 praesentibus supradictis Patribus et acceptata a Syro Benvenuti laico nostro professo, ut patet ex eius subscriptione propriis characteribus exarata. In cuius rei fidem me subscribo.*

D. Carlo Giuseppe Campi canc.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Catlo Giuseppe Campi canc.

### **9 Gennaio 1764**

Il chierico Calo Bozzoli ha letta a pubblica mensa la bolla *De largitione minerum*.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **10 Gennaio 1764**

Per ordine del P. Prep.to D. Francesco M. Manara Vica. Gen.le premesso il solito suono del campanello è stato convocato questo Capitolo Collegiale, e lo stesso P. Prep.to dopo recitate le solite preci ha proposte le seguenti cose:

1) Essendosi ottenuta dalla Sacra Congreg. dei Vescovi e Religiosi la facoltà all'ospite Antonio Allegri che ha già fatto dieci giorni di esercizi spirituali giusta il prescritto della suddetta facoltà che è stata da me pubblicamente letta e che si conserverà in codesto archivio di fare il noviziato in questo Collegio, il P. Rev.mo in vigore della licenza in iscritto che è stata parimenti del P. nostro P. Rev.mo Generale D. Pietro Antonio Ricci, è stato egli proposto per il noviziato, e a voti segreti tutti favorevoli è stato ammesso. Prima della ballottazione il suddetto ospite ha chiesto pubblicamente sua colpa, e dimandata la grazia di essere ammesso al noviziato.

2) Avendo terminato il suo noviziato fatto in questa casa colla dispensa di Roma il Fr. novizio Severino Berri, che anch'egli ha premessi 10 giorni di esercizi spirituali, e in pubblico Capitolo domandando colpa degli errori commessi ha supplicato per la grazia della professione, il P. Rev.mo a tenore della facoltà ricevuta dal P. Rev.mo Generale lo ha proposto ai

Padri, e a voti segreti tutti favorevoli è stato abilitato, ed accettato alla professione.

3) Tornando conto al Collegio di mantenere l'osteria in Giovenzano per giusti titoli di convenzione e di vantaggio, il P. Rev.mo ha proposta ai Padri la gentile disposizione in cui era il Sig. Conte Rusca di dare a livello perpetuo a questo Collegio il diritto, che ha la sua casa privatamente del bolino del pane e della esazione e fatto loro riflettere che in questo contratto il Collegio non poteva svantaggiare di nulla, anzi ritrarne l'utile, i padri di unanime consenso hanno accordato che si passi al contratto a quelle condizioni che si potranno migliori.

4) Il Rev. P. Preposito di Alessandria D. Francesco Battanoli avendo diritto di succedere sua vita natural durante a certa enfiteusi di diretto dominio delle RR. Madri della Posterla di questa città, né potendo conseguire l'intento senza la sicurtà del Collegio per il dovuto annuale canone alle suddette RR. Madri, il P. Rev.mo inclinando assalissimo a recare questo vantaggio al suddetto P. Preposito, ha pregato i PP. a permettere che questo Collegio possa obbligarsi per l'accennata causa; e tutti d'accordo hanno gentilmente accondisceso e non possa averne mai svantaggio, lasciando al P. Rev.mo l'incombenza di procurare codesta cautela.

5) Il suddetto novizio Fr. Severino Berri per convenzione seguita col suo fratello G. M. si è riservato £ ,,,, che realmente li sono state sborsate dall'accennato suo fratello. Queste egli stesso ha passato alle mani del P. Rev.mo supplicando sua vita natural durante il Collegio li paghi quell'annua contribuzione, che li parrà. Il suddetto P. Prep.to ha tutto ciò comunicato al Capitolo Collegiale che ha accettate le suddette £ 1.000 e cinque con espressa dichiarazione, che trovandosi impiego al 5% sarà a di lui vantaggio; ma che in ogni caso il Collegio li passerà un'annua ricognizione per fin che vive di £ 40; e colle solite preci si è sciolto il congresso

P. D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Pietro Francesco Poletti procanc.

### **18 Gennaio 1764**

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara ha dato oggi nell'oratorio privato vicino alla sagrestia la professione al novizio Fr. Severino Berri, il quale già s'era preparato a riceverlo col fare otto giorni di spirituali esercizi sotto la direzione del P. maestro dei chierici D. Pietro Poletti

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **19 Gennaio 1764**

E' giunto da Milano il P. D. Gian Angelo Della Porta destinato ripetitore ai nostri studenti di filosofia.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **23 Gennaio 1764**

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le D. Francesco M. Manara ha dato questa mattina nell'oratorio privato a Fr. Allegri facoltà di fare il suo noviziato in questo Collegio.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **25 Gennaio 1764**

Oggi è partito il P. D. Giovanni Sartirana destinato a coprire nel nostro Collegio Gallio di Como la carica di ripetitore.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **6 Febbraio 1764**

Radunatasi col solito suono del campanello questa religiosa famiglia, il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara faceva con un devoto ed elegante ragionamento saldamente a ben disporsi alla prossima festa del nostro B. Fondatore.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

### **12 Febbraio 1764**

Congregati nelle solite forme i PP. che hanno voce in Capitolo il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to P. Francesco M. Manara gli ha avvisati che quanto prima dove vasi fare l'istr. delle RR. Madri della Posterla da stipularsi a favore del P. Preposito di Alessandria D. Francesco Battanoli; che perciò era necessaria una persona che a nome di quel Collegio si obbligasse per i canoni giusta il già accordato da questo Capitolo, come a carte 139; e però è stato delegato il p. D. Gaetano Turconi procuratore di questo Collegio colla facoltà di sostituire ad intervenire all'istr. e ad obbligarsi a nome del Collegio per l'annuo pagamento dei canoni alle RR. Madri della Posterla vita natural durante dello stesso P. Prep.to Battanoli.

Il appresso il suddetto P. Rev.mo ha espresso ai Padri che dai Sig.ri causidici si pensava doversi promuovere le ragioni che credensi spettare al P. Battanoli sull'eredità del Sig. Ludovico suo padre, e lettesi le lettere del Rev.mo P. Generale D. Pietro Antonio Ricci che revoca qualunque altra delegazione già fatta in questo particolare, e lascia in pieno arbitrio di questo Capitolo Collegiale il prendere quelle misure crederansi convenirvi, I PP. d'unanime consentimento hanno pregato il suddetto P. Vic. Gen.le a

trattare come stimerà meglio l'affare, dandogli facoltà di subdelegare qualunque altra persona a lui bene visa, riservandosi però il suddetto Capitolo di poter essere inteso prima che si passi a qualunque convenzione o transazione, e di darne esso la approvazione.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

#### 4 Febbraio 1764

Il chierico Giacinto Calvi ga letto le bolle *e apostatis et eجتis*.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

#### 4 Marzo 1764

Il P. D. Giuseppe Schenardi è partito con universale dispiacere da questa famiglia per portarsi al nostro Collegio di S. Lucia di Cremona ed ivi esercitare l'ufficio di parroco.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

#### 23 Marzo 1764

Premesso il suono del campanello come è costume, e per ordine del Rev.mo P. Vic. Gen.le D. Francesco M. Manara Prep.to di questo Collegio radunatisi i PP. che hanno voce in Capitolo nel solito luogo, il suddetto P. Rev.mo espose loro che le RR. Madri della Posterla facevano l'istanza al Collegio perché questo s obbligasse non solamente per l'annuo canone, come si è già obbligato sotto il giorni 12 febbraio scorso, ma eziandio all'osservanza di molti e gravi patti stabiliti nell'istr. di enfiteusi sotto il giorno 8 marzo 1725. I PP. udite le condizioni dell'istr. e volendo pur dare al P. Prep.to Battanoli un attestato della loro stima e propensione, col renderlo atto ad essere investito dell'enfiteusi, ma nel medesimo tempo provvedere all'indenità del Collegio ad unanime consenso hanno deputato il P. D. Gaetano Turconi e successivi procuratori *pro tempore* ad attendere ed invigilare alla azienda del Podere dopo che il P. Battanoli ne farà investita, la cura di PP. Procuratori sarà di esigere dai rispettivi fittabili, essere pienamente intesi delle nuove locazioni, e simili altri mangiamenti, pagare il menzionato canone, fare le spese necessarie per le riparazioni, e dedotte dalle rendite tutto ciò che vedranno giustamente doversi dedurre, passare il rimanente nelle mani del P. Prep.to Battanoli.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

#### 2 Aprile 1764

I suddiaconi Giacinto Calvi e Alessandro Pagliari con un pubblico esame felicemente sostenuto, in cui era permesso a chicchessia degli

astanti di domandare la dimostrazione di non poche proposizioni scelte da Euclide e da altri geometri, hanno fatto concepire a tutti non leggera speranza che seriamente attendendo alle matematiche siano per fare in questa scienza più che mediocre profitto.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

#### 4 Aprile 1764

Premesso tutto ciò che comandano le nostre Costituzioni il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara avvisò i PP. che i due suddiaconi Giacinto Calvi e Giuseppe Muratori desideravano di essere promossi al diaconato, e a tutti i voti sulla testimonianza degli esaminatori e del loro maestro *in moribus* sono stati esauditi.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

#### 9 Aprile 1764

Pietro Magano dopo di avere provato il nostro abito in qualità di ospite anni 5 incirca, ieri sera spontaneamente cercato il permesso al Rev.mo e Vic. Gen.le di deporlo, ed ottenutolo partì oggi vestito da secolare verso le 24 ore.

D. G. Pisani c.r.s.

D. C. G. Campi canc.

#### 11 Aprile 1764

Il P. Rev.mo radunata tutta la famiglia nel solito luogo con un divoto ragionamento calorosamente la esortò a prevalersi del prossimo tempo degli esercizi spirituali per attendere seriamente al grande affare dell'eterna salute. Quindi chiamati alla colpa prima i Laici e poi i chierici, avvisò i PP. che i Sig.ri Reggenti del Luogo Pio delle orfa-

(Pag 143)

-nelle di questa città avevano senza partecipazione del Collegio spalleggiato un canale che prima era di semplice terra, e con ciò avevano diretta una porzione d'acqua che usciva in un canale chiuso in questa occasione. I PP. ciò udito di unanime consenso risposero che rimettevano l'affare nella mani del P. Rev.mo, e prendesse pure tutte quelle misure che gli sarebbero sembrate più opportune per l'indennità ed il maggior profitto del Collegio.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

#### 22 Aprile 1764

In questi 8 giorni della settimana santa tutta questa famiglia a misura del tempo che le hanno concesso le occupazioni indispensabili dei vari

impieghi, ha osservato il ritiro spirituale prescritto dalle nostre Costituzioni.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

### **27 Aprile 1764**

Il P. D. Pietro Poletti dagli 21 maggio dell'anno scorso infino a questo di non solamente ha adempito a tutte quelle parti di buon maestro dei chierici col rendersi vivo specchio di saviezza e compostezza religiosa, e precedere i suoi allievi in quelle virtù che deve loro istillare, ma altresì ha servito alla chiesa amministrando il Sacramento della Penitenza prima in sagrestia ai soli uomini, poi in ogni genere di persone in pubblica chiesa, secondo che lo ha richiesto il bisogno, e gli hanno comandato i Superiori. E' stato inoltre geloso nell'osservare i decreti dei Ven. Definitori intorno al vestire, e far gli esercizi spirituali.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

**Die 27 aprilis 1764: Vidi et approbavi in actu visitationis.**

**D. Jacobus Veggetti Praep.tus Prov.lis**

### **27 Aprile 1764**

Il P. D. Gaetano Turconi dagli 5 marzo dello scaduto anno fino ad oggi non ha mai intermesso di dare nel suo geloso impiego di procuratore buon esempio di zelo particolare per gli vantaggi di questo Collegio, senza però che intantoalcuno abbia potuto in lui desiderare l'osservanza dei doveri di un costumato religioso, avendo adempiuto ciò che prescrivono i decreti dei Ven. Definitori specialmente intorno al ritiro spirituale.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.**

### **27 Aprile 1764**

Il P. D. Girolamo Belcredi oltre aver sostenuto indefessamente l'ufficio che già aveva di erudire gli orfani della Colombina nella dottrina cristiana e nelli elementi della grammatica, senza mancar mai all'ufficiatura del coro ha volentieri accettato di fresco il grave impiego di confessare gli uomini in sagrestia, ed ha già dato non poche prove di particolar carità nell'esercitarlo. Non solamente poi ha osservato i decreti dei Ven. Definitori intorno al vestire e agli esercizi spirituali, ma è stato a tutti di grande esempio e nell'uno e nell'altro.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.



**Vidi et approbavi etc.****27 Aprile 1764**

Il P. D. Angelo Della Porta dal giorno 25 gennaio del corrente anno, in cui ha cominciato ad esercitare l'ufficio di ripetitore ai nostri chierici studenti di filosofia, ha dato fin qui ottimo saggio di sé, e colla saviezza dei costumi, e colla diligenza nel soddisfare agli obblighi del suo impiego. Ha fatto gli esercizi spirituali, e con non poco incomodo, ha trattenuto in essi per tre giorni continui i laici di questa casa.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.****27 Aprile 1764**

Il nostro P. D. Carlo Giuseppe Campi dalli 19 marzo 1763 insino a questo giorno h assistito ai nostri giovani in qualità di lettore di filosofia e con tanto loro profitto che ciascuno di essi potrebbe darne un chiaro esperimento al pubblico con lode loro e decoro della nostra Congregazione Non ha ad un tempo stesso mancato ad alcun dovere di buon ...ندن ...dosi a tutti caro per la candidezza dei suoi costumi. Ha fatto i suoi esercizi spirituali, ed è sempre intervenuto all'orazione mentale, conformandosi in tutto ai decreti dei Ven. Definitori.

D. Francesco M. Manara Vic. Genle e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

**Vidi et approbavi etc.****28 Maggio 1764**

Questa mattina è giunto da Milano il nostro Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to ove si era portato ka scorsa settimana per celebrarvi il Definitorio Provinciale.

P. G. Pisani crs

D. C. G. Campi canc.

**12 Giugno 1764**

Nel giorno 28 maggio è giunto Fr. Filippo Ripamonti dall'Orfanotrofio della Colombara.

Agli 20 è partito l'ospite Giuseppe Dozio per portarsi a S. Pietro in manforte.

Il giorno 1 di giugno si è letta in pubblico refettorio la famiglia di questo Collegio.

Agli 10 è giunto da Vercelli Fr. Sebastiano Domenicone destinato a succedere a Fr. Severino Berri nell'impiego di commesso degli orfani della Colombina.

Oggi è partito Fr. Siro Benvenuti per recarsi nell'orfanotrofio della Misericordia di Cremona ad esercitarvi l'ufficio di sottocommesso.

Oggi pure il suddiacono Alessandro Pagliari ha letto a pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis*, ed il decreto della S. Congreg. intorno alla Dottrina cristiana da insegnarsi ai laici.

P. G. Pisani crs

D. C. G. Campi canc.

(Pag. 9)

### 3 Giugno 1764

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara congregato col solito segno nella sala del suo appartamento il Capitolo Collegiale, gli significò che il suddiacono Alessandro Pagliari intendeva di essere promosso al sacro ordine del diaconato. I Padri udito il capo *de promovendis ad ordine*, e le buone informazioni del P. maestro *in moribus* e del lettore passarono ad esaudirlo con tutti i voti favorevoli.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. C. G. Campi canc.

### 29 Giugno 1764

Il diacono Muratori ha letto oggi a pubblica mensa la bolla *De celebratione Missarum*.

P. G. Pisani crs

D. C. G. Campi canc.

### 11 Luglio 1764

Per ordine del Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro oggi si è celebrato il trigesimo in suffragio dell'anima del fu Rev.mo P. D. Francesco Baldini ex Generale morto in Tivoli in una villa del Collegio Clementino.

P. G. Pisani crs

D. C. G. Campi canc.

### 24 Agosto 1764

I nostri chierici hanno letto a pubblica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem, per exetensum*.

P. G. Pisani crs

### 1 Settembre 1764

Infermatosi il nostro P. D. Giralamo Merini per ferita rilevata nel capo da un'accidentale caduta insino dai 19 dello scorso agosto, il ... dello

stesso mese fu assalito da febbre la quale divenne maligna e fu accompagnata da una risipola che anch'essa fu di massima condizione. Onde in breve fu dichiarato mortale ad onta di tutti gli argomenti della medicina. Il buon religioso si dispose immediatamente ad incontrare la morte in tal modo che per lui dovesse essere il principio di vita immortale. Si fece a dimandare i SS. Sacramenti che tutti ricevette con singolarissima devozione, fece il suo sproprio, e in tutto si uniformò ai voleri del Signore al quale non cessava di raccomandarsi. I nostri religiosi a vicenda non lo abbandonarono mai insino alle ore 12 di ieri, quando spirò l'anima benedetta. Oggi si sono fatte le solenni esequie e portatosi processionalmente dal Collegio alla chiesa il cadavere, si cantò il solito ufficio con la messa, e altre preci. Tutta la mattina vi fu concorso di messe, 30 delle quali si trovarono coll'elemosina, molte vennero per favore, indi gli fu fata sepoltura nella nostra sagrestia. Siccome il defunto religioso copriva l'incarico di maestro dei novizi pel laico Fr. Antonio Allegri, così fui io immediatamente a lui sostituito insino a nuova determinazione del nostro Rev.mo Padre.

P. G. Pisani crs

## **2 Settembre 1764**

Il P. D. Francesco Salchi è giunto qui da Milano per servizio di questo Collegio in cui è stato destinato di famiglia nella p. p. Ven. Dieta.

P. G. Pisani crs

## **20 Ottobre 1764**

Il P. D. Francesco Celebrini è qui giunto per assistere i nostri giovani in qualità di lettore di filosofia così deputato dalla Ven. Dieta.

P. G. Pisani crs

## **26 Ottobre 1764**

I chierici Rottigni, Cavalleri, Trotti e Bellotti sono qui giunti per attendere allo studio della filosofia giusta le disposizioni della Ven. Dieta.

P. G. Pisani crs

## **5 Novembre 1764**

Radunatasi in questa sera al solito segno del campanello ... religiosa famiglia nella prima sala dell'appartamento del R. Rev.mo Vic. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara, e premesse le preci consuete, il detto P. Rev.mo con un fervente ed affettuoso ragionamento la esortò all'osservanza delle ostre sante Costituzioni e alla santificazione di sé medesima e degli altri. Indi distribuiti ai Fratelli i loro uffici, e chiamatili alla colpa, li esortò ad adempirli fedelmente, e chiamò in seguito alla colpa i chierici. Finalmente venne proposto per attuario il p. D. Francesco Celebrini, e fu però accettato a voce dai PP.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to  
 D. Francesco Celebrini canc.

### **7 Dicembre 1764**

Oggi dal Ch. Pietro Rottigni fu letta alla pubblica mensa la nolla *De celebratione Missarum*.

P. G. Pisani crs  
 D. Francesco Celebrini canc.

### **15 Dicembre 1764**

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to congregato il Capitolo Collegiale gli rappresentò che il Ch. Antonio M. Bellotti desiderava di essere ammesso al suddiaconato. Si lesse il capo *De promovendis ad ordines*, indi venutisi alla ballottazione ei resto esaudito a tutti voti.

Con questa stessa occasione il suddetto P. Rev.mo Vic. Gen.le ha comunicata la notizia venutagli per lettera dal M. R. P. Procuratore Generale, che a 9 febbraio vengente era fissata la congregazione antipreparatoria per la canonizzazione del nostro B. Fondatore, ed ha efficacemente a tutti raccomandato l'implorarne dalla divina misericordia il felice esito, imponendo la colletta dello Spirito Santo nelle messe, e comandando ai chierici di fare la novena del SS. Natale con particolare fervore, e offerire preghiere a questo effetto: ed ai Fratelli con l'assistenza di un Padre di recitare la terza parte del rosario in chiesa avanti l'altare del Beato, nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato, insin che non siasi tenuta detta congregazione antipreparatoria, per impolorare l'intercessione della SS.ma Vergine. Si è infine riservato ad imporre altre preghiere in vicinanza al giorno prefisso, per così impiegare sempre più il Signore in una grazia che tanto deve premerci.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to  
 D. Francesco Celebrini canc.

### **28 Dicembre 1764**

Per ordine del Rev.mo P. Vic. Gen.le previ il suono del campanello, si è radunato il Capitolo Collegiale nella sua seconda camera, e i SS. Deputati della roggia Carona di dentro hanno fatta la restituzione di 200 gigliati effettivi, che questo Collegio aveva dato a censo alla medesima congregazione, come da istr. rogato il Sig. Dr. Gandini. Detti zecchini 200 sonostati collocati nel deposito, per farne un nuovo impiego quanto capiterà opportuno.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to  
 D. Francesco Celebrini canc.

### **31 Dicembre 1764**

Defunti della nostra Congregazione come a c. 149.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to  
 D. Francesco Celebrini canc.

(Da pag. 149)

**31 Dicembre 1764**

Nel decorso di quest'anno sonosi celebrati i soliti suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni per i defunti religiosi:

Fr. Pietro Innocente in Venezia d'anni 74;  
 P. D. Federico Nicoletti in Venezia d'anni 66;  
 Fr. Francesco Merano in Genova d'anni 90;  
 P. D. Paolo Tagioni in Bergamo d'anni 75;  
 P. D. Carlo Carpi in Roma d'anni 83;  
 P. D. Francesco Dimostri in Venezia d'anni 74;  
 P. D. Ignazio Ramalli in Napoli;  
 Fr. Gianmaria Furlanetti in Venezia d'anni 87;  
 Fr. Bernardino Becchi in Venezia d'anni 35;  
 Rev.mo P. D. Francesco Baldini in Tivoli d'anni 85;  
 P. D. Alberico Ravenna in Napoli d'anni 76;  
 Fr. Antonio Prosdocimi in Venezia d'anni 82;  
 P. D. Girolamo Merini in Pavia d'anni 80;  
 P. D. Pietro Giustiniani in Geneva d'anni 84.

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

## ANNO 1765

### 1 Gennaio 1765

Congregatasi nelle solite forme questa religiosa famiglia nella prima stanza del Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara, ci tenne egli un eloquente e penetrante ragionamento sul timor di Dio, quindi passò a distribuire il santo patrono del nuovo anno. Così diede fine alla congrega.

Licenziati poi i Laici ed i Chierici ha il P. Rev.mo esposto in questo Capitolo Collegiale che essendo stata fatta dalla nostra Augustissima Sovrana la restituzione di mille zecchini contribuiti da questa Provincia, o spetteranno ducento a questo Collegio, rimasti nelle mani del P. D. Giuseppe Bonacina del Collegio di S. Maria Segreta, nell'occasione di ritrovarsi egli a Milano, ove ha fatto l'impiego sul Banco di S. Francesco, ossia di S. Teresa della compera di una cartella di £ 100 mila cinquecento, per la quale ha sborsato £ 2.920, e siccome

(Pag. 149)

il consenso di questo Capitolo Collegiale, con che per non perdere l'occasione del pronto impiego, che ritrovava sicuro e vantaggioso, ha creduto di poter arbitrare sottoponendone il dovuto consenso.

Infine ha manifestato a questo Capitolo l'evidente pericolo, in cui è di perdere un capitale di zecchini 300 coi rispettivi frutti impiegati in .... si sono fatti molti atti, e la cosa di concorso dei creditori è ridotta, tra quali è in ultimo luogo il Collegio. Riflettendo però egli sul consiglio dei periti, non esservi altro mezzo per .... perdita, che il concorso coi creditori precedenti, ha domandato il consenso a questo Capitolo Collegiale di poter agire in questo affare, come crederà più proprio, e più conveniente alle critiche circostanze, e tutti i PP. concordemente hanno dato su di ciò una pienissim facoltà.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### 9 Gennaio 1765

Oggi nella pubblica mensa si è letta dal Ch. Rottigni la lettera circolare del Rev.mo P. Gen.le nella quale prescrive le orazioni da farsi prima della congregazione antipreparatoria per la canonizzazione del nostro B. Fondatore.

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

### Gennaio 1765

Il Ch. Cavalieri oggi ha letto a publica mensa le bolle *De largitione munerum*.

P. G. Pisani  
D. Francesco Celebrini canc.

### 15 Gennaio 1765

Convocato Ven. Capitolo RR. PP. Congregationis Somaschae iuxtaordinem R. P. D. Hyacinthi Pisani vicepraep. ti huius Collegii S. Maioli Papiae in quo interfuerunt:

D. Joseph Schenardi,  
D. Joseph Pellini,  
D. Caietanus Turconi,  
D. Petrus Poletti,  
D. Hiernymus Belcredi,  
D. Franciscus Celebrini,  
D. maximus Gabelli,

qui cuncti rappaesentant majorem partem et plusquam duas partes dicti Venerabilis Capituli. In quo Capitulo lecta de verbo ad verbum per me infrascriptum cancellarium relatione facta sub die 7 januarii anni currentis 1765 per ing. publ. huius urbis Rev.mum Contardum Furnum confidentem huius Ven. Collegii; et d.mun. Tullium Franciscum Venerosum confidentem Ven. Pii Loci pauperum virginum Orphanarum S. Siri huiusmet civitatis, pro amicali definitione controversiae erectae inter Collegium, et dictum Pium Locum ut fusiuse expresse in eadem relatione.

Dictum fuit unanimi consensu Patrum ad. R. P. Vicepraepositum et RR. PP. Congregationis supradictam edictam relationem esse adprobendam, prout illam adprobarunt, et adprobant omni meliori modo etc., et tribuendam prout in his scriptis tribuitur ad. R. P. D. Caietano Turconi syndico et procuratori huiusce Ven. Collegii illam acceptandi, et nomine dicti Capituli maedia eius subscriptione firmandi, dummodo acceptetur, et eodem consensu subscribatur e latere diti Pii Loci, dantes etc., cum plena et libera etc.

P. G. Pisani  
D. Francesco Celebrini canc.

### 1 Febbraio 1765

Questa mattina il Rev.mo P. Vic. Gen.le ad effetto di implorare sempre più la divina misericordia per il felice esito della Congregazione antipreparatoria si è cantato in suffragio dei defunti della nostra Congregazione l'ufficio dei morti colla messa del giorno d'oggi, come il ... a detta congregazione in cui si potessero celebrare .. suffragi.

In questo giorno stesso dal Capitolo Collegiale radunatosi nelle solite forme venne a tutti i voti esaudito il Fr. Antonio Allegri che compito il suo anno di noviziato desiderava essere ammesso alla professione, essendosi prima letta la facoltà che il Rev.mo P. Generale D. Antonio Ricci concedeva al P. Rev.mo Vic. Gen.le di proporlo al Capitolo, e ammesso di

professarlo, e lettosì in seguito il capo delle nostre Costituzioni *De novitiis ad professionem admittendis*.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### **8 Febbraio 1765**

Questa mattina il Rev.mo P. Vic. Gen.le giusta la delegazione avutane dal Rev.mo P. Gen.le ha dato la professione al suddetto Fr. Antonio Allegri nell'oratorio contiguo alla sagrestia di questa chiesa.

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

(Pag. 151)

### **21 Febbraio 1765**

Oggi col consenso di tutto il Capitolo Collegiale congregato a tal fine dal Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara si sono dati per i tre prossimi anni e a titolo di somministrazione, gigliati 100 al 5% ai SS. della Lozegno, Burla, Vivale e Santamaria tutti e quattro obbligati *in solidum* pel capitale e pei frutti, e colla condizione che volendo restituire gigliati 100 al Collegio, debbano avvisarlo tre mesi prima dell'attuale restituzione.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### **20 Febbraio 1765**

Si è ricevuto quest'oggi il pr. capitale Orlandi di £ .... cogli interessi assegnati dall'Ill.mo Sig. Senatore Consigliere Delegato sopra il concorso Orlandi.

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

### **22 Febbraio 1765**

Oggi previo il consenso del Capitolo Collegiale si sono impiegato col Rev.mo Sig. Can. D. Lucrezio Valerio Rospigliosi £ 400 al 4%, dei quali 200 sono di questo Collegio di S. Maiolo presi dal capitale Orlandi come sopra restituito, gli altri sono di ragione del Collegio nostro di S. Lucia di Cremona, a cui si spediranno le opportune fedì legalizzate per assicurazione e memoria di questo impiego solo a suo favore.

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

### **25 Febbraio 1765**



Il Ch. Rottigni ha letto a pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De apostatis et ejectis*, e il decreto della dottrina cristiana da spiegarsi ai Laici.

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

### **3 Marzo 1765**

Il M. R. P. D. Viceprep.to D. Giacinto Pisani in assenza del Rev.mo P. Vic. Gen.le D. Francesco M. Manara, radunato col solito segno il Capitolo Collegiale ha proposto ai Padri congregati di voler concedere al M. R. P. D. Gaetano Turconi procuratore di questo Collegio la facoltà di ricevere un capitale di ragione della Provincia al fu Sig. Romualdo Rossi, e della ....

P. G. Pisani

D. Francesco Celebrini canc.

(Pag. 152)

### **21 Marzo 1765**

Il P. Gaetano Turconi dal 17 aprile 1764 sino al giorno presente ha sempre ami con indefessa attenzione e premura adempite alle parti di procuratore di questo Collegio, senza mancare pure a quelle di santo religioso e che vengon prescritte dai Ven. Definitori.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**Vidi et approbavi.**

**D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis**

**Die 24 Martii 1765**

### **21 Marzo 1765**

Il P. D. Pietro Poletti si è sempre portato da quel prudente ed esemplare religioso che è, vigilante ed amoroso coi chierici, che ammaestra nei costumi, sì sollecito e per quanto il suo impiego gliel permette nell'attendere al concessionario, ed esatto osservatore dei decreti dei Ven. Definitori.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**Vidi et approbavi etc.**

### **21 Marzo 1765**

Il P. D. Girolamo Belcredi instancabile nell'operare, ha fino al presente con molta pazienza e sollecitudine atteso ad istruire gli orfani della Colombina nelle lettere e nella dottrina cristiana, frequentato senza

interruzione l'ufficiatura del coro, esercitato con gran carità l'impiego di confessore nella sagrestia, ed eseguito esattamente i doveri di buon religioso che prescrivono i Ven. Definitori.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**21 Marzo 1765**

Il P. D. Francesco Celebrini dai 20 ottobre 1764 insino a questo giorno da quell'ottimo religioso che egli è ha assistito ai nostri giovani studenti in qualità di lettore di filosofia, non solo a loro è stato di guida per le vie più acconce all'acquisto delle scienze, ma ancora di buon esempio in tutto ciò che richieggon gli obblighi del nostro stato e giusta il prescritto delle nostre sante leggi ed i decreti dei Ven. Definitori.

D. Francesco M, Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. G. Pisani procanc.

**Vidi et approbavi etc.**

Verso le ore 22.1/2 è qui felicemente arrivato il Rev.mo P. Gen.le D. Antonio Ricci.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

(Pag. 153)

**26 Marzo 1765**

Il Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Antonio Ricci dopo d'avere sottoscritto i libri di visita oggi se n'è partito per Milano.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

**2 Aprile 1765**

Radunatosi oggi nelle solite forme il Capitolo Collegiale oggi il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio, D. Francesco M. Manara, gli ha proposto la promozione del suddiacono D. Antonio M. Bellotti al diaconato. Si lesse quindi il capo *De promovendis ad odines* e datesi le buone informazioni di detto suddiacono, si venne alla ballottazione, nella quale passò a tutti voti.

Espose in seguito il P. Rev.mo al Capitolo radnato che rovandosi egli nei giorni scorsi a Milano, e atteso il bisogno occorrente della nuova fabbrica che si erigeva, aveva ricercato dal Collegio di S. Pietro in Monforte zecchini 100 al 3% tutti di ragione della chiesa da erigere a quel Collegio, come gli altri 300 accettati alla condizione medesima ad ai 19

marzo 1763, dimandando ai PP su di ciò il loro sentimento, e vi aderirono concordemente.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### 7 Aprile 1765

Nella settimana santa, come sempre, ha osservato questa religiosa famiglia, per quanto lo permettevano le rispettive occupazioni, il ritiro spirituale prescritto dalle nostre sante Costituzioni, non accettuati neè pure i Laici, cui per ordine del P. Rev.mo Vic. Gen.le diede i santi esercizi il P. Celebrini, durante il corso di tre giorni.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

Si tenne in oggi previo il solito segno del campanello Capitolo Collegiale nella seconda camera dell'appartamento del Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara, ove esso P. Rev.mo, premesse le preci consuete, disse che stante la facoltà ricevutane dal Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Antonio Ricci, quando passò per Pavia, proponeva ai PP. radunati per essere ammesso al nostro abito il Sig. Giuseppe Felice Bausseri, che già da molto tempo ne faceva l'istanza. Lessi io infrascritto la fede di Battesimo, gli attestati *de ingenio, vita et moribus*, col capo delle nostre Costituzioni *De admittendis ad nostrum habitum*, quindi vennesi a voti segreti e vi restò egli coll'insieme di tutti accettato.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### 15 Aprile 1765

Il P. D. Francesco Salchi oggi è partito da questo Collegio per quello di Casale destinatovi in maestro dal M. R. P. Provinciale.

D. Francesco Celebrini canc.

### 17 Aprile 1765

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara è partito in quest'oggi per il Definitorio Generale da farsi in Venezia.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

Il P. D. Giuseppe Bassani partito dal Collegio di Casale è giunto in questo destinato di famiglia dal M. R. P. Provinciale.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

Il P. D. Pietro Poletti si è sempre diportato da quel prudente ecc.

### Maggio 1765

Il Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Vica, gen.le e Prep.to nostro oggi si è restituito a questa città, ritornatosene dal Definitorio Generale.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

### 29 Maggio 1765

Si è letta a pubblica mensa la seguente famiglia religiosa dal Ven. Definitorio destinata a questo Collegio:

P. G. Pisani crs

n. 1: Pavia S. Maiolo:

Residenza del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to anno 3.o

Residenza del M. R. P. D. Giacomo Veggetti Prep.to Prov.le

D. Giacinto Pisani Viceprep.to

D. Francesco Airoidi C.

D. Giuseppe Schenardi C. S.

D. Gaetano Turconi procuratore

D. Giuseppe Pellini

D. Francesco Saverio Vai lettore all'Università

D. Pier Francesco Poletti naestro *in moribus*

D. Girolamo Belcredi C. e assistente agli orfani

D. Giuseppe Bassani

D. Francesco Celebrini lettore di filosofia

D. Massimo Gabelli

Chierici professi:

D. Antonio Bellotti diacono

Pietro Rottigni

Bartolomeo Cavalleri

Luigi Girolamo Trotti

Laici professi:

Giannantonio Bocchiola

Luigi Pecorini per il M. R. P. Prov.le

G. Battista Pezzi

Giuseppe Batoli

Filippo Ripamonti

Giuseppe Manzi

Carlo Andrea Piola

Alberto M. Germano

Francesco Montani pel Rev.mo P. Vic. Gen.le

Severino Berri

Antonio Allegri

Gioachino Pancieri osp. anno 3.o

D. Gian Stefano Remondini canc.

D. Francesco Celebrini canc.

**1 Giugno 1765**

Il P. Rev.mo Vic. Gen.le D. Francesco M, Manara, assistito da alquanti Signori di questa Città ha benedetto in quest'oggi e collocata la pietra fondamentale della nuova chiesa da erigersi nel luogo della Colombina.

In questo giorno fu pure promosso al sacerdozio il diacono Bellotti, essendovi prima stato promosso il diacono Bellotti, essendovi prima stato promosso a tutti vori dal Capitolo Collegiale radunatosi nelle stesse forme

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

**19 Giugno 765**

Capitale ricevuto da questo Collegio (*non legitur*).

**Luglio 1765**

Il Ch. Rottigni ha lette le bolle *De celebratione Missarum*.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

(Pag. 155)

**26 Agosto 1765**

Il P. Viceprep.to D. Giacinto Pisani in difetto del Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara portatosi alla Dieta che si è tenuta in Milano, ha esposto a questo Capitolo Collegiale radunato nelle solite forme, la necessità di riscuotere in Milano un .... che esigesse l'annuo frutto di £ 130 per un capitale di £ 6.000 e settanta per questo Collegio e impiegato sul nuovo monte di Giustizia nel dicembre 1764. Il Capitolo ha però eletto concordemente il P. D. Giuseppe Bonacina attuale procuratore nel nostro Collegio di S. Maria Segreta.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

**28 Agosto 1765**

Si sono lette alla pubblica mensa dal Ch. Bartolomeo Cavalleri, Luigi Girolamo Trotti e Pietro Rottigni successivamente le bolle *Contra haereticam pravitatem, per extensum*.

P. G. Pisani crs

D. Francesco Celebrini canc.

**6 Settembre 1765**

Radunatisi in quest'oggi i PP. per ordine del Rev.mo P. Vic. Gen. e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara previo il suono del campanello, e nelle solite forme, è stata proposta la necessità di dover

acquistare una casetta di S. Giorgio nel sito dove deve essere la facciata della nuova fabbrica della Colombina della Prepositura di S. Giorgio in Monfalcone di questa città, e di liberare dal diretto dominio la scuderia di casa Leggi, la casa della Miseria, la casa de Angelis e due case del corpo del Pio Luogo della Colombina, essendo questo siti nel recinto della incominciata fabbrica, e tutti enfiteutici a detta prepositura. Il prezzo di tal contratto è di gigliati 345 e £ 8,15,11 in grida, quali il Collegio dovrà tenerli a censo a disposizione del Sig. Prevosto *pro tempore* di detta parrocchiale, dentro però il termine d'anni cinquanta, passati i quali sarà in libertà del Collegio pagare detta somma, e frattanto pagherà l'annuo censo del 3.1/2% alle calende di settembre sino al pagamento del capitale, che resta assicurato sul diretto dominio situato in Giovenzano tenuto dai consorti Passoni. Di più per i laudesi dei suddetti luoghi, che si abbiano a pagare alla suddetta prepositura nell'atto dell'istr. £ 429,16,6 in grida. I PP. vedendo la necessità di tal contratto tutti l'approvarono, e in pubblico Capitolo si rogò l'istr. di detto acquisto e liberazioni dal Sig. Bernardino Capelli not. colleg. di Pavia. Nella stessa radunanza si è data la facoltà al P. Procuratore D. Gaetano Turconi di celebrar l'istr. per un sedime di 4 tavole tra il giardino della Colombina e il casino Crotti, anch'esso da incorporarsi nella fabbrica di ragione direttaria della prepositura di S. Giovanni Donato, quale pagava di canone £ 4 annue, ed ora ne pagherà 6 compreso il quinquennio, essendosi già sborsati li 21 marzo 1764 gigliati 12 a titolo di ricognizione o laudemio.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

### **25 Ottobre 1765**

Questa mattina giusta il prescritto delle nostre sante leggi il P. Rev.mo D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio ha convocato col suono del campanello nella sala generalizia tutta questa famiglia, ossia tutti i Padri aventi voce per la elezione del Socio. Il P. Francesco Poletti come cancelliere eletto lesse primieramente la lettera d'indizione, in appresso le bolle e costituzioni apostoliche, poi il capo delle nostre sante leggi spettanti alla suddetta elezione. I Padri congregati furono lo stesso P. Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to; i PP. D. Giacinto Pisani; D. Giuseppe Pellini; D. Gaetano Turconi; D. Francesco Poletti; D. Saverio Vai; D. Massimo Gabelli, tutti della famiglia di questo Collegio. Il M. R. P. D. Girolamo Trevisani, il P. D. Francesco Fiorini, l'uno Rettor, l'altro Vicerettore della Colombina, ed il P. Battanoli Superiore di S. Siro di Alessandria procuratore di quel Collegio. Si passò all'elezione dei scrutatori i quali furono il prelodato P. Rev.mo Manara, il R. P. D. Girolamo Trevisani, ed il P. Pisani. Prestatosi il consueto giuramento, venne a tutto nomine eletto in Socio con pieno aggradimento di tutti il soprannominato P. D. Gaetano Turconi procuratore di questa casa. Si terminò quindi il congresso colle solite preci.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to  
 D. Pier Francesco Poletti procanc. Eletto

### **7 Novembre 1765**

Il P. Carlo Giuseppe Campi è qui venuto da S. Maria Segreta di Milano così richiedendone i Superiori.

### **3 Dicembre 1765**

Il Ch. Bartolomeo Cavalleri ha letto alla pubblica mensa la costituzione apostolica *de celebratione Missarum*.

D. Francesco Celebrini canc.

### **6 Dicembre 1765**

Lo stesso Ch. Cavalleri ha letto alla pubblica mensa la copia di lettera della S. Congreg. inviata dal nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Antonio Ricci al P. D. Giacomo Veggetti Prep.to Prov.le nostro, qual lettera ingiunge la S. Congreg. nuovamente ai Superiori maggiori dei regolari e per essi ai Superiori locali etc.

(Pag. 117)

In questo stesso giorno è stata sepolta nella nostra chiesa Maria Antonia figlia di G. B. Brizio, essendo morta il dì medesimo che è nata.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### **12 Dicembre 1765**

Radunatosi il Capitolo Collegiale nella seconda camera dell'appartamento del P. Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio, ha egli chiesto ai PP. facoltà che il P. Procuratore Turconi potesse ricevere dal Sig. Conte Calderaia un capitale di £ 1.100 il quale sarebbe stato da lui pagato a questo Collegio per conto dei fratelli Branzini di Linaiolo. Gli fu accordata, ed in seguito si ricevette il capitale. Ha pure il P. Rev.mo proposto ai PP. congregati un impiego di gigliati 600 da farsi col Sig. Pietro Gallarati, e venne approvato.

Gli ricevette egli adunque a titolo di somministrazione ed al 4%. A formar questa somma sono concorse la cassa del Collegio e quella della Provincia nella maniera che si potrà vedere nel libro dell'esito del Collegio e della Provincia, tit. impiego.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### **13 Dicembre 1765**

Convocatosi col previo suono del campanello nello stesso Capitolo Collegiale per ordine del P. Rev.mo Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara, e premesso quanto si suole, ha egli

esposto ai PP. il sentimento non meno di questi causidici di Pavia, che di quelli di Milano sull'affare della restituzione del capitale di £ 9.000 già determinata da farsi dopo la morte del P. abate Landolfi alle RR. Madri del monastero della SS. Annunziata di Tortona non ostante le interposte loro ripugnanze. Pesatosi il tutto colla maggior possibile umanità, hanno concluso i PP. congregati che debba farsi alle RR. Madri il progetto nei precisi termini, come segue:

Il Collegio di S. Maiolo si crede in diritto di restituire il capitale delle £ 9.000 imper. alle RR. Madr della SS. Annunziata di Tortona a norma della transazione seguita sotto il dì 4 dicembre 1742 e giusta il praticato nello sborso di £ 2.000 fatte al fu Sig. abate Landolfi in vigore della transazione medesima; sebbene però il Capitolo Collegiale abbia protestato che fin dal mese dello scorso settembre pretendeva che no dovessero correre i frutti, attesa la ... -era dello sborso del capitale suddetto. Seguendo ciò non ostante la determinazione del Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara accorda alle suddette RR. Madri un biennio da incominciarsi dalle calende di gennaio 1766 e da terminarsi in dicembre 1767 acciocchè in questo spazio possano ritrovare quel'impiego che crederanno più lor convenirsi. E quando questo lor capitale prima dell'accennato biennio col previo avviso di due mesi, si porrà in pronto il capitale sono intanto pregate a deputare un procuratore in Pavia, che legalmente possa ricevere i frutti dalla morte del P. abate Landolfi a tutto il corrente dicembre maturatia quella ragione, o in quella moneta, in cui ne è sempre stato fatto il pagamento, e insieme a confermare nelle più valide forme quanto si propone. Ove non piacesse mai alle suddette RR. Madri il presente progetto potranno servirsi delle loro ragioni, e in questo caso i Padri di S. Maiolo intendono e protestano di volere passato il corrente mese di dicembre fare il giuridico deposito del capitale.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### **31 Dicembre 1765**

Nel decorso di quest'anno si sono celebrati i soliti suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni per i seguenti religiosi defunti:

P. D. .... Cesti morto in Trento d'anni 87;

P. D. Michele Calderara in S. Stefano di Piacenza d'anni 70;

P. D. Carlo Gastaldi in Velletri d'anni 78;

Fr. Francesco Giussino in S. M. Maddalena di Genova d'anni 69;

P. D. Bartolomeo Ferrei alla Salute di Venezia d'anni 65;

Fr. G. Berti nel Collegio di Como d'anni 77;

M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi in Tortona d'anni 50;

P. D. Bartolomeo Milani d'anni 39;

Fr. Giuseppe Revasco in S. M. Maddalena di Genova d'anni 65;

D. Francesco Celebrini canc.



## ANNO 1766

(Pag. 59)

### 1 Gennaio 1766

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara radunata la congrega e e prendendo argomento del suo discorso da queste parole di S. Paolo:” *Glorificate Deum in corpore vestro* “ ha fatto vedere con forza del pari ed eloquenza il debito pregio che abbiamo di dar gloria a Dio colle nostre interne ed esterne operazioni, tra le quali ha messo in chiara luce come esser debbano essere eseguite le più principali, esortandone infine ognuno caldamente all’esatto adempimento. Ha dimandato in seguito i Fratelli, poi i chierici alla colpa. Quindi si è passato alla solita distribuzione del santo protettore di quest’anno, e con le solite orazioni si è dato il compimento.

D. Francesco Celebrini canc.

### 6 Gennaio 1766

Intorno a questo tempo si è fatta una convenzione spettante il denaro della cassa, della fabbrica somministrao al P. Francesco Battanoli per la lite da lui intrapresa a suo favore contro l’ospedale degli esposti. Fu detta convenzione sottoscritta e firmata dal P. Rev.mo Vic. Gen.le e Prep.to nostro P. Francesco M. Manara, dal P. Battanoli e dal P. Procuratore Turconi; e poi consegnata al Sig. Giuseppe Manzi, che tiene i libri dell’accennata cassa della fabbrica.

F. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### 13 Gennaio 1766

Il Ch. Cavalleri ha letto alla pubblica mensa le bolle *De largitione munerum*.

D. Francesco Celebrini canc.

### 2 Febbraio 1766

Il P. D. Giuseppe Airoidi sorpreso la notte scorsa da fierissimo accidente che lo ha per sempre tenuto privo dei sensi, in oggi alle ore 20 in circa è passato all’altra vita in età di anni 90 incirca lasciando tutta rattristata la famiglia per lo spiacere.

D. Francesco Celebrini canc.

### 3 Febbraio 1766

Il Rev.mo P. Vic. Gen.le e Prep.to nostro, convocata in oggi la la congrega, vi tenne un affettuoso discorso nel quale, dopo aver rammentato quanto nei tempi andati avevamo operato i religiosi della nostra

Congregazione per avere il contento di vedere sopra gli altari il nostro B. Fondatore, senza però che l'abbiano potuto avere, si risolse poi ai tempi presenti; in cui non solo abbiamo questa consolazione, ma una ben fondata speranza ancora di vedere lo stesso B. Fondatore santificato. Donde si sforzò di eccitare questa religiosa famiglia ad una gratitudine operatrice in verso dell'Altissimo, che ci volle così contraddistinguere, ed a supplicarlo incessantemente perché voglia con felice esito della congregazione preparatoria, che si terrà il 4 del prossimo marzo, che più promuovono la concepita speranza e finalmente mandarla ad effetto. Quindi assegnò così ai PP. come ai chierici, ed ai Fratelli le orazioni da farsi giusta il prescritto del Rev.mo P. Gen.le riservandosene altre a suo tempo, e colle solite orazioni si diede compimento alla congrega.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

#### **14 Febbraio 1766**

Il Ch. Bartolomeo Cavalleri ha letto alla pubblica mensa le costituzioni apostoliche *De apostatis et ejectis* e la lettera della S. Congreg. concernente la dottrina cristiana da farsi ai Laici.

D. Francesco Celebrini canc.

#### **5 Marzo 1766**

Per ordine del P. Rev.mo Vic. Gen.le e Prep.to di questo Collegio si è cantata in oggi a suffragio dei defunti della nostra Congregazione l'ufficio e la messa da *requiem* onde impetrare si raggiungesse dalla divina misericordia il felice esito della congregazione preparatoria.

D. Francesco Celebrini canc.

#### **27 Marzo 1766**

Il M. R. P. D. Giacomo Veggetti oggi è giunto felicemente in questo Collegio per intraprendervi la visita.

D. Francesco Celebrini canc.

#### **29 Marzo 1766**

In questa settimana santa hanno li religiosi osservato lo spirituale ritiro, compresi pure i Fratelli, ai quali ha assistito per il triduo il P. Giacinto Pisani con carità.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

#### **30 Marzo 1766**

Il P. D. Gaetano Turconi eletto in procuratore di S. Maiolo li 6 novembre 1761 è esercitato sino al giorno d'oggi in tale impiego impiegando in esso attenzione e premura pei vantaggi di questo Collegio; è

vissuto da buon religioso essendo osservante dei decreti dei Ven. Definitori e di quello in particolare che prescrive i SS. esercizi .

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**Die 30 martii 1766: D. Jacobus Veggetti Praep. Prov.lis**  
**Vidi et approbavi in actu visitationis.**

**30 Marzo 1766**

Il P. D. Pietro Poletti dal 31 marzo 1765 sino a questo giorno ha atteso all'ammaestramento dei chierici con vigilanza ed esemplarità, frequentò il confessionario, per quanto glielo permisero le sue occupazioni e fu esatto osservante dei decreti dei Ven. Definitori, singolarmente poi di quello che impone ai religiosi gli esercizi spirituali.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**30 Marzo 1766**

Il P. D. Girolamo Belcredi dal 21 marzo 1765 sino a quest'oggi ha prestata assistenza e con premura istituito gli orfan della Colombina nelle lettere e nella dottrina cristiana e partecipato al coro, esercitato l'impiego di confessore nella sagrestia, ed eseguito puntualmente i doveri che ne prescrivono i Ven. Definitori e in specie quello dei spirituali esercizi.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**Vidi et approbavi etc.**

*(Pag. 160)*

**30 Marzo 1766**

Il nostro P. lettore D. Francesco M. Celebrini dalli 21 marzo 1765 inino a questo giorno ha letto la filosofia ai nostri giovani ai quali ha egli assistito indefessamente e con vera premura del loro profitto, è stato ad essi e a tutta questa famiglia di esempio per la bontà dei suoi costumi, osservanza dell nostre sante leggi, dei decreti dei Ven. Definitori, ed ha oggi terminati i suoi spirituali esercizi.

D. Francesco M. Manara Vic. Gen.le e Prep.to

D. G. Pisani pro canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**16 Maggio 1766**

Oggi il P. Rev.mo D. Francesco M. Manara Prep.to di questo Collegio arrivato felicemente dal capitolo Generale tenutosi a Vicenza, ha portato la seguente lista di questa famiglia, che si è letta alla pubblica mensa.

S. Maiolo Pavia:

Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le Prep.to anno 2.o *attenta dispensatione*

D. Domenico Pini Viceprep.to  
 D. Giuseppe Schenardi C. S.  
 D. Pier Martire Sassoli C. S.  
 D. Gaetano Turconi procuratore  
 D. Francesco Saverio Vai lettore pubblico  
 D. Pietro Poletti maestro *in moribus*  
 D. Giuseppe Bassani *usque*  
 D. carlo Giuseppe Campi  
 D. Girolamo Belcredi maestro degli orfani *uque*  
 D. Francesco Celebrini lettore di filosofia  
 D. Antonio Bellotti studente di filosofia

Chierici professi:

Pietro Rottigni  
 Bartoome Cavalleri  
 Luigi Girolamo Trotti

Laici:

Giannantonio Bocchiola  
 Luigi Pecorini  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Batoli  
 Filippo Ripamonti  
 Giuseppe Manzi  
 Celso Gibelli  
 Alberto Germani  
 Francesco Montani per il P. Rev.mo  
 Severino Berri  
 Antonio Allegri  
 Gioacchino Pancieri ospite anno 4.o

Colombina in S. Maiolo:

R. P. D. Giacinto Pisani Rettore anno 1.o  
 R. P. D. Girolamo Trevisani Vicerettore  
 D. Antonio Fiorini C. S. *usque*

Laici:

Carlo Perego commesso  
 Francesco Berva sino a settembre  
 D. Francesco Sirmondi canc.  
 D. Francesco Celebrini canc.

**25 Maggio 1766**

Il P. Rev.mo Francesco M. Manara Prep.to di questo Collegio ha vestito del nostro abito in qualità di ospite Martino Savio, che prese il nome di Girolamo, nell'oratorio privato.

D. Francesco Celebrini canc.

**11 Maggio 1766**

Il P. D Giuseppe Pellini è partito pel Collegio di Novi destinatovi dal Capitolo Generale per ministro.

D. Francesco Celebrini canc.

**30 Maggio 1766**

Radunatosi il Capitolo Collegiale per ordine del P. Rev.mo D. Francesco M. Manara Prep.to di questo Collegio si è fatta per parte del Sig. Giuseppe Vistarini la restituzione di gigliati 100 effettivi somministratigli dalla cassa della fabbrica con i frutti decorsi.

D. Francesco Celebrini canc.

**4 Giugno 1766**

Oggi è qui giunto da Cremona il Fr. Perego per adempiere all'ufficio di commesso del Pio Luogo della Colombina.

D. Francesco Celebrini canc.

**6 Giugno 1766**

Dal Ch. Pietro Rottigni si sono lette a pubblica mensa le bolle *De celebratione Missarum*.

In questo tempo è pure arrivato da Piacenza il P. D. Pier Martire Sassoli destinato in questo Collegio dal Ven. Capitolo Generale.

D. Francesco Celebrini canc.

**11 Giugno 1766**

In questa mattina alle ore 8.1/2 in circa ha lasciato di vivere in età di anni 49 il Fr. Giuseppe Batoli sfinito da un'atra incessante malinconia, che lo prese in maggio dell'anno scorso, e dalle piaghe che in questi ultimi mesi tutto lo ricoprivano, quando cioè dalla medesima era curato venne costretto a letto. Ma però la divina misericordia, che non affligge, senza che ancor ne consoli, implorata ancora colle pubbliche e private preghiere, a comune consolazione gli diede campo in mezzo ad uno stato sì deplorabile di rientrare in se stesso, e ricevere i SS. Sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia, e finalmente quello dell'Estrema Unzione. La mattina istessa di sua morte portato il cadavere processionalmente in chiesa se gli sono da questa religiosa famiglia celebrate le esequie con numeroso

concorso di messe in suffragio del defunto, dopo di che se gli è data sepoltura nel solito sepolcro della sagrestia.

D. Francesco Celebrini canc.

### 8 Giugno 1766

Il dì 11 di questo mese, radunatosi il Capitolo Collegiale al solito segno del campanello, per ordine del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to nostro, espose egli ai Padri congregati l'opportunità che vi era di ricevere £ 3.600 col discreto annuo pagamento di £ 5,5% pel corso di anni sei, e ...espedito riceverlo, attese le circostanze del Collegio, che però ne richiese l'assenso dei Padri. Questi uniformemente vi acconsentirono, e in oggi furono consegnati presente il Capitolo gigliati 2 mila 400 dai fratelli ..... col titolo di somministrazione al Collegio per anni sei da cominciarsi al 1 ottobre dell'anno corrente, e con patto di poter restituire tal somma in lire tutto previo l'avviso di tre mesi, come da istr. rogato dal Sig. Bernardino Capelli e Agostino Bagnera not. colleg. di Pavia.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

(Pag. 163)

Coll'occasione dello stesso Capitolo il P. Rev.mo rappresentò ancora ai Padri congregati la risposta che diedero le RR. Madri della SS. Annunziata di Tortona al progetto convenuto nella pag. 178 di questo libro, che loro si fece, e la fede che ne trasmisero per il pagamento dei frutti di £ 9.000. La risposta è del tenore seguente:

Nel libro dei convocati di questo monastero della SS. Annunziata leggesi come segue: Addì 1 febbraio 1766

L'abbadessa e monache del monistero della SS. Annunziata di Tortona col più vivo sentimento di riconoscenza rinoovano direttamente al P. Rev.mo Manara e al Ven. Capitolo Collegiale di S. Maiolo di Pavia li più distinti loro concordi ringraziamenti per il biennio enunciata e gentilmente proposto nell'ultimo lor capitolare del 13 dicembre 1765 ed inerendo al medesimo non che alla memoria del loro Superiore, il prefato Rev.mo Manara originalmente affidatasi, hanno l'onore di accertare la P. S. Rev.ma ed il Collegio che si approfitteranno di tale spazio, non meno per più maturamente deliberare, a maggior sempre vantaggio e cautela della causa, e legato pio Chiesa, che per darsi il più attivo simultaneo movimento di trovare e proporre uno stabile impiego della somma capitale trasata, per cui sperano esse, e confidano nei RR. Padri per l'eguale cooperazione e pratica, e rispettiva e la nuova assicuranza, e priegando insieme di esimerle da qualsivoglia rdeputa di procuratore in Pavia, come di ulteriore ed inutile dispendio al monistero, ossia lla causa pia, di degnarsi di riguardare invece per sufficiente ed autentico il presente atto, e di notiziari con pieno loro comodo la somma dei annui frutti residui

dell'ora prossimo anno 1765, per immettergliene tosto il contesto di ricevuta, in seguito alla quale con qualche occasione potranno benignamente farli a tutto loro agio tenere a questo loro Collegio di S. Maria Piccola, da cui esse mi riceveranno. Sospirano molte opportunità per rinnovare la venerazione che alla P. S. Rev.ma e al Ven. Collegio protestano le dette religiose in nome delle quali e col solito sigillo del monastero manualmente si sottoscrive.

Tortona, L'Annunciata il 1 febbraio 1766.

Io suor Giuseppa Teresa Restiani abb. affermo quanto sopra

Io suor Giulia Francesca Cannari Vic. Affermo

Io suor Marianna Felice Corsa cancell. affermo

In fede come segue.

SS. Annunziata

Sono £ 313 umper. Di £ censi £ 511 che io sottoscritta ricevo dal Ven. Collegio di S. Maiolo di Pavia dei Chierici Regolari Somaschi in gigliati di ragione di £ 166 moneta di Milano giusta il praticato fin qui col fu ab. Landolfi, e queste sono in saldo dei frutti d'un anno maturati il giorno 11 febbraio 1766 per il capitale di £ 9.000 che dovrà restituirsi al detto Collegio di S. Maiolo in gigliati alla medesima ragione come sopra nel terminarsi del venturo anno 1767, giusta l'accordato e il convenuto, e in fede.

Suor Giuseppa Teresa Restiani abb, affermo come sopra

D. Francesco Celebrini canc.

#### **14 Giugno 1766**

Oggi è qui arrivato da Tortona il P. Fiorini ed è partito per Vercelli il Fr. Domenicane.

D. Francesco Celebrini canc.

#### **16 Giugno 1766**

Per ordine del P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara il P. procuratore D. Gaetano Turconi è andato a S. Tommaso col Fr. Giuseppe Manzi, ove ha fatto la restituzione del capitale coi frutti di 1.000 gogliati che i PP. Domenicani avevano dato a censo a questo nostro Collegio il dì 19 giugno 1761 come da istr. di restituzione rolgato il Sig. Bernardino Capelli.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

#### **7 Luglio 1766**

Il Ch. Rottigni ha letto a pubblica mensa le bolle *De celebratione Missarum* colle due lettere della S. Congreg. riguardanti la dottrina cristiana da farsi ai Laici.

D. Francesco Celebrini canc.

**6 Agosto 1766**

Il Ch. Bartolomeo Cavalleri ha sostenuto inquest'oggi una pubblica difesa di filosofia, nella quale ha dato buon saggio del suo bell'ingegno ed ha fatto concepire nin leggeri speranze che sia un tempo per essere molto proficuo alla nostra Congregazione.

D. Francesco Celebrini canc.

**20 Agosto 1766**

Oggi dal Ch. Rottigni si sono lette alla pubblica mensa le bolle pontificie *Contra haereticam pravitatem*.

D. Francesco Celebrini canc.

**1 Settembre 1766**

Il P. D. Pietro Martire Sassoli è partito questa mattina per Tortona.

D. Francesco Celebrini canc.

**2 Settembre 1766**

Per ordine del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio convocatosi il Capitolo Collegiale al solito segno del campanello nella seconda camera del Rev.mo Padre, egli propose primieramente un censo di gigliati 210 da darsi al Sig. Conte D. Carlo Fantoni coll'annuo frutto del 4%, i quali furongli permessi dai PP. Congregati; lo stesso giorno consegnati così che 200 fossero ad utile di questo Collegio, e gli altri 50 a vantaggio del Collegio di S. Lucia di Cremona, siccome quelli che a differenza degli altri venivano dati a tal fine dal Rev.mo P. D. Francesco M. Manara come consta dall'istr. rogato il Sig. Giulio Cesare Costa.

In 2.o luogo il P. Rev.mo ha chiesto la facoltà che ....-vante vantaggio che ne avrebbe sentito il Collegio di vendere al Sig. Andretti tre siti pel prezzo di £ 15.000, premessa però la licenza da aversi della S. Congreg. di Roma, giusta le condizioni, le quali furono un tempo fitti perpetui della casa n. 7 di Pavia erano caduti in possesso del Collegio per la morte del fu Sig. Conte di Pr.

Finalmente il Capitolo ha acconsentito all'istanza che fece il nostro P. Rev.mo di poter vendere una casa situata alla caccia, altre volte Villanero, venuta in mano del Collegio per debito che il Sig. Villanero teneva col medesimo Collegio.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

**16 Luglio 1766**

Il Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio avendo convocato il Capitolo col solito segno del



campanello, ha proposto ai padri congregati un impiego da farsi al 4% col Sig. Andrea De Filippi di questa città consistente in gigliati 200, cioè 100 di ragione della cassa della fabbrica, e 100 del Collegio do S. Lucia di Cremona. Ed essendo stata la proposizione approvata, si è fatto nel giorno istesso l'impiego a titolo di somministrazione per anni 6, come da istr. rogato il Sig. Bernardino Capelli.

Coll'occasione istessa furono pure resi consapevoli i PP. d'un capitale di £ 3.000, che la suddetta cassa della fabbrica ha fatto al Sig. Capsonè di questa città, come da confesso di liberazione rogato il Sig. Bernardino Capelli.

Per fine detto Rev.mo Padre ha fatto parola della prossima restituzione di £ 9.000 da farsi dalla cassa della fabbrica alle RR. Madri della SS. Annunziata di Tortona, ragguagliato il gigliato a £ 16 di questa nostra moneta, ed il tutto fu approvato.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Francesco Celebrini canc.

### **7 Settembre 1766**

Oggi il Ch. Cavalleri a titolo di salute è partito da questo Collegio per quindi portarsi a suo tempo allo studio della teologia in Milano.

D. Francesco Celebrini canc.

### **9 Settembre 1766**

Il P. Bellotti ed il Ch. Trotti sono partiti questa mattina per portarsi poi allo studio della teologia.

### **13 Settembre 1766**

Il P. D. Domenico Pini arrivò dal Collegio di S. Nicolò ai Cesarini di Roma dove era maestro dei novizi, venendo a coprire la carica di Vice preposito.

### **30 Settembre 1766**

Oggi è partito il P. Bassano da questo Collegio per andare a quello di Merate.

D. Francesco Celebrini canc.

### **20 Ottobre 1766**

E' partito in quest'oggi il Ch. Girolamo Rottigni per lo studio di teologia a Milano.

P. Pietro Poletti procanc.

### **28 Ottobre 1766**

Oggi giusta la deputazione della Ven. Dieta è arrivato il P. D. Girolamo Carbone.

P. Pietro Poletti procanc.

(Pag. 166)

**20 Ottobre 1766**

Dal Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano sono in quest'oggi passati a questo li chierici Lorenzo Mainoldi, G. Battista Ghiringhelli, Felice Bausseri, e Carlo Porro.

P. Pietro Poletti procanc.

**4 Ottobre 1766**

Il P. D. Giovanni Sartirana è giunto in quest'oggi per lettore di filosofia ai nostri studenti.

P. Pietro Poletti procanc.

**1 Novembre 1766**

Il Ch. G. Battista Ghiringhelli ha letto oggi a pubblica mensa la lettera pastorale del Rev.mo P. nostro Generale D. Antonio Panizza.

P. Pietro Poletti procanc.

**1 Dicembre 1766**

Si sono lette in pubblica mensa dal Ch. Lorenzo Mainoldi le bolle *De celebratione Missarum*.

P. Pietro Poletti procanc.

## ANNO 1767

(Pag. 166)

### 1 Gennaio 1767

Fu tutta questa religiosa famiglia nelle consuete forme congregata dal Rev. nostro P. Prep.to e Ass. Gen.le Manara il quale con assai zelante ed erudito discorso sull'incertezza e fragilità dell'umana vita ci animò al più esatto adempimento dei nostri doveri. Fattasi in appresso l'elezione dei SS. Protettori, e datasi a me infrascritto l'incombenza di proseguire questi atii, si terminò colle solite orazioni.

D. G. Sartirana canc.

### 7 Gennaio 1767

Oggi dal Ch. Bausserio furono a pubblica mensa lette le bolle *De largitione munerum*.

D. G. Sartirana canc.

### 13 Gennaio 1767

Essendo ieri passata a miglior vita la Sig. Maddalena Paracca cui si sono fatte inchiesa nostra le convenienti esequie, a cui farassi in seguito il settimo ed il trigesimo, cessò al Collegio l'obbligo dell'annuo censo che avea verso la detta Sig. Maddalena Paracca, ed invece gli incomincia quello della celebrazione delle 104 messe ogni anno, ( vedi l'ultimo libro degli Atti all'anno 1733, pag. 281 ).

D. G. Sartirana canc.

### 11 Febbraio 1767

Dal Ch. Carlo Porri si sono in pubblica mensa lette le bolle *De apostatis et rejectis* con le due lettere circolari sulla dottrina cristiana.

D. G. Sartirana canc.

(Pag. 167)

### 15 Febbraio 1767

La sera del giorno 5 del corrente previo il segno del campanello il P. Rev.mo D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio convocò i PP. componenti questo Capitolo Collegiale e fu loro proposto un sicuro impiego di 600 gigliati effettivi da farsi alla Sig.ra Marchesa D. Eleonora Rovera Beccarla come procuratrice generale dei futuri coeredi, affinché ella compia la somma di £ 2.000 da pagarsi all'ospitale di S. Matteo di questa città per altrettante date da questo al Sig. Marchese Francesco Malaspina per dote dovutagli per una figlia dal fu Sig. March. D. Cesare Beccarla e della presente Sig. Marchesa Eleonora, i quali per essa dote pagata hanno contratto il suddetto debito di £ 24 m. col suddetto

ospitale. Per farne dunque a questo la restituzione fu proposto l'impiego suddetto di gigliati 600 da pagarsi però nelle mani del mentovato ospitale e così entrare in luogo, stato ed anteriorità e oziosità del medesimo per quanto compete detta capital somma di estinzione delle dette £ 24 m. colla ragione dei frutti del 4% da pagarsi dalla suddetta Sig. March. Beccarla o suoi eredi. Ciò è stato approvato a tutti voti dal Capitolo, e si effettuò il giorno 6 del corrente per mano del P. Procuratore D. Gaetano Turconi a tal effetto dal suddetto Capitolo eletto come consta dall'istr. di somministrazione fatta alla suddetta Sig. March. Beccarla per anni sei prossimifuturi, e rogato Sig. Francesco Della Tela not. colleg.. Per formare detto capitale di gigliati 600 sono concorse per ora le tre casse del Collegio, della fabbrica e della Provincia, duecento per ciascuna.

Nello stesso Capitolo ha pure il Rev.mo P. Prep.to rappresentato ai PP. la necessità di prendere a censo £ 20.000, le quali sono state esibite a questo nostro Collegio al 3% da Como da perona da nominarsi. Tale debito che fa col beneplacito apostolico esistente, è per proseguire la spesa fabbrica a carico di cui resterà il suddetto censo; per pagarsi dalla cassa di detta fabbrica a quella della Provincia il debito che tiene di ragione di questa, e per supplire ai pagamenti assegnati alla Provincia del nostro B. Fondatore. Ciò pure è stato dal Capitolo approvato.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e prep.to

D. G. Sartirana canc.

### **18 Febbraio 1767**

Convocatosi questa sera il Capitolo Collegiale, il Sig. Giuseppe Dentoni nob. Colleg. di questa città rogò l'istr. di vendita di pert. 33,15,9 di terra situata in Sabbioncello vicino al Naviglio ed in poca distanza dal Ponte di Pietra. Tal vendita si fece dal Collegio al Sig. Andrea De Filippi pel prezzo di gigliati 192 sborsati dsin dal principio di settembre e impiegati nel Sig. Carlo Fantoni di Pavia giusta il beneplacito apostolico, ottenuto per tal ..... alla cappella di S. Margarita eretta nella parrocchiale chies adi S. Giorgio in Monfalcone di Pavia, per cui il Collegio pagava annue £ 2,8,4.

Tutta questa integra proprietà è stata livellata al Sig. Conte Pietro Andolfi nel 1719 per l'annuo canone di £ 16,16,3, col peso delle suddette £ 2,8,4 al Collegio; estinta la linea Andolfi tornò al Collegio col diretto anche l'utile dominio, e vedendosi essere assai vantaggioso l'alienarla con tal prezzo, si è richiesto il beneplacito apostolico, e si è venduta, con sicurezza di cavarne più del doppio di quanto potevasi affittandola.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e prep.to

D. G. Sartirana canc.

### **20 Febbraio 1767**

Questa sera dal P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio furono precedente il solito segno del campanello convocati tutti questi Padri che hanno voce in Capitolo, ed informati che secondò la sentenza avuta dall'Ecc.mo Senato a favore di questo Collegio contro Giuseppe Moratta per capitale affrancato sopra di lui casa si dovesse far.... detta casa, e *servatis servandis* si passasse il giusto prezzo di tal vendita al Collegio in compensa del capitale e dei frutti dovuti a detto nostro Collegio dal su riferito Moratta; e che essendoli della Val Silimbene, e per effettuare legalmente tal vendita hanno i PP. capitolarmente congregati eletto e deputato a tutti voti il M. R. P. D. Gaetano Turconi attuale procuratore di questo Collegio con ampia ed opportuna facoltà di effettuare nelle dovute forme e modi la suddetta vendita.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e prep.to

D. G. Sartirana canc.

Copia di confesso fatta dal P. D. Francesco Campi attuale Prep.to in S. Pietro in Monforte:

Ricevo dal P. Procuratore D. Gaetano Turconi le due capitali somme somministrate da questo nostro Collegio di S. Pietro in Monforte e dalla cassa della fabbrica di questa chiesa al Collegio di S. Maiolo di Pavia negli anni 1763, 64, 65, 66 consistente in tutto in gigliati n. 700 col frutto del 3,1/2; cioè gigliati 300 di ragione di questo Collegio somministrati il dì 10 aprile 1766, e di gigliati 400 di ragione della fabbrica nel giorno 30 maggio 1763, 64, 65, 66. Oltre le suddette due capitali somme facenti come sopra gigliati n. 700 ricevo altresì in aldo dei frutti dei detti 2 capitali, cioè gigliati 10 e mezzo per gli 300 di ragione di questo Collegio maturati li 10 aprile 1767, ed altri gigliati 12, 16,1 parimenti dovuti e maturati a tutto il giorno 10 aprile 1767, cioè per soli mesi 10 in cui si ricevuto il capitale dei detti gigliati 400 spettanti alla chiesa. Onde il Capitolo di S. Maiolo ha compito

(Pag. 169)

interamente alla restituzione dei detti due capitali, ed alla soddisfazione di tutti i frutti che erano corrispondenti e dovuti a questo nostro Collegio di S. Pietro. Questo Capitolo Collegiale ed io facciamo i dovuti ringraziamenti al nostro amorosissimo P. Ass. Gen.le e Prep.to di S. Maiolo D. Francesco M. Manara, il quale avendo penetrato che questa restituzione dovea ridondare in sensibilissimo vantaggio di questo Collegio per il pronto impiego e di maggior frutto dei due capitali, senza dilazione e senza badare alle grandiose spese occorrenti alla fabbrica del suo Collegio facendo sì come proprio il nostro interesse e vantaggio si è degnato passare alla detta restituzione e ci ha così moltissimo obbligati e me ... particolarmente di tutto mi sottoscrivo ed affranco la presente col sigillo di questo Collegio.

Dal Collegio di S. Pietro in Monforte 13 aprile 1767

D. G. Francesco Campi crs Prep.to

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

*Nos D. Antonius Panizza Praep.tus Generalis Ckericorum Regularium Congreg. De Somascha.*

*Tenore praesentium et auctoritate qua fungimur confirmamus delegationem a Rev.mo P. D. Petro Antonio Ricci, praecedenti nostro factam Capituli Collegialis S. Maioli Papiae agendi in causa R. P. D. Joannis Francisci Battanoli comparendi ante quoscumque magistratus per personam ab ipso Capitulo Collegiali subdelegandam, concludendi et praestandi ea omnia quae opus esse iudicaverit, quoad bona tamen existentia inditione Augustissimae Imperatricis ac Reginae apostolicae. In quorum fidem.*

*Datum Venetiis ex Collegio nostro S. Mariae Salutis die 1 mensis aprilis 1767*

*Fir.:*

*D. Antonius Panizza Praep.tus Gen.lis CRS*

*D. Petrus Sagredo a saecr.*

*D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to*

*D. G. Sartirana canc.*

#### **4 Maggio 1767**

Copia di lettera scritta da Sig. D. Francesco Sartirana a questo nostro Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara:

Rev.mo P. Pron col.mo:

Il supremo Consiglio di Economia con sue lettere del giorno 1 del pr. scorso mese di aprile mi ha significato che S. M. con Cesareo Real dispaccio del giorno 17 novembre 1766 si è degnata di accordare a codesto suo Collegio di S. Maiolo la grazia della dispensa al par. Collegiale delle Nove Costituzioni per tre piccioli acquisti stati fatti senza le debite cautele e dispense, sotto le seguenti condizioni però e non altrimenti:

(Pag. 270)

1) che le quattro botteghe delle quali i loro antecessori nel 1729 acquistarono il dominio, e di annue rendite £ 450 debbano essere investite in persone laiche non ostante qualunque patto espresso nell'istr. del 1734;

2) che la casa da essi ricevuta in paga nel 1763 per saldo di £ 1.800 debba nel termine di un anno vendersi, giacchè fino ad ora non hanno trovato compratore, passato il qual termine, e non effettuata detta vendita potrà il R. fisco usar dei suoi diritti in vigore delle leggi e delle R. Prammatiche.

Inoltre m'ingiunge didover notificare a cotesto suo Collegio le dette sovrane determinazioni e di invigilare perché le dette condizioni siano pienamente adempite e così eseguendo m'approfitto dell'occasione di raffermarmi colla più perfetta stima.

Della P. V. Rev.ma div.mo obbli.mo servo

Francesco Sartirana

Pavia 2 maggio 1767

A questa lettera ha risposto il suddetto P. Rev.mo protestando l'esecuzione del Cesareo Reale dispaccio.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

### 3 Maggio 1767

Nel mese prossimo scorso per tutta la settimana santa fu osservato il consueto ritiro di tutti questi PP., e fra essi il P. D. Domenico Pini Viceprep.to assistè i Laici con un divoto triduo.

D. G. Sartirana canc.

### 7 Giugno 1767

Questa sera il P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara ha fatto la proposta a tutto questo Capitolo Collegiale legalmente congregato di prendere ad imprestito 450 zecchini al 3.1/2%. Essendo essa stata unanimemente approvata fu ricevuta anche la somministrazione del suddetto capitale dal Sig. Giuseppe Cremona novarese, e questa per sei anni colla condizione che alla restituzione debba precedere l'avviso di mesi sei, come consta dall'istr. nell'istessa occasione rogato dal Sig. Bernardino Capelli.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

### 26 Giugno 1767

Il P. D. Gaetano Turconi attuale procurator qui di S. Maiolo proseguì dalli 20 marzo 1766 sino a questo giorno a promuovere il decoro egualmente che l'utile di cotesto Collegio, accoppiando sempre alla religiosa probità ed onestà sua particolare attenzione e destrezza tanto desiderabile in sì delicato impiego. Fu quindi ancora esatto osservatore dei decreti del Ven. Definitori specialmente quanto ai spirituali esercizi.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

(Pag. 171)

### 26 Giugno 176

Il P. Pietro Poletti maestro *in moribus* dei nostri chierici continuò dal 30 marzo 1766 in fin qui a prestare loro la più amorevole evantaggiosa assistenza istruendoli nei sentimenti di una soda pietà e religiosa morigeratezza, non meno coll'esempio che col consiglio. Oltre a ciò non ha lasciato di rendersi ancor più utile al suo prossimo amministrando anche in pubblica chiesa il santo Sacramento della Penitenza. Immancabilmente

obbedì ai decreti dei Ven. Definitori massime quanto agli esercizi spirituali.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

**Vidi et approbavi in actu visitationis die 2 juii 1767**

**D. Hercules De Velasco Praep.tus Prov.lis**

**26 Giugno 1767**

Il P. D. Girolamo Belcredi che dai 30 marzo dello scorso 1766 proseguì con ogni impegno la caritatevole istruzione dei nostri orfani e nella dottrina cristina e nelle belle lettere; si è reso tuttavia commendabile presso tutti per la zelante assiduità con cui intervenne al coro non meno di qualunque altro più sano e robusto, come pure per la proficua amministrazione del S. Sacramento della Penitenza in sagrestia, e infine per l'esatta di lui osservanza dei decreti dei Ven. Definitori riguardo principalmente ai spirituali esercizi.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**26 Giugno 1767**

Il P. Giovanni Sartirana destinato lettore ai nostri chierici fino dal dì 4 novembre 1766 ha atteso con vantaggio dei medesimi ad istruirli nelle belle lettere e in ogni altra maniera di cultura per ora convenevole al loro ingegno, con che e coi suoi di portamenti non meno, che coll'esatta osservanza dei decreti deo Ven. Definitori e particolarmente l'annua pratica dei spirituali esercizi, lodevole lodevole si è renduto; in fede di che etc.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

**Vidi et approbavi etc.**

**27 Giugno 1767**

Dal Ch. G. Battista Ghiringhelli si sono lette alla pubblica mensa le bolle *De celebratione Missarum*.

D. G. Sartirana canc.

**19 Luglio 1767**

Il P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara ha questa sera legittimamente convocato il Capitolo Collegiale ed avendo egli esposto ai PP. di detto Capitolo, esservi bisogno di delegare



il P. Procuratore Turoni a ricevere due capitali da Giuseppe Lanterna, uno di £ 850 dovuto da Giannantonio Lanterni, l'altro di £ 150 dovuto dal fu Pier Giovanni Lanterni, e mettere il detto Giuseppe Lanterna in luogo, ragione e stato del Collegio riguardo ai fondi per essi due capitali già ipotecati, tutti i PP. prestarono il loro assenso; con che però i medesimi due capitali debbano essere alla prima opportuna occasione rimpiegati.

D. G. Sartirana canc.

## 20 Luglio 1767

Ritornando il Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to di cotesto Collegio D. Francesco M. Manara da Milano ove si è tenuto il Ven. Definitorio portò la seguente lista di cotesta famiglia che in avvenire a motivo della nuova fabbrica chiamerassi della Colombina *alias* S. Maiolo:

Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to anno 1.o *attenta dispensatione*

P. D. Domenico Pini Viceprep.to

P. D. Domenico Pini Viceprep.to

P. D. Giuseppe Schenardi C. S.

P. D. Antonio Fiorini C. S.

P. D. Gaetano Turconi procuratore

P. D. Ambrogio Azimonti C. S. in settembre

P. D. Girolamo Carbone

P. D. Pietro Poletti maestro dei novizi

P. D. Giuseppe Campi sino a settembre

P. D. Massimo Gabelli

P. D. Girolamo Belcredi

P. D. Giovanni Sartirana lettore di filosofia

Chierici:

Lorenzo Mainoldi

G. Battista Ghiringhelli

Felice Bausseri

Carlo Porro

Giovanni Sonsis a settembre

Baldassare Formenti a novembre

Laici:

Giannantonio Bocchiola

G. Battista Pezzi

Filippo Ripamonti

Giuseppe Manzi

Carlo Andrea Piola

Alberto Germani

Francesco Montani per il Rev.mo P. Ass. Gen.le

Severino Berri

Antonio Allegri

Gioachino Pancieri ospite  
 Girolamo Aliprandi ospite  
 Agostino Savio ospite

Sottoscr.: D. Leopoldo Fumagalli canc. Prov.le

(Pag. 183)

**20 Luglio 1767**

Sessione 3.a sabato mattina 18 luglio 1767:

Affinché il soverchio zelo dei Superiori in occasione delle feste che si celebreranno nei nostri Collegi per la solenne canonizzazione del nostro Beato Padre e Fondatore Gerolamo Miani non si stenda oltre le forze rispettive di ciascun Collegio; ordina il Ven. Definitorio che non possa alcun Superiore fare a questo riguarda alcuna straordinaria spesa senza averne previamente ottenuta espressa permissione dal M. R. P. D. Ercole De Velasco Prep.to Prov.le, il quale farà quelle determinazioni che più saranno convenienti alla mente del Ven. Definitorio che egli tiene e alla sua sperimentata prudenza.

Sott.: Leopoldo Fumagalli canc. Prov.le

**FAMIGLIA DI S. MAIOLO PASSATA ALLA COLOMBINA**

**19 Agosto 1767**

Alla sera di questo giorno sono passati alla nuova fabbrica della Colombina il P. Viceprep.to, il P. maestro coi giovani, e alcuni Fratelli, e domani e dopodomani passerà tutta la famiglia.

Qui si fa memoria di quanto il Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M, Manara ha lasciato scritto e di suo proprio pugno firmato sul libro degli Atti del Pio Luogo, ed è come segue verbo a verbo.

*In nomine Domini.*

Essendo prossima la separazione dell'entrate del Pio Luogo sin qui state incorporate a questo Collegio di S. Maiolo, che si abbandona, la mia prima cura si è di eseguire il comandamento del Ven. Definitorio dell'anno 1760, e di ... giustizia e al dovere restituendo l'entrata al Pio Luogo con tutta l'esattezza e puntualità .... alla nostra fabbrica della Colombina.

*( Si tratte di tre righe molto annerite nella fotocopia. Seguono quattro pagine manoscritte, in fotocopia )*

Ven. Capitolo dei MM. RR. PP. Chierici Regolari Somaschi di S. Maiolo di questa città di Pavia, ora detto della Colombina, d'ordine del Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara, premesso il solito suono della campanella, nel quale Capitolo e al luogo dove suole congregarsi sono convenuti e intervengono:

Il Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Genle e Prep.to

R. P. D. Domenico Pini Viceprep.to

R. P. D. Giuseppe Schenardi

R. P. D. Antonio Fiorini  
 R. P. D. Gartano Turconi procuratore  
 R. P. D. Ambrogio Azimonti  
 R. P. D. Girolamo Carbone  
 R. P. D. Pier Maria Poletti maestro  
 R. P. D. Girolamo Belcredi  
 R. P. D. Massimo Gabelli

Quali MM. RR. PP. come sopra congregati fanno e rappresentano più di due terzi del detto Capitolo anzi la maggiore e quasi intera parte come così protestano.

Propostosi dal detto Rev.mo come sia stato convenuto con il nob. Sig. D. Carlo Cesare Bercio doversi al medesimo cedere in una parte la ragione di questo Ven. Capitolo acquistata dal fu nob. Sig. D. Domenico Fenaroli dell'acquisto d'alcuni beni situati parte in Ribecco parte in S. Damiano in Rovescalla oltrepadana provincia, e che antecedentemente erano stati venduti con patto a redimere dalli fu nob. Sigg. D. Carlantonio e D. Carlo Crispino e D. Cesare Antonio zio e nipote De Berzii al detto Sig. Fenaroli per il prezzo di £ 3.775 imper. e come diffusamente vi appare da istr. di cessione fatta dal suddetto Sig. Fenaroli a favore del predetto Ven. Collegio del giorno 22 marzo 1738 rogato fu causid. e not. colleg. di Pavia Sig. Giuseppe Antonio Mollo al quale ecc. ed in altra parte di dover cedere al detto Sig. Bergio un capital credito del medesimo Ven. Collegio di £ 1.00 verso l'eredità del Sig. D. Carlo Crispino Bercio e ceduto al detto Collegio dall'Ill.mo Sig. Consigliere D. Francesco Damiani come appare da istr. di cessione o sia dato in paga del giorno 4 del mese di settembre anno 1738 rogato dal nob. causid. e not. colleg. di Pavia Sig. Francesco Girolamo Sannazari, al quale ecc. per il corrispettivo prezzo delle suddette due cessioni il predetto Sig. D. Carlo Cesare Bercio deve dare in paga al Collegio un di lui capitale di zecchini 352 dello stampo di Firenze da esso somministrato al Sig. Francesco Falciola con la sicurtà e solidale obbligazione del Sig. Raimondo Nardino sotto l'annuo interesse in ragione del 4% come ne consta da instr. sdi somministrazione delli 9 agosto 1759 rogato dal fu spett. causid. e not. di Pavia Sig. Bartolomeo Barberini al quale 3ecc. ed inoltre si obbliga il medesimo Sig. Bercio di pagare del proprio li fitti decorsi o non pagati dei detti beni da cedersi nella somma di £1.642 imper., come pure altre £ 120 per interessi decorsi della detta capital somma di £ 1.500 natur. Da oggi retro nel termine di tutto il corrente anno 1767 mediante però cessione da farsi dal detto Collegio e posizione in di lui luogo e stato per le dette somme da pagarsi a favore del medesimo Sig. Bercio, quale promette di mantenere vero, reale ed esigibile detto credito o capital somma del Sig. Falciola come sopra, col patto di evizione, e che il Collegio abbia regressa in qualunque catodi in esigenza sì del capitale suddetto, che dei frutti dovuti, come sopra, a tempo debito, alle ragioni intere, che in oggi cede al suddetto Sig. Bercio. Lo che sentitosi

dalli detti RR. PP. congregati, ed il tutto ben ponderato, unanimi hanno deliberato di deputare, come deputano il M. R. P. D. Gaetano Turconi sindaco del detto Collegio con ampia, piena e libera facoltà di poter cedere e porre in luogo e stato detto Collegio il prefato nob, Sig. Carlo Cesare Bercio non solo rispetto delle ragioni competenti al medesimo Collegio sopra li beni di Ribecco, Rovescalla e S. Damiano Oltrepo, acquistati dal fu Sig. Dr. Domenico Fenaroli come da istr. di cessione delli 22 marzo 1738 sopracitato, ma anche di cedere al detto Sig. Bercio il capital credito di £ 1.500 dovuto all'eredità del fu nob. Sig. D. Carlo Crispino Bercio, e ceduto al Collegio dal Sig. Damiani, e del quale ne consta del riferito istr. 4 settembre 1758, al quale effetto di potere anche divenire a qualsiasi pubblico e giuridico istr., e di fare le suddette rispettive cessioni e posizioni in luogo e stato del Collegio a favore del detto Sig. Bercio in amplissima forma da estendersi a dettame di presente ecc. come pure di ricevere in pagamento per causa della detta cessione il capital credito di detto Sig. Bercio di zecchini gigliati 352 somministrati al Sig. Francesco Falciola sotto la sicurtà del Sig. Raimondo Scardino, e come da idetto istr. 4 agosto 1765, come pure il ricevere l'obbligazione del suddetto Sig. Bercio del pagamento delle £ 1.642 fitti decorsi, e £ 120 interessi maturati come sopra per tutto il corrente anno 1767, e per tutte le dette somme da pagarsi fare al suddetto Sig. Berziola corrispettiva cessione verso l'eredità del fu Sig. Carlo Crispino Bercio. E quanto sopra anche con li giuramenti prescritti dalle nuove costituzioni di Milano, e statuti di questa città di Pavia, e che qui si abbiano per ripetuti parola per parola da estendersi in amplissima forma ecc. come sin d'ora li suddetti PP. hanno giurato e giurano toccato il petto ecc. E per le sopradette cose dandoli e concedendoli ogni più ampia e libera facoltà ecc. e promettendo come promettono d'aver per rato e firmo ecc. sotto obbligo dei beni del detto loro Collegio con li dovuti costituiti, rinunci, giuramenti etc. et indi ecc.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone procanc.

### **28 Agosto 1767**

Sonosi lette alla pubblica mensa dai chierici Bausseri, Porro e Mainoldi successivamente le bolle pontificie *Contra haereticam pravitatem, per extensum*.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone procanc.

### **9 Settembre 1767**

Oggi si è venduta una casa alle Cinque Vie ricevuta per terza persona dal Sig. Vilanteri per £ 1.400 capitale e frutti £ 500; oltre le spese in conseguire detto capitale per cui cedettero i detti Sig. Vilanteri la detta casa per non aver altro da compire il rimanente; e siccome detta casa dove

vasi vendere per non contravvenire al par. *Collegiis* in oggi adunque si è venduta questa per £ 1.700 al Sig. Rettore De Grandi di S. Eusebio, quale ha ceduto al Collegio un capitale di £ 1.700 impiegato nei Sig. fratelli Lovati di Pavia pel frutto annuo di 4 e tre quarti % con l'evizione del detto Sig. Dott, e regresso alla suddetta casa qualora non sia restituito detto capitale dentro il termine di mesi 15 siccome più diffusamente appare da istr. rogato il Sig. Bernardino Capelli in quest'oggi. Così si è impresso l'annuo capitale di £ 1.450 e più £ 300 a censo dei frutti, che in tutto sono £ 1.700 col frutto di £ 80,13 che matureranno alle calende di ottobre 1767 finchè si restituisca il capitale.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone procanc.

(Pag. 181)

### 10 Settembre 1767

Sotto il dì 5 del corrente è uscito un dispaccio a nome della nostra augusta Sovrana, che si legge stampato per Giuseppe Richini Malatesta stampatore regio-camerale in Milano e dato in Vienna sotto il giorno 6 del prossimo scorso agosto; ed è del tenore seguente:

Uno degli oggetti che ha sempre ineteressata la vigilanza dei nostri predecessori nel Ducato di Milano è stato quello di conservare il diritto di successione alle famiglie, di invigilare all'introduzione di nuovi corpi e Collegi, e d'impedire gli eccessivi acquisti delle mani morte, per mezzo dei quali si sottrae così gran parte dei beni alla libera contrattazione e alla sussistenza dei sudditi. Di qui è che oltre i statuti e decreti ducali che fin dai tempi più antichi regnavano in questo Stato, la gloriosa memoria dell'Imperatore Carlo V ne rinnovò l'osservanza nel codice provinciale delle Nuove Costituzioni.

Ma nonostante una provvidenza così salutare, l'avidità e l'artificio hanno trovato mille strade indirette ed oblique per sfuggire alla vigilanza dei tribunali e defraudare gli effetti di una legge tanto necessaria al bene dei popoli. Quindi per riparare alle contravvenzioni ed agli abusi, che si erano introdotti in una materia così importante, e dei quali ne abbiamo avuto con Nostro rammarico le prove più convincenti, abbiamo dovuto negli anni addietro provvedere di tempo in tempo con molti Nostri R. ordini diretti in parte a dichiarare e correggere le sinistre interpretazioni che si davano al par *Collegiis* delle Nuove Costituzioni, in parte a togliere e prevenire le frodi, che si praticavano per eluderlo e in parte a impedire e frenare la soverchia facilità delle deroghe richiamandole intieramente alla Nostra Sovrana Podestà acciocché con piena cognizione di causa potessimo proporzionare giustamente le concessioni delle dispense, a misura dell'esigenza dei casi.

Ma all'effetto che queste Nostre Reali Ordinazioni da Noi stabilite in più tempi e casi particolari siano dedotte unitamente a notizia del pubblico,

e acciocché ognuno possa in avvenire uniformarvisi con la dovuta obbedienza, abbiamo determinato di pubblicare la presente generale Prammatica, la quale contenendo i precedenti regolamenti da Noi ordinati su tal proposito e manifestando con più chiarezza e specialità le Sovrane Nostre intenzioni, dovrà aver forma di editto perpetuo da osservarsi inviolabilmente per l'avvenire.

Articolo I, ecc. ( Vedi Leggi 46 ).

( Pag. 192 )

### **22 Settembre 1767**

In questo giorno il Sig. Dr. Gandino ha presentato a nome di questo Ill.mo Sig. Conte Senatore Podestà Moneta al P. Rev.mo Ass. Gen.le Prep.to alcuni fogli stampati, della cui ricevuta ha dovuto farne in iscritto la confessione. Contengono questi un ordine di S. E. il Sig. Conte Plenipotenziario di Firmian, con cui inerendo ai dispacci ricevuti da Vienna comanda a tutti i Superiori delle case religiose di presentare dentro di quest'anno il dare e l'avere delle rispettive case colla nomenclatura dei religiosi, del loro impegno, e Patria, o paese, in cui sono nati. Nei suddetti fogli stampati si prescrive in lodula da tenersi nell'esposizione dello stato, sì attivo e passivo di qualunque casa religiosa, siccome anche degli introiti e proventi, non meno che dei carichi ed esiti straordinari, come diffusamente e chiaramente ivi si legge. E codesta manifestazione detta Giunta Economale dee farsi con tutta la precisione esponendo ori, argenti, gioie ecc. e tutti i fondi stabili, censi attivi e passivi, crediti e debiti, spese ordinarie e straordinarie, bussole ecc. Per quello poi che riguarda alla propalazione dei religiosi esistenti nelle rispettive case dell'esito e de l'introito dovrà farsi questa ogni anno.

D. Gir. Carbone procanc.

### **26 Settembre 1767**

In questo dì è venuta una lettera stampata e sottoscritta da questo ill.mo Sig. Conte Senatore Podestà, in cui si manifesta per ordine di S. E. il Sig. Conte di Firmian che la sopraccennata propalazione si estende ancora a quanto si possiede dai religiosi fuori dei domini dell'augusta Nostra Sovrana, e inoltra s'incarica la manifestazione delle vestizioni, dei spogli, bussole, etc.

D. Gir. Carbone procanc.

( Pag. 193 )

E' venuto quest'altro ordine in stampa che qui è copiato fedelmente:  
Milano 18 ottobre 1767

Volendo S. A. Ser.ma onninamente rimossi i disordini che accadono nelle processioni in tempo di notte per la città, e nelle notturne adunanze nelle chiese, col parere della Giunta economale, ordina e comanda a chiunque spetta, che in detto tempo non si faccia sotto qualsivoglia

pretesto o titolo alcuna processione, e che dalle ore 24 sino ad un'ora dopo lo spuntar dell'aurora, e nei mesi di maggio, giugno e luglio sino ad n'ora e mezzo dopo il suddetto spuntar dell'aurora resti serrata qualunque chiesa ed oratorio, altrimenti si procederà a quelle provvidenze economiche, che richiederanno le circostanze dei casi.

Sottoscr.: Salvatori

D. Gir. Carbone procanc.

### **18 Ottobre 1767**

In questo dì è giunto il P. D. Ambrogio Azimonti, partito dal Luogo Pio della Colombara.

D. Gir. Carbone procanc.

### **19 Ottobre 1767**

Oggi è arrivato da Cremona l'ospite Girolamo Aliprandi.

D. Gir. Carbone procanc.

### **27 Ottobre 1767**

In questo giorno con obbedienza del M. R. P. Provinciale è partito da questo Collegio per quello di S. Clemente in Casale Monferrato il P. D. Massimo Gabelli ove resta destinato ministro e ripetitore.

D. Gir. Carbone procanc.

### **30 Ottobre 1767**

Il Fr. Severino Berri è partito oggi da questo Collegio per il Luogo Pio della Misericordia di Cremona dove resta deputato nell'ufficio di commesso.

D. Gir. Carbone procanc.

### **31 Ottobre 1767**

In vista di un avviso di questa Curia arcivescovile indicante la purtroppo infausta morte della ser.ma Arciduchessa Maria Giuseppa, figlia dell'augusta Nostra Sovrana, il nostro P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara ha manifestato a questa religiosa famiglia il suo dolore, imponendo pubbliche preci, e facendo cantare questa mattina un officio e messa da *requiem* in suffragio della reale Principessa defunta.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone procanc.

### **3 Novembre 1767**

In obbedienza e ossequio della raccomandazione fattaci da questo Ecc.mo Sig. Card. Arcivescovo e Vescovo di questa città di implorare dalla Divina Misericordia la guarigione della ser.ma Arciduchessa Maria Elisabetta, attaccata dal vaiolo, il P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to D.

Francesco M. Manara ha comandata la coletta nella messa, l'orazione *pro infirmis* in tempo della benedizione del SS.mo Sacramento, ed altre preghiere, che si vanno tuttora continuando, pel sospirato ristabilimento dell'accennata Real Principessa, pel quale si sono avute insinuazioni anche da questa Curia Pretoria.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone procanc.

#### **14 Novembre 1767**

In questo dì è stata spedita a Milano la notificazione qui scritta dal Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to degli acquisti fattisi in questo secolo da questo Collegio perché sia presentata alla Giunta Economale giusta il contenuto dell'accennato dispaccio dell'augusta Nostra Sovrana.

D. G. Sartirana canc.

#### **14 Novembre 1767**

Sono qui l'altrieri arrivati dal noviziato di Milano il chierico professo Giovanni Sonsis per studiar filosofia e da S. Lucia di Cremona il Fr. Carlo Albani qui giunto al servizio particolarmente del refettorio e della cantina.

D. G. Sartirana canc.

(Pag. 195)

#### **15 Novembre 1767**

Radunatasi nelle consuete forme per ordine del Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to tutta questa religiosa famiglia fu ella dal medesimo con amorosissimo ed efficacissimo discorso animata alla più seria ed esatta pratica dei propri doveri. Lettisi in seguito i rispettivi uffici assegnati ad ogni fratello, e chiamatasi tanto da questi quanto dai chierici la colpa, il suddetto P. Rev.mo espose ai PP. che siccome egli aveva graziosamente considerato che l'ufficio di cancelliere nei presenti tempi tanto fertili di materie da registrarsi poco si accordava colla quotidiana scola dei nostri giovani a me infrascritto commessa, così aveva pensato di incaricarlo il P. D. Girolamo Carbone; il che fu unanimemente approvato e stabilito.

Parimenti convenendo a questo Collegio di fare al Ven. Monastero della SS. Annunziata di Tortona la restituzione di un capitale di £ 9.000 già impiegato nei beni di Giovenano, fu proposto dal suddetto P. Rev.mo, e dal Capitolo approvato: che esso capitale occorrendo debbasi prendere ad imprestito. Avendo infine tutti i Padri risposto che nulla avevano da proporre, si sciolse con le solite orazioni la congrega.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

#### **20 Novembre 1767**



In questo dì è arrivato dal noviziato di Milano il chierico professo Baldassare Formenti per studiar la filosofia.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

### **22 Novembre 1767**

Questa mattina alle ore 15 il nostro P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara per facoltà concessagli dal Rev.mo P. Generale vestì in nostra chiesa dell'abito nostro il Sig. Girolamo Mazzucchelli, a cui per licenza speciale della S. Congreg. è stata assegnata questa casa della Colombina per far l'anno eel suo noviziato sotto la cura del Padre nostro D. Pietro Poletti.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. G. Sartirana canc.

### **8 Dicembre 1867**

Si sono prestati i consueti suffragi all'anima del P. D. Carlo Del Conte sacerdote nostro professo morto nel Collegio di S. Bartolomeo di Merate d'anni 81.

D. G. Sartirana canc.

### **18 Dicembre 1767**

In quest'oggi si sono pagate al ven. Monastero della SS. Annunziata di Tortona £ 9.000, porzione di prezzo e residuo saldo dell'acquisto della possessione di Giovenzano. Questa ..... lasciato da laura Chiesa ai Sig. Landolfi, quali mancando, come difatti è accaduto, era chiamato per ultimo il suddetto monastero, al quale dunque si sborsò la suddetta somma di £ 9.000 in gigliati effettivi convenuto a £ 16. 562.1/2 oltre i frutti decorsi a maturati al suddetto giorno al Sig. .... procuratore eletto dalle suddette Madri capitolarmente in Tortona, e come più diffusamente dall'istr. di liberazione rogato oggi, dal Sig. J. C. e C. Giuseppe De Antoniis notaio colleg. di Pavia. A formare detta somma ha sborsati la cassa della fabbrica gigliati 251, la cassa del Collegio gigliati 178.1/2, la cassa della Provincia gigliati 133., totale 562,1/2.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone procanc.

### **30 Dicembre 1767**

So sono lette le bolle alla pubblica mensa dal chierico Girolamo Sonsis *De celebratione Missarum*.

D. Gir. Carbone procanc.

## ANNO 1768

### 1 Gennaio 1768

Il Rev.mo nostro P. Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara radunatasi giusta la consuetudine tutta questa religiosa famiglia nella sala superiore, con saggio ed efficace ragionamento prese a dimostrare quanto importi per ciascun religioso il buon esempio. Si passò quindi alla elezione del santo protettore, e datosi a me infrascritto l'incarico di proseguire questi Atti, colle solite preci si sciolse la congrega.

D. Gir. Carbone canc.

Si sono lette alla pubblica mensa dal chierico Carlo Porro *de celebratione Missarum*.

D. Gir. Carbone procanc.

### 8 Gennaio 1768

Si sono fatti i soliti suffragi per l'anima del Fr. Girolamo Magagna laico nostro professore morto in S. Nicolò di Ferrara.

D. Gir. Carbone canc.

### 22 Febbraio 1768

Radunatosi il Capitolo Collegiale dal Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio ed al suddetto rappresentato essere necessario per i vantaggi di questo Collegio fare due locazioni d'acque, una attiva al Ven. Ospitale Maggiore di questa città della cavata dalla roggia Giovenzana a favore del fittabile Franzoni di Velezzo per anni tre e pel solito prezzo delle antecedenti locazioni; l'altra passiva cioè da riceversi da questo nostro Collegio dal suddetto Ven. Ospitale Maggiore della roggia Regina in Ferrara per anni tre avvenire con le precedenti condizioni e patti

(Pag. 197)

stabiliti in egual forma che nella precedente scaduta locazione, pertanto in assenza del P. Procuratore D. Gaetano Turconi, il detto Capitolo Collegiale ha dato la facoltà di venire alla celebrazione e stipulazione di detti due contratti, come sopra, al nostro Fr. Giuseppe Manzi professore e dimorante in questa casa. Il che è stato eseguito, come più diffusamente appare dalle surriferite due locazioni rogate dal Sig. Dr. G. B. Ciniselli not. coleg. Di questa città, e cancll. Del detto ven. Ospitale Maggiore.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

Il Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to nostro ha saviamente stabilito fino dal principio di quest'anno che ogni sabato in avanti alla pubblica mensa della mattina leggesi un caso della vita del nostro Santo Fondatore.

**22 Febbraio 1768**

Il chierico Mainoldi ha lette a pubblica mensa le bolle *De apostati e et ejectis* e le due lettere circolari intorno alla dottrina cristiana.

D. Gir. Carbone procanc.

**29 Febbraio 1768**

In questo mese si sono celebrati i suffragi prescritti dalle nostre sante leggi per i seguenti nostri religiosi defunti:

P. Giuseppe Melella morto in Treviso d'anni 56;

P. Carlo Franzoni morto in Lodi nel Pio Luogo degli Orfani d'anni 66;

P. Francesco Paganucci morto in Camerino d'anni 49.

D. Gir. Carbone procanc.

**12 Marzo 1768**

Si è suffragata l'anima del P. D. Antonio Federici morto in Trento d'anni 48, a norma delle nostre Costituzioni.

D. Gir. Carbone procanc.

**15 Aprile 1768**

Per accomodare la differenza e pretensione dei tre Ven. monasteri detto il primo delle caccie, il secondo della SS. Annunziata, il terzo di S. Giorgio detto Nuovo, tutti di questa città per il passaggio di certa lor acqua per la nostra roggia Giovenzana da loro cavata dalla roggia Bergonza, il P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to ha accordato dopo molti riflessi e non poche preghiere fatte da diverse riguardevoli persone anco per questo sol anno corrente ai suddetti tre monasteri il passaggio il passaggio di quest'acqua colle condizioni e modi espressi nell'istr. fattosi per tal motivo e sotto la garanzia per l'osservazione delle condizioni dall'Ill.mo Sig. Marchese D. G. B. Prover, dal not. colleg. Giuseppe De Antonimi, al quale per tutte le occorrenze si avrà la dovuta relazione.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**16 Aprile 1768**

Avendo fatto questo nostro Collegio negli anni antecedenti l'acquisto di due pezze di terra esitenti in Poiana, dette l'una il Boschetto Nuovo, l'altra il Vecchio per sottomessa persona, ed in oggi stimando necessario dichiarare il vero possessore, qual è il nostro Collegio, si sono date le opportune suppliche a S. M. il Re di Sardegna, quale colla solita sa clemenza avendo accondisceso alle preghiere nostre ha con suo Real placito dichiarato che questo nostro Collegio sia dichiarato legittimo possessore di suddetti due acquisti fatti in prima *pro nomine declamando*; pertanto approfittandosi il Collegio di questa Real

beneficenza il P. D. Gaetano Turconi come procuratore ne ha stipulato pubblico istr. a favore di questo nostro Collegio rogato in Voghera dal Sig. Domenico Conti P. N. C. à causid. residente in detto luogo, acui per ogni contingenza si averà la dovuta relazione.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

### **23 Aprile 1768**

In questo dì il P. D. Gaetano Turconi a nome del P. Rev.mo Ass. gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara, come presentaneo amministratore della cassa della Provincia ha ricevuto dal Sig. Avv. Giacomo Parodi, come acquirente della casa del Sig. Ottaviano Mombelli un capitale di ragione della suddetta cassa consistente in £ 250 coi suoi rispettivi frutti in saldo d'ogni nostro, facenti la somma di £ 37,10 e ciò in liberazione della mentovata casa comperata dal detto Sig. Avv. Parodi, e come appare da istr. rogato dal Sig. not. colleg. Bernardino Capelli.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 299)

### **24 Aprile 1768**

La sera avanti la domenica delle Palme che fu alli 20 del prossimo scorso marzo, il P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to col previo suono del campanello radunò nella solita sla questa religiosa famiglia, alla quale fece un divoto e saggio discorso sulla preziosità del tempo. Quisi si intrapreseo li soliti santi esercizi spirituali che furono osservati da ciascun religioso, ed il P. D. Girolamo Belcredi assistè in quei giorni ai laici con singolare carità.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

### **27 Aprile 1768**

Il P. D. Gaetano Turconi dalli 26 giugno dell'anno scorso fino al dì d'oggi ha continuato l'ufficio di procuratore di questo Collegio con instancabile attenzione, e premura, senza punto mancare alle obbligazioni di savio religioso, e a quelle che sono state prescritte dai Ven. Definitori.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**Vidimus et approbavimus in actu visitationis.**

**Hac die 4 maji 1768**

**D. Antonius Panizza Praep. Tus Gen.lis**

### **27 Aprile 1768**

Il P. D. Pietro Poletti si sempre dimostrato ottimo ed esemplare religioso, con ogni vigilanza ed amorevolezza ha assistito ai nostri chierici, dei quali è maestro *in moribus*, e con indefessa carità ha atteso al concessionario, senza mancar mai a quegli obblighi che sono stati decretati dai Ven. Definitori.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**Vidimus et approbavimus etc.**

### **27 Aprile 1768**

Il P. Girolamo Belcredi sino al dì d'oggi si è portato da utile operaio in questo Collegio coll'ascoltare le confessioni nella sagrestia, e coll'intervenire immancabilmente al coro, avendo osservato con singolare diligenza le ordinazioni fatte dai Ven. Definitori, cosicché si è sempre meritato la stima e l'amore di tutta questa famiglia.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**Vidimus et approbavimus etc.**

(Pag. 200)

### **27 Aprile 1768**

Il P. Giovanni Sartirana dalli 26 giugno dell'anno scorso sino al dì d'oggi ha adempiuto diligentemente il suo ufficio avendo dapprima fino ai Santi istruito nelle belle lettere molti nostri chierici, dipoi dettata loro la filosofia. Ha inoltre osservata esattamente quanto viene prescritto dalle nostre Costituzioni e dai Ven. Definitori.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**Vidimus et approbavimus etc.**

Qui si fa memoria della festa celebratasi in onore del nostro Santo, che dove vasi registrare il dì 8 febbraio scorso, in cui fu fatta. Si digiunò la vigilia, e si cantarono i primi vespri con solenne musica, e il giorno vi fu panegirico, colto veramente e da tutti lodato, composto e recitato dal nostro P. Fusi, colla messa cantata e musica sceltissima di forestieri. Alla sera si cantò il *Te Deum*, e si diede la benedizione, essendovi stato sempre un numeroso concorso d'ogni sorta di persone. La chiesa era vagamente apparata, e per supplire alla piccolezza della medesima si fece un atrio ben ideato su la piazzetta immediatamente contigua alla chiesa. Fucci illuminazione di tutto il Collegio per due sere con ualche sorta di vaghezza, e per questa funzione è stata imbiancata e imbrunita di nuovo l'argenteria.

Al più che si doveva fare, e che non si è potuto fare, atteso lo sbilancio in cui è il Collegio per la dispendiosissima fabbrica nuovamente eretta si è cercato di supplire con una abbondante limosina; e la spesa fattasi in questa festa si legge minutamente registrata nel libro dell'esito in febbraio.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

***Acta huius Collegii a precedenti visitatione et Patrum merita vidimus et approbavimus die 4 maji 1768.***

***D. Antonius Panizza Praep.tus Gen.lis***

Girolamo Aliprandi dopo aver portato il nostro abito in qualità di ospite per anni 4 4 mesi 7, spontaneamente cercò il permesso al Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to di deporlo, e ottenutolo partì sulla fina di questo mese vestito da secolare.

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 202)

### **1 Maggio 1768**

La mattina di questo dì è qui giunto felicemente il Rev.mo P. nostro Generale D. Antonio Panizza. Nel seguente giorno visitò il SS.mo Sacramento, quindi i libri di visita, che dipoi sottoscrisse.

D. Gir. Carbone canc.

### **8 Maggio 1768**

Fu canta questa mattina messa solenne *de Spiritu Sancto* dal M. R. P. D. Gian Pietro Roviglio Definitore, e al dopo pranzo il P. Rev.mo Generale ed i PP. Definitoriali si congregarono in questa sala capitolare, ove diedero principio al Definitorio Generale secondo ciò che prescrivono le nostre sante Costituzioni.

D. Gir. Carbone canc.

### **15 Maggio 1768**

Si è dato fine questa mattina al Definitorio Generale avendo i suddetti PP. Definitori cantata messa solenne *pro gratiarum actione*, e nel seguente giorno partì da questo Collegio il Rev.mo P. Generale.

D. Gir. Carbone canc.

### **19 Maggio 1768**

Alla pubblica mensa si è letta la seguente religiosa famiglia assegnata a questo Collegio dal Ven. Definitorio Generale.

n. q: Pavia S. Maiolo, oggi Colombina

Residenza del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to  
*attenta dispensatione*

P. D. Domenico Fini Viceprep.to  
 R. P. D. Girolamo Trevisani  
 P. D. Giuseppe Schenardi C. S.  
 D. Antonio Fiorini C. S.  
 D. Gaetano Turconi procuratore  
 D. Girolamo Carbone  
 D. Pietro Poletti maestro dei novizi *in moribus*  
 D. Girolamo Tanzi  
 D. Girolamo Belcredi  
 D. Giovanni Sarttirana lettore di filosofia

Chierici professi studenti di filosofia:

Lorenzo Mainoldi  
 G. Barrista Ghiringhelli  
 Felice Bausseri  
 Carlo Silvestro Porro  
 Gian Girolamo Sonsis  
 Baldassare Formenti  
 Girolamo Mazzuchelli novizio  
 (Pag. 202)

Laici;

Giannantonio Bocchiola  
 Giuseppe Pegorino  
 G. Battista Pezzi  
 Giuseppe Manzi  
 Carlo Andrea Piola  
 Carlo Albani per il Rev.mo *usque*  
 Alberto Germani  
 Siro Benvenuti  
 Altonio Allegri  
 Gioacchino Panceri per novizio  
 Girolamo Savio ospite anno 3.o  
 Carlo Giuseppe Pozzi  
 D. Franc. Sormonti canc.  
 D. Gir. Carbone canc.

### **20 Maggio 1768**

E' partito da questo Collegio il P. D. Ambrogio Azimonti destinato maestro di umanità nel Collegio S. Bartolomeo di Merate.

D. Gir. Carbone canc.

### **26 Maggio 1768**

E' partito da questo Collegio il P. D. Carlo Giuseppe Ciampi deputato di stanza dal Ven. Definitorio in S. Maria Segreta di Milano.

D. Gir. Carbone canc.

**27 Maggio 1768**

Il Fr. Luigi Pegorini è partito per il Collegio di S. Stefano di Piacenza deputatovi dal Ven. Definitorio.

D. Gir. Carbone canc.

**28 Maggio 1768**

E' giunto quest'oggi il P. D. Girolamo Tanzi assegnato a questo Collegio dal Ven. Definitorio.

D. Gir. Carbone canc.

**31 Maggio 1768**

Si sono prestati i consueti suffragi all'anima del fu Fr. Orazio Riva morto nel Collegio di S. Girolamo di Lodi in età di anni 68.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**3 Giugno 1768**

Si è suffragata l'anima del Fr. Giovanni Trenta morto nel Collegio dei SS. Nicola e Biagio in Roma d'anni 61.

D. Gir. Carbone canc.

**8 Giugno 1768**

Il Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to previo il suono del campanello dopo le consuete preci disse che stante la facoltà avuta dal Rev.mo P. nostro Generale D. Antonio Panizza proponeva a questa famiglia per essere ammesso al nostro abito il Sig. .... Ferrari che ne aveva fatta l'istanza. Lessi io infrascritto le fedì del battesimo, gli attestati *de ingenio, vita et moribus*, il capo delle nostre Costituzioni *De admittendis ad nostrum habitum*; quindi venutosi a voti segreti vi restò egli a pieni voti accettato.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 203)

**10 Giugno 1768**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione Missarum* dal chierico Baldassare Formenti

D. Gir. Carbone canc.

**11 Giugno 1768**

Oggi è qui giunto da Cremona il Fr. Siro Benvenuti destinatovi di stanza dal Ven. Definitorio.

D. Gir. Carbone canc.



**12 Giugno 1768**

L'ospite Carlo Giuseppe Pozzi partito dal Collegio nostro di Rivolta è qui giunto oggi essendovi destinato dal Ven. Definitorio per secondo di cucina.

D. Gir. Carbone canc.

**23 Giugno 1768**

Qui si registra che nel giorno 25 del p. p. mese da questo nostro P. Ass. Gen.le e Prep.to fu radunato secondo le consuete leggi Capitolo Collegiale, cui ha proposto a titolo di somministrazione per anni sei avvenire da farsi nella persona del Sig. Giuseppe Giorni di questa città di gigliati 150 al 4%, come infatti è poi seguito il reale impiego nel suddetto cavaliere il giorno 22 del corrente mese. A formare l'accennato capitale ha sborsato la cassa della Provincia ossia ha rinvestito il capitale ricevuto dal Sig. D. Giovanni Conte di gigliati 110 compresi capitale, frutti e spese; e di più la suddetta cassa ha somministrati altri gigliati 15 che in tutto formano la somma di gigliati 125. La cassa poi del Collegio vi ha aggiunti altri gigliati 25, che erano un piccolo capitale restituito al Collegio da Pier Giovanni Lanterna di Giovenzano; onde formano la suddetta somma impiegata nel suddetto cavaliere di 150 gigliati effettivi.

D. Gir. Carbone canc.

**27 Giugno 1768**

Il P. Girolamo Trevisani è passato in questo dì dal Luogo Pio di S. Maiolo a questo Collegio dove resta fissato di stanza dal Ven. definitorio.

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 204)

**27 Giugno 1768**

Per ordine del P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara fu radunato stasera col precedente suono del campanello questo Capitolo Collegiale. Significò egli ai PP. congregati, che mediante l'assenso della clementissima nostra Sovrana doveva in oggi riprendersi presso l'Ecc.mo Senato di Milano la causa Battanoli, che però essendone esso procuratore né potendo aver il comodo di recarsi colà ogni volta che ne richiedesse l'occasione, proponeva loro di sostituire in sua vece procuratore di detta causa il P. D. Leopoldo Fumagalli Prep.to in S. Maria Segreta di detta città, il quale pure in ogni caso che non potesse attendere a tale incarico, avesse la facoltà di substituirvi il P. D. Francesco Battanoli esistente in detto Collegio. Ne fu dato dai PP. l'assenso e rogata la carta di procura dal Sig. Dr. De Antoni.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**30 Giugno 1768**

E' stata letta a pubblica mensa in questa mattina la lettera indizionale del P. Rev.mo nostro Generale D. Antonio Panizza.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**10 Luglio 1768**

Congregato nelle usate forme dal Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to questo Capitolo Collegiale e recitate le solite preci fu dal medesimo proposto all'accettazione del nostro abito il Sig. D. Gaetano Belcredi figlio del Sig. Marchese D. Pio nobile patrizio di questa città di Pavia. Lettosi da me infrascritto il capo delle nostre Costituzioni *De admittendis ad nostrum habitum*, quindi tutte le fedi, che sono necessarie giusta l'accennato capo, si venne alla ballottazione. Fu a tutti i voti accettato mediante le ottime informazioni che ne diede il suddetto P. Rev.mo non tanto in ciò che riguarda il talento, di cui abbastanza è fornito, ma ancora circa la savia sua indole.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 203)

**11 Luglio 1768**

Si sono lette alla pubblica mense le bolle *De aostatis et rejectis* colle due lettere circolari intorno alla dottrina cristiana.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**22 Luglio 1768**

Questa mattina il Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara per facoltà avuta dal Rev.mo P. nostro Prep.to Generale D. Antonio Panizza ha vestito dell'abito nostro religioso nell'oratorio privato di questo Collegio il Sig. D. Gaetano Belcredi, che colle necessarie dispense farà l'anno del suo noviziato in questa casa professa della Colombina, essendo giù stato ordinato per maestro *in moribus* il P. D. Pietro Poletti.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**28 Luglio 1768**

Indulgenza plenaria concessa in perpetuo da N. S. a tutte le chiese del nostro Ordine nel giorno della festa del nostro Santo fissata li 20 luglio.

*Decretum*

*Ad humillimas preces .....*

**29 Luglio 1768**

D'ordine del Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara congregatosi questo Capitolo Collegiale nella solita sala col previo suono del campanello e recitate le consuete preci il suddetto P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to avuta la facoltà dal Rev.mo P. nostro Generale ha proposto l'ospite Gioacchina Panceri al noviziato, avendogli di già ottenuta dalla S. Congreg. la licenza di farlo in questo Collegio. In vista dei religiosi suoi costumi e dell'inflessa attenzione da essolui usata nel corso di 5 anni e dieci mesi nel laborioso impiego di fare il pane ogni dì per questa famiglia è stato da tutti i Padri a voti segreti accettato.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**10 Agosto 1768**

Questa mattina il Rev.mo P. Ass. gen.le e Prep.to nostro D. Francesco M. Manara a ciò specialmente delegato dal Rev.mo P. nostro Generale ha dato il cingolo all'ospite Gioacchino Panceri nell'oratorio privato. Egli incomincerà oggi il suo noviziato sotto la direzione del P. D. Pietro Poletti già destinato maestro *in moribus* avendo prima fatto dieci giorni di esercizi spirituali.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 207)

**28 Agosto 1768**

Previo il suono del campanello ha questo Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to D. Francesco M. Manara convocata nella solita sala tutta questa religiosa famiglia e le ha esposta l'insinuazione fattagli a nome di S. A. Ser.ma da questo Sig. Giudice Pretorio, colla quale viene incaricato di avvisare tutti i religiosi a non provvedersi di tabacco forestiero per evitare, in caso di trasgressione, il provvedimento dei Regi economici rimedi. Detto P. Rev.mo nell'atto che si è protestato essere persuaso che ognuno si provveda alla regia impresa ha usate le più efficaci espressioni, comandando ai Padri giovani e Fratelli sotto le più gravi pene di non deviare dai giustissimi ordini di S. A. Ser.ma, e di conservarsi nella più esatta ubbidienza dei propri indispensabili doveri.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**26 Agosto 1768**

Stamattina il chierico Porri ha cominciato a leggere le bolle *Cora haereticam pravitatem*, e sono state terminate dal chierico Bausseri.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

### **27 Settembre 1768**

Nel giorno 13 del corrente mese è morto nel Collegio nostro di Novi il P. D. Lorenzo Giustiniani in età di anni 87, e li sono stati dati li soliti suffragi da questa famiglia.

D. Gir. Carbone canc.

### **28 Settembre 1768**

Da questo Collegio è passato al Luogo Pio di S. Maiolo il P. D. Antonio Fiorini essendovi deputato di stanza.

### **5 Ottobre 1768**

E' stata suffragata da questa religiosa famiglia l'anima del Fr. Fortunato Vico laico nostro professo morto in età di anni 64 nel Pio Luogo dei Mendicanti in Venezia.

D. Gir. Carbone canc.

### **7 Ottobre 1768**

Nell'atterramento fattosi delle case per l'erezione della nuova fabbrica si è ritrovata una lapide, che di dipoi è stata posta nell'ingresso della poteria di questo nuovo Collegio e d'ordine del P. Rev.mo Ass. Gen.le e Prep.to nostro è stata trascritta l'iscrizione che vi sta scolpita in lettere gotiche:

MCCCLIX DE MENSE MAIO ILLUSTRIS DOMINUS  
FRATER JACOPUS DE NIGRIS  
PRIOR ECCLESIAE SPIRITUS SANCTI  
DE LA COLOMBETTA UNA CUM CAPITULO FECERUNT FIERI  
ISTAM DOMUM.

### **24 Ottobre 1768**

Dal Collegio di Vigevano partiti il P. D. Antonio Cavaliere è qui giunto per assistere in qualità di maestro di retorica al chierico Sonsis ed al novizio Belcredi così deputato dalla ven. Dieta.

D. Gir. Carbone canc.

### **25 Ottobre 1768**

Questa mattina nelle solite forme d'ordine del Rev.mo P. D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to di questo Collegio fu radunato Capitolo Collegiale per l'elezione del Socio. Da me infrascritto cancelliere furono lette in 1.o luogo la lettera indizionale, le Costituzioni apostoliche, ed il cap. III del lib. I delle nostre Costituzioni. I votanti furono in numero di 12, cioè:

il suddetto Rev.mo P. Ass. Gen.le

il Rev. P. D. Dominio Pini Viceprep.to  
 il P. D. Giuseppe Schenardi  
 il P. D. Gaetano Turconi procuratore  
 il P. D. Girolamo Carbone  
 Il P. D. Pietro Poletti  
 Il P. D. Girolamo Tanzi  
 tutti della famiglia di questo Collegio;  
 il P. D. Antonio Fiorini  
 Il P. lettore Vai  
 Il P. D. Adalberto Alberganti  
 della famiglia di S. Maiolo;  
 il P. D. Girolamo Chiodi Rettore del Collegio di Alessandria  
 il P. D. Antonio Cavalieri come procuratore del Collegio di Vigevano  
 essendosi gli altri Collegi rimessi a questo Capitolo, il P. Rettore ammonito  
 ad una voce tutti i Padri con dichiarazione che il suddetto Prep.to di S.  
 Maiolo D. Giacinto Pisani non avendo potuto intervenire impedito da  
 premuroso suo affare sopraggiuntogli si rimette pur egli a  
 (Pag. 209)

questo Capitolo. Furono poi delegati dal detto P. Rev.mo Ass. Gen.le i PP.  
 Viceprep.to e Schenardi a portarsi dal P. D. Girolamo Trevisani pur egli di  
 questa famiglia e che stava infermo per una grave caduta fatta già da un  
 mese, per vedere se caso fosse in stato di votare; ma avendolo trovato fuori  
 di sé ne riferirono la notizia al Capitolo. Si venne all'elezione dei  
 scrutatori, e il 1.o fu il Rev.mo Ass. Gen.le, il 2.o il P. Viceprep.to, il 3.o il  
 P. Schenardi. Quindi prestato da tutti il solito giuramento restò a più  
 nomina degnamente eletto il P. D. Pier Martire Sassoli per Socio, recitate  
 le solite preci fu sciolto il congresso.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

## **2 Novembre 1768**

Questa mattina il P. D. Girolamo Tanzi è partito da questo Collegio  
 per quello di Vigevano ove dalla ven. Dieta resta deputato maestro di  
 grammatica.

D. Gir. Carbone canc.

## **16 Novembre 1768**

E' giunto quest'oggi il chierico professo Giuseppe Salmoiraghi che  
 studierà la filosofia.

D. Gir. Carbone canc.

## **16 Novembre 1768**

Previo il suono del campanello è stato per ordine del P. Rev.mo Ass.  
 Gen.le e Prep.to di questo Collegio D. Francesco M. Manara convocato

questo Capitolo Collegiale a cui ha proposto che venendogli esibito un capitale di 1.107 zecchini effettivi gigliati al 3% dal Sig. Filippo e Dionisio fratelli Mantovani giudicava opportuna cosa il prenderlo per poi aver tempo di dare l' disdetta d'alcuno di quei capitali che sono al 3.1/2, e recare questo vantaggio alla cassa della fabbrica; alla quale proposta hanno acconsentito ad una voce tutti i Padri con dichiarazione che il suddetto capitale di 1.107 zecchini debba essere assicurato sui beni di Giovenzano destinati per la fabbrica, e non incorporati coi beni del Collegio, e deputando il suddetto P. Rev.mo unitamente al P. D. Gaetano Turconi procuratore di questo Collegio a ricevere l'accennato capitale, e volendo che immediatamente sia depositato nel pubblico deposito colle solite formalità dando e concedendo a detti PP. deputati ogni più opportuna facoltà etc. obbligare etc. E con le consuete preci si sciolto il congresso.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

### **20 Novembre 1768**

Col segno del campanello sono stati congregati i Padri dal Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to nella solita sala, ove recitate le usate preci fu loro da me infrascritto cancelliere letto in 1.o luogo il capo delle nostre Costituzioni *de admittendis ad professionem*, poscia la patente del Rev.mo P. nostro Generale D. Antonio Panizza, nella quale dà facoltà a questo Rev.mo P. Ass. Gen.le di proporre a questo Capitolo, come fece, il novizio Girolamo Mazzuchelli per essere ammesso alla professione ed eziandio di dargliela. Ne furono date al Capitolo dal P. maestro Poletti, eadl P. lettore Sartirana ottime informazioni in riguardo al costume, che al talento e allo studio, onde a pieni voti è stato ammesso; e recitate in seguito le preci fu sciolto il Capitolo.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

(Pag. 211)

### **29 Novembre 1768**

Questa mattina il Rev.mo P. Ass. Gen.le e Prep.to nostro ha dato in nostra chiesa la professione al chierico novizio Girolamo Mazzuchelli.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

### **28 Novembre 1768**

Dal chierico Formenti sono state lette in pubblica mensa le bolle *de celebratione Missarum*

D. Gir. Carbone canc.

### **18 Dicembre 1768**

Si è ricevuto dal Pio Luogo degli Esposti il capitale delle £ 6.000 coi rispettivi frutti dal dì dell'istanza fatta all'Ecc.mo Senato e in appresso è stata fatta la convenzione seguita il dì 15 dicembre corrente col P. Battanoli, ed è stata approvata.

D. Francesco M. Manara Ass. Gen.le e Prep.to

D. Gir. Carbone canc.

**19 Dicembre 1768**

Si sono lette in pubblica mensa dal chierico Porro le bolle *de largitione munerum*.

**D. Gir. Carbone canc.**